ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento ... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste ... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono man...

C.to C.te con la Posta. 2837
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti; Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I — TRIESTE — Domenica 30 Luglio 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 831

Un'ora di colloquio del Re con Filippo Turati

Le indicazioni per la soluzione della crisi limitate a Orlando e De Nicola

Turati al Quirinale

ROMA, 29, sera.

Alle ore 11.30 l'on. Orlando è entrato al Quirinale, dopo aver avuto un colloquio con l'on. De Nicola, che ne era uscito poco prima. Terminata la conversazione col Sovrano, l'on. Orlando è tornato alla Camera nel gabinetto del Presidente, dove subito dopo è stato introdotto l'on. Turati. Il colloquio a tre è durato venti minuti. Intanto i corridoi adiacenti al gabinetto presidenziale si sono improvvisamente affollati di giornalisti. I commenti erano di varia natura, ma non si poteva disconoscere che essendo stato chiamato l'on. Turati per il tramite ufficiale del comm. Alberto, vice segretario generale della Camera, si trattava evidentemente di una preparazione «ad missionem», affinchè il «leader» dei collaborazionisti vedesse il Re.

Alla fine del colloquio tra i tre personaggi l'on. Turati è uscito frettolosamente per la segreteria invece che dall'ingresso principale, e si è avviato verso la sede del gruppo socialista. L'on. Turati infatti ha comunicato al direttorio composto degli on. Modigliani, Treves, Baldesi, l'esito dell'ultima conversazione ed ha sottoposto quindi il «fatto storico» cioè l'invito di andare dal Re. Il direttorio ha approvato completamente la linea di condotta dell'on. Turati, di accettare cioè l'invito del Sovrano. Prima ancora di recarsi al Quirinale, l'on. Turati, unitamente agli on. Musatti e Modigliani si è recato in via Andrea Cisalpino, a conferire con l'on. Orlando.

Il colloquio col Re

Alle ore 15,45 in automobile proveniente da Villa Savoia, accompagnato dal suo aiutante di campo, è giunto al Quirinale il Re. Alle ore 16 un taxi giunse in piazza del Quirinale e si fermò innanzi al grande portone, proprio vicino alle colonnette. Ne scese l'on. Turati, che vestiva calzoni scuri e giacca d'Orleans, cravatta nera e cappello a cencio. L'on. Turati si avviò rapidamente verso il portone e domandò da quale lato dovesse dirigersi per recarsi nel gabinetto di S. M. il Re. Dieci minuti dopo il «leader» collaborazionista è stato ricevuto dal Sovrano. Alle ore 17 l'on. Turati è uscito dal portone della dataria. Il colloquio è durato dunque circa un'ora.

L'on. Turati ha informato il Re circa la portata dell'ordine del giorno votato ieri dai socialisti e che deve essere considerato come un estremo tentativo per riportare la pacificazione nel Paese, con la costituzione di un Governo veramente forte e rispondente alla chiara indicazione dell'ultimo voto della Camera. In conseguenza di questa esposizione, l'on. Turati avrebbe designato al Re per la costituzione del nuovo Governo, basato sul centro e sulle sinistre, con l'esclusione di tutte le estreme, l'on. Orlando, il quale è l'uomo unanimemente preconizzato a costituire il Governo. Nel caso però che l'on. Orlando, o non volesse o non potesse risolvere la crisi, ci risulta che l'on. Turati avrebbe fatto il nome dell'on. De Nicola, del quale bisognerebbe vincere le riluttanze e le esitazioni.

L'on. Turati è rientrato a Montecitorio a dare notizie del colloquio al direttorio che attendeva il «leader» negli uffici del gruppo. Abbiamo notato fra gli altri l'on. D'Aragona, l'on. Baldesi, l'on. Donati, l'on. Treves giunto stamane da Milano. Lo on. Turati ha dichiarato di aver fatto al Re un'ampia esposizione sulla situazione interna, sulla situazione parlamentare, sullo stato d'animo e sui nuovi propositi del gruppo socialista. I socialisti sono disposti a partecipare ad un Governo di sinceri sentimenti e propositi democratici; ove la loro partecipazione al potere non fosse ritenuta utile, essi chiedono la formazione di un Gabinetto, dal quale siano esclusi gli elementi di destra. Non è possibile la coesistenza in un Ministero, di uomini di destra e di socialisti.

Il direttorio ha approvato l'operato dell'on. Turati, che ha soggiunto di aver insistito al Re per la formazione di un Governo a sincera base democratica l'on. De Nicola e l'on. Orlando. Alle ore 18 la riunione del direttorio socialista è terminata e gli on. Turati, Musatti e Modigliani si sono recati dal Presidente della Camera on. De Nicola, col quale hanno avuto una conferenza di circa tre quarti d'ora.

Dopo l'udienza

— E' stato un colloquio lungo ed interessante? E' stato domandato al «leader» collaborazionista.

— Abbastanza; abbiamo parlato di tanti argomenti, non solo di crisi e di politica italiana.

— Che impressione le ha fatto il Re?

— Buona, sinceramente; è un Re costituzionalissimo, che si conserva al di sopra dei partiti e delle tendenze di parte. E' veramente ortodosso nella funzione che esplica. Sembra un uomo stanco di queste continue crisi che affliggono l'Italia.

— Andrebbe al Governo con i fascisti, on. Turati?

— Ah! Questo poi significa voler correre troppo. C'è un verdetto della Camera. Perchè disconoscerlo? Perchè menomarlo? I gruppi parlamentari hanno liquidato un Ministero che faceva una certa politica per sceglierne naturalmente un altro che ne facesse una, non dico opposta, ma diversa.....

— Può non tener conto di questa nuova situazione? Andare con i fascisti nello stesso Ministero, significherebbe questo: andare noi inermi in compagnia di gente armata. Sono quattrocentomila uomini bene equipaggiati, moralmente pronti a qualunque lavoro, pieni di entusiasmo.

— Lei esclude anche la possibilità di una partecipazione della innocua punterella di destra?

— Il passo dei socialisti sarebbe stato allora una cosa insignificante; un voto platonico. Bisogna fare il Governo senza le due ali, senza cioè nè la destra nè i socialisti: un Governo che sorga dalle quattro democrazie, dai riformisti e dai popolari. Appunto è la logica politica che mi impone tutto questo.

— Al primo sguardo, al momento della stretta di mano col Re, che cosa è passato nel vostro animo?

— Il primo boccone dell'innamorato non è mai il boccone più dolce.

— Del resto, lei è andato con semplicità senza darsi nessun carattere di pesante gagliarderia.

— Ma è solo in Italia che si fa del «scandalo» intorno a queste cose. In altri paesi, anche prima della guerra, un socialista poteva essere interrogato o interrogare personaggi augusti, senza suscitare tutto il rumore che provoca da noi.

— L'essenziale, on. Turati, è che si esca da questa crisi della Nazione.

— Lo so, lo so. Noi stiamo facendo il nostro dovere. Oggi si è compiuto, come dite il fatto storico. Il partito socialista ha perduto la sua verginità.

L'atteggiamento dei gruppi

Dopo l'on. Turati, il Re ha ricevuto l'attuale Presidente del Consiglio on. Facta.

Intanto molte riunioni e numerosi colloqui avvenivano a Montecitorio, per esaminare la situazione parlamentare determinatasi in seguito al voto dei socialisti.

Alle 16, sotto la presidenza dell'on. Di Cesarò, si è riunito il gruppo della democrazia sociale. Gli on. Di Cesarò e Fera, hanno riferito in merito a un colloquio avuto stamane col direttorio del gruppo parlamentare socialista. L'on. Sacchi si è compiaciuto dell'azione svolta dalla democrazia, alla quale spetta principalmente il vanto di aver affrettato l'ingresso dei socialisti nell'orbita di azione delle forze costituzionali. L'on. Mancini ha espresso il suo compiacimento per l'accoglimento da parte del partito socialista di quei principi di politica realizzatrice, che furono costantemente propugnati e seguiti dalla democrazia sociale. Ha concluso presentando in questo senso un ordine del giorno.

Bonardi e Pietravalle hanno dichiarato che la decisione dei socialisti ha innegabilmente una grande importanza, ma che non bisogna esagerare, in quanto è difficile che la partecipazione dei socialisti si risolva nella pacificazione dell'Italia. L'on. Persico si è mostrato invece entusiasta della decisione del gruppo parlamentare socialista, ed ha detto che alla maturazione di tale decisione ha contribuito notevolmente la democrazia sociale. Anche l'on. Pasqualino Vassallo ha parlato assai favorevolmente per il partecipazionismo socialista.

Il gruppo poi, in merito alla risoluzione della crisi, ha riaffermato la sua precedente deliberazione ed ha formulato il voto che chi sia chiamato a comporre il Ministero abbia da tutti i gruppi della Camera quel pieno mandato di fiducia che per sua parte il gruppo democratico sociale gli ha conferito sin dall'inizio della crisi.

Anche i democratici giolittiani in una riunione avvenuta nel pomeriggio di oggi, hanno esaminato la situazione parlamentare, riconoscendo che questa non ha subito nessuna modificazione dal giorno della caduta del Ministero Facta, e quindi ha riconfermato la propria deliberazione di non partecipare per ora ad alcun Ministero.

L'anatema dell'"Avanti!„

L'*Avanti!* così commenta questa sera il passo collaborazionista dell'on. Turati:

«I collaborazionisti vanno al supremo sacrificio, per il proletariato si intende, così come vi andarono, facendo presso a poco le stesse considerazioni, Bissolati e Bonomi. Per noi ormai non v'era dubbio alcuno. Tutte le mosse dei collaborazionisti da quando votarono l'ordine del giorno Zirardini in poi, tendevano alla deliberazione d'oggi. Fu negato da molti, in polemiche con noi. Ora tutti i compagni devono ammettere che noi abbiamo visto chiaro e preciso in fondo all'atteggiamento dei destri. I collaborazionisti osano ancora chiamare noi secessionisti, noi che davvero molto abbiamo sacrificato per l'unità del partito, per evitare in passato una scissione che ritenevamo funesta alle classi lavoratrici. Ma oggi si sa da quale parte stanno veramente i secessionisti. I collaborazionisti con l'ordine del giorno votato ieri si sono messi fuori definitivamente dal partito socialista italiano, si sono messi fuori anzi dal socialismo, per entrare nell'orbita costituzionale. I destri non potranno più nascondere neppure ai più ingenui che essi hanno tutte le responsabilità della defezione, del nuovo travaglio del partito. Lo scempio che hanno fatto i deputati collaborazionisti della disciplina e delle tradizioni del partito socialista italiano, se può profondamente rammaricarci, gioverà speriamo a dissipare gli equivoci dei quali si servirono fino ad oggi i destri ed i centristi, per illudere i compagni di alcune delle più martoriate zone».

La situazione determinata dai socialisti

ROMA, 29, sera

(*e. a.*) La giornata d'oggi ha servito a chiarificare alcuni punti oscuri della situazione politica e parlamentare. Anzitutto, può essere considerato, come molti giornali si sono affrettati a qualificarla, veramente una giornata storica, nel senso che ha definitivamente scisso il partito socialista ed ha condotto i collaborazionisti apertamente sul terreno costituzionale. L'on. Turati ha ripetuto il gesto che Leonida Bissolati compì 11 anni fa. L'*Avanti!* dichiara che i destri si sono messi senz'altro fuori del partito socialista italiano, ed anzi addirittura fuori del socialismo.

Tre soluzioni

L'avvenimento ha un'importanza non trascurabile, perchè segna l'ingresso di forze finora antinazionali ed antimonarchiche nell'orbita delle istituzioni che ci reggono, a meno di tre anni di distanza da quando i socialisti, compreso l'on. Turati, all'inaugurazione della ventunesima legislatura abbandonarono l'aula di Montecitorio appena entrò il Re.

Ma la visita dell'on. Turati al Re ha chiarito anche le ragioni ed i propositi per cui i collaborazionisti hanno passato il Rubicone. Essi hanno fatto la loro manovra con lo scopo manifesto di dare al futuro Gabinetto un carattere antifascista. C'è stato qualcuno che si era illuso di poter giungere alla formazione di un Ministero che comprendesse Turati e Mussolini; fascisti e socialisti. L'on. Turati ha detto al Re che i social-collaborazionisti sono disposti a partecipare al Governo, purchè il Gabinetto escluda i fascisti e le destre.

I fascisti, pur rendendosi conto dell'impossibilità di riunire allo stesso banco di Governo Mussolini e Turati, avevano dichiarato di essere pronti ad andare al potere magari con i socialisti, per cooperare con tutti gli uomini di buona volontà alla pacificazione nazionale. Un grande Ministero che avrebbe dovuto conciliare al banco del Governo quello che nel Paese si urta sanguinosamente, così come era stato sognato in un momento di ottimismo ad ogni costo e di chimerico abbandono da alcuni arrischiatissimi alchimisti di Montecitorio, si è infranto subito contro l'ostilità dei socialcomunisti.

Allo stato delle cose restano dunque tre soluzioni: 1) Un Ministero decisamente di sinistra, con la partecipazione piena dei socialisti; 2) Un Ministero senza destra e senza socialisti; 3) Un Gabinetto composto sulle stesse basi di quello caduto, cioè con la partecipazione dei liberali di destra.

Le difficoltà per Orlando

Crediamo che l'on. Orlando abbia escluso le due prime ipotesi e che si sia fermato a considerare ancora una volta la terza, cercando di staccare i liberali di destra dai nazionalisti e fascisti. Ma non pare che sia riuscito nel suo intento. Volendo fare un Gabinetto di pacificazione, egli non ha voluto accettare la prima nè la seconda soluzione, che avrebbero avuto palese carattere di guerra al fascismo. Ha tentato di realizzare la terza, che avrebbe ad ogni modo assunto l'aspetto di un tentativo di conciliazione, non avrebbe dato ai fascisti alcuna impressione di ostilità ed avrebbe nello stesso tempo rivestito, nei riguardi dei fascisti, il carattere di un Gabinetto conforme ai voti espressi dalla Camera in occasione della crisi.

I nazionalisti si sono oggi riuniti, dapprima con la destra liberale, riaffermando insieme con essa l'opposizione ad un Governo che intendesse escludere la Destra, e poi con i fascisti, per coordinare un'azione comune contro il collaborazionismo socialista ed un Gabinetto di puro centro sinistro. Così l'on. Orlando ha visto accrescersi le difficoltà per la costituzione del Ministero da lui progettato senza fascisti e senza socialisti, ma con liberali di destra. Nè i socialisti nè gli stessi liberali di destra hanno accettato la soluzione.

Domani l'on. Orlando si recherà dal Re a comunicargli le sue decisioni definitive. Si può essere certi che egli rifiuterà l'incarico. I socialisti — ci diceva stasera un intimo dell'on. Orlando — vogliono un Gabinetto senza destra, che sarebbe un Ministero antifascista. Orlando vuole un Ministero di pacificazione, nè fascista nè socialista, ma crede che non si possa escludere la destra liberale. Perciò dichiarerà al Re di non poter accettare il mandato offertogli.

L'incognita De Nicola

Non bisogna dimenticare che alla soluzione voluta dai socialisti, che è quella stessa a cui hanno dovuto rinunciare già i popolari e i demo-nittiani, si oppongono anche i democratici giolittiani, i quali si sono riuniti oggi senza concretare alcun ordine del giorno, cioè in altre parole, senza prendere atto dell'invito socialista per il riesame della situazione, dopo l'ingresso dei collaborazionisti nell'orbita del partecipazionismo.

Quasi certamente, secondo quanto ha designato lo stesso on. Turati e secondo l'unanime designazione di Montecitorio dopo il rifiuto dell'on. Orlando, sarà chiamato l'on. De Nicola. L'illustre Presidente della Camera potrebbe realizzare il Gabinetto di pacificazione con o senza i socialisti al Governo. Egli gode piena fiducia di tutti i gruppi della democrazia, dei popolari, dei riformisti e dei socialisti. Ma vorrà l'on. De Nicola rispondere questa volta alle insistenti pressioni della Camera? E' difficile dirlo questa sera.

Ove anche l'on. De Nicola si trovasse nell'impossibilità di costituire il Ministero di concentrazione che egli crede utile e non ritenga giunto il momento di dare al Paese un Governo di sinistra che i socialisti reclamano, la situazione tornerebbe ad essere buia e legittimamente il gruppo della democrazia giolittiana rimarrebbe nuovamente arbitro dei destini parlamentari. Esso infatti potrebbe aderire alla proposta di un Ministero puro centro di sinistra, composto di popolari, democratici e riformisti, solo a patto che ne fosse affidata la presidenza ad un uomo in grado di godere la piena fiducia del gruppo. E in questo caso non sarebbe impossibile un ritorno dell'on. Facta. Ma anche questa soluzione non sarebbe scevra di pericoli; altrimenti si imporrebbe al di sopra dei partiti e degli urti di gruppo e di tendenze un Ministero di affari, un Gabinetto di ordinaria amministrazione, affidato ad un uomo al di fuori dei partiti e dei gruppi, che potrebbe essere il Presidente del Senato on. Tittoni.

Giudizi della stampa

Il *Corriere d'Italia*, esaminando la nuova situazione creatasi con l'ordine del giorno votato dai socialisti ed occupandosi della eventuale soluzione della crisi, scrive:

«Noi pensiamo che nulla ci sia ancora che possa autorizzare in un senso o nell'altro un mutamento della nostra posizione di fronte al collaborazionismo socialista, ma non crediamo si possa negare comunque un valore positivo alla destra socialista di fronte allo svolgersi della crisi. Pur riaffermando i nostri propositi conciliativi per rendere possibile la più rapida soluzione della crisi ministeriale, non possiamo non osservare che il gesto socialista viene a confermare la giustezza della proposta che i popolari presero appena scoppiata la crisi, affermando doversi trovare la migliore possibilità di pacificazione in un Governo che non comprendesse le due parti opposte della Camera. Questo concetto potrebbe essere anche oggi utilmente ripreso, a meno che non si preferisca sostituirlo con un altro solo apparentemente opposto: col sostenere cioè l'opportunità di un tentativo che porti al Governo ambedue le parti. In ogni caso però ci sembra sia giunto il momento di affermare l'assoluta necessità che sia centralizzato il programma, poichè solo così si può sperare di fare opera efficace per la pacificazione. Quanto all'immediata ripercussione — conclude il *Corriere d'Italia* — che il gesto dei nuovi riformisti del socialismo potrà avere nella situazione parlamentare politica, esso ha il torto di arrivare un po' in ritardo».

L'*Idea Nazionale* reca questo commento:

«Il santone socialista ha dunque, dopo la deliberazione di ieri, ritenuto opportuno parlare al «funzionario». Il caso però ha voluto scegliere una data che è un ricordo, un monito. Ventidue anni or sono, in questi giorni, un delitto esecrato spense il Re che non tremò di fronte agli austriaci a Villafranca e il delitto fu la tragica conclusione di un oscuro periodo della storia d'Italia.

Ripenserà a quel passato non lontano Filippo Turati, salendo oggi 29 luglio l'erta del Quirinale? Gli appariranno nell'interno della sua coscienza non dissimili le responsabilità criminose del socialismo di allora, complice dell'imperatore abissino, nel combattere la prima impresa coloniale dell'Italia e del socialismo di Caporetto, patrocinatore alla Camera e fuori della sconfitta e della diserzione? Ricorderà l'on. Turati, nel salire l'erta di Montecavallo, i delitti del dopoguerra, gli ufficiali trucidati, la vittoria calpestata, la diserzione esaltata, l'Italia ravvolta in un'onda di abbrutimento e di barbarie? Ricorderà le tremende responsabilità sue e del suo partito, accumulate in venticinque anni di pratica antinazionale?

Il raccolto nell'Anatolia. In seguito alle pioggie torrenziali cadute per diversi giorni e senza interruzione, le seminagioni nella regione di Jonguldah hanno subito dei danni importanti, che ascendono a un centinaio di migliaia di lire turche.

Un colloquio Mussolini-Orlando

ROMA, 29, sera

L'Ufficio stampa del partito fascista comunica: «Questa sera, alle 22, l'on. Orlando ha ricevuto nel suo villino di via Andrea Cisalpino, l'on Mussolini, che era accompagnato dall'on. Acerbo. Il colloquio è durato un'ora e l'on. Orlando ha messo dettagliatamente al corrente delle conversazioni odierne l'on. Mussolini, il quale ha esposto il punto di vista dei fascisti, specialmente in conseguenza dell'ultimo scambio di idee avvenuto fra l'on. Orlando e i socialisti».

Secondo quanto a noi risulta, questo comunicato dovrebbe essere interpretato così: L'on. Orlando ha riferito all'on. Mussolini il colloquio avuto stamane con i rappresentanti del gruppo socialista collaborazionista. Come è noto i socialisti si sono dichiarati disposti ad andare al Governo o ad appoggiare il Ministero, a patto che dal Ministero fossero esclusi i fascisti, pur accettando l'inclusione di un rappresentante della Destra. L'on. Mussolini ha dichiarato all'on. Orlando che i fascisti intendono facilitare la soluzione della crisi e che sono disposti alla non partecipazione al Governo e a consentire anche alla partecipazione dei socialisti, purchè il Ministero abbia nel suo seno i rappresentanti della Destra.

Come si vede, i punti di vista dei socialisti e dei fascisti coinciderebbero, nel qual caso la soluzione potrebbe essere vicina. Se la destra liberale accettasse di entrare nel Gabinetto, l'on. Orlando non dovrebbe fare altro che preparare la lista del Ministero. L'on. Orlando si è riservato di esaminare la proposta fascista. Generalmente si crede che egli sia sempre riluttante a comporre il Ministero,

La situazione a Ravenna

Quattro fascisti feriti in un agguato

RAVENNA, 29, sera

Stamane quattro fascisti erano usciti a zonzo. Verso Porta Fratti essi sono stati avvisati che era pericoloso gironzare per quel sobborgo, nel quale gli elementi comunisti ed anarchici sono largamente rappresentati, ma non hanno tenuto conto del consiglio. Il gruppo, giunto di fronte alla stazione tramviaria sulla via Ravegnana, vennero fatti segno ad una scarica di revolverate e tutti quattro sono stati colpiti.

Propagatasi la notizia, centinaia di fascisti si sono recati sul posto, ma essi erano già stati preceduti dalla forza pubblica, truppe di fanteria e cavalleria ed autoblindate. I fascisti invasero il sobborgo completamente deserto ed anche quello vicino di Garibaldi, ma non hanno trovato traccia di persone. Venne allora incendiato il circolo socialista del sobborgo Garibaldi. Uno dei socialisti, che si trovava nel circolo, ha gettato una persiana contro i fascisti, ferendone uno ad una gamba. I socialisti sono poi riusciti a fuggire dalla parte postiera dello stabile, attraverso i campi. I quattro fascisti rimasti feriti sono stati trasportati all'ospedale.

Le notizie ufficiali

Scoperta di bombe e munizioni a Milano

ROMA, 29, sera

L'*Agenzia Stefani* comunica:

In seguito al raggiunto accordo fra i dirigenti dei fasci e dei rappresentanti del partito repubblicano e delle severe disposizioni adottate dal Governo, la situazione della Romagna è molto migliorata. La maggior parte dei fascisti è ripartita. A Forlì il lavoro è stato ovunque ripreso. A Ravenna, invece, dove per i fatti degli scorsi giorni sono stati operati oltre 200 arresti, si ha a deplorare un nuovo conflitto che però si spera non abbia ad influire sull'accordo intervenuto. L'autorità di P. S. ha subito disposto per la ricerca e l'arresto dei responsabili del conflitto.

A Milano, quelle autorità di P. S., seguitando nelle ricerche insistentemente disposte dal Ministero, di armi e di esplosivi, hanno rinvenuto nelle cantine di una latteria, condotta da Faustina Golmini, una cassa di bombe a mano e di proiettili carichi d'artiglieria, da 75, una cassa di tubi e capsule di bombe, quattro pacchetti di caricatori per fucili 1891, numerose munizioni e caricatori per rivoltelle. E' stato arrestato colui che aveva nascosto tali munizioni: il comunista tesserato Pavia Ambrogio, garzone della lattivendola.

Fermento fascista ad Imola

per l'aggressione di due squadristi

IMOLA, 29, sera

Ieri notte, il fascista Minzoni, che si trovava insieme con lo studente Sabattini, è stato fatto segno, in piazza del Duomo, ad alcuni colpi di rivoltella. I due fascisti sono rimasti fortunatamente illesi, ma la notizia dell'attentato ha provocato l'invasione da parte di gruppi fascisti, poco prima della mezzanotte, dei locali dell'Unione sindacale, dove si riteneva si fossero rifugiati gli sparatori. I locali sono stati devastati: carte, registri e mobili sono stati buttati sulla strada. In seguito alla notizia sparsasi di uno sciopero generale anche ad Imola, sono calate da tutto il circondario in città numerose squadre di fascisti.

Camera del lavoro devastata in Toscana

FIRENZE, 29, sera

A Pontedera, in conseguenza dell'aggressione del fascista Luigi Del Rosso, il quale rimase ferito da un colpo di rivoltella sparatogli da tre individui, squadre di fascisti sono affluite da ogni parte in quella cittadina. Sono avvenute rappresaglie. Molti socialisti e comunisti sono stati bastonati. Nella mattinata, i fascisti, dopo avere tentato invano l'assalto alla Camera del lavoro e alla sezione socialista, sono riusciti nell'intento nel pomeriggio, devastandole. Tutte le strade sono bloccate dalla forza pubblica ed i negozi sono chiusi. Si temono altri disordini.

Costantinopoli minacciata dai greci

Misure eccezionali degli Alleati

LONDRA, 29, sera

La stampa inglese è vivamente allarmata dalle sensazionali notizie che giungono da Costantinopoli. Secondo detta stampa, i greci, ridotti alla disperazione e ansiosi di voler precipitare gli avvenimenti per trovare una via d'uscita alla presente situazione, farebbero preparativi per marciare su Costantinopoli. In vista di questa oscura minaccia, il generale Harrington, comandante delle forze alleate di occupazione, è partito per il settore di Ciatalgia, onde ispezionare il fronte e ha dato ordine ai francesi ed ai senegalesi di operare in tutta la zona di sbarramento, per opporsi all'eventuale avanzata dei greci. A Costantinopoli si trovano ora circa ottomila uomini di truppa compresi nella zona di Ciatalgia, e cioè, cinque battaglioni francesi, quattro belgi ed uno italiano. In Tracia sarebbero giunte altre due divisioni di greci.

L'Agenzia Reuter riceve da Malta che il secondo battaglione inglese Sussex, che trovasi dislocato colà, ha ricevuto ordine di salpare per Costantinopoli.

Eloquenti rivendicazioni della Vittoria italiana

in un discorso del Duca d'Aosta all'Università di Cambridge

La laurea inglese "ad honorem„ al Comandante della Terza Armata

LONDRA, 29, sera

Il conferimento della laurea in legge «ad honorem» al Duca D'Aosta, avvenuta nel pomeriggio di oggi all'Università di Cambridge, ha segnato un grande avvenimento nella storia universitaria britannica. Da parecchi giorni ed a più riprese la stampa inglese aveva preannunziato l'arrivo del nostro principe, ricordando con nobili parole la sua azione di guerra. L'Università di Cambridge ha voluto festeggiare con pompa il Duca, rendendo omaggio di gratitudine all'Italia, che fu maestra di tutte le Università, e soprattutto all'Italia moderna e vittoriosa. Vi fu un grande concorso di pubblico eletto, essendo stato concesso il libero ingresso a tutti gli accademici, vestiti tutti con la tradizionale toga scarlatta. La cerimonia si è svolta con la più grande solennità. Il Duca appariva assai commosso.

Il discorso del Duca

Stasera, alle 20.30, il Duca d'Aosta ha tenuto davanti ad un largo concorso di personalità politiche e letterarie il discorso inaugurale del corso estivo di conferenze al quale prendono parte professori e studenti inglesi, italiani, francesi, olandesi, scandinavi e belgi. La lunga orazione del Duca non può che essere riassunta e vi trasmetto perciò alcuni brani tra i più salienti.

«L'onore altissimo che mi è fatto di poter inaugurare il corso di letture all'insigne Università di Cambridge sull'Italia medioevale-moderna, mi riempie l'animo di grande commozione; ma io vi dirò degli italiani come uomini di guerra e forse le mie parole potranno essere meglio apprezzate. Esse sono infatti il risultato delle osservazioni di tre anni di guerra in cui ebbi l'onore di comandare la Terza Armata, l'Armata invincibile, che sopportò i più duri tormenti della guerra sul Carso e sul Piave. Il Carso fu il crogiuolo infernale più puro per i soldati italiani: fu l'altare del sacrificio fecondo per la nuovissima Italia. Il Piave fu il cimento supremo della libertà e della civiltà d'Italia.

Se l'Italia è apprezzata nel mondo come madre di poeti e di artisti, non è molto conosciuta come genitrice di uomini di guerra. Specialmente prima del conflitto mondiale i malevoli e gli invidiosi dicevano che l'italiano era più adatto all'arte della pace che a quella della guerra, e per mettere quasi l'Italia ad un livello d'inferiorità rispetto agli altri popoli, sussurravano che l'Italia non sapesse combattere, offendendo così il nostro sentimento nazionale ed anche l'amor patrio. Ma dopo la guerra, accanitamente combattuta e vittoriosamente superata contro ogni avversità degli uomini e della natura, dopo la terribile prova che ha mietuto nei campi 600.000 fiorenti giovinezze e ha lasciato come soluzione dolorosa oltre un milione di feriti e di invalidi doloranti, ma fieri del loro sacrificio, noi italiani abbiamo oggi il sacro dovere di pretendere che l'ingiusta fama che suonava come un'onta immeritata al nostro orecchio, sia cancellata per sempre.

Virtù di stirpe

Dopo le innumerevoli prove di valore collettivo, di abnegazione cosciente, di costanza nel soffrire, date dal nostro popolo durante la guerra, la più lunga e la più aspra che la storia ricordi, questo riconoscimento ha oggi un'importanza eccezionale. Esso implica e riassume le virtù e le qualità di guerra della stirpe che, occultate da situazioni storiche sfavorevoli o da cause avverse, non poterono prima d'ora essere messe nel loro giusto rilievo. Ma anche senza la prova terribile e e decisiva della guerra mondiale, in cui l'Italia profuse il suo sangue migliore e tutta la sua ricchezza, basti considerare quali siano state le vicende storiche cui andò soggetta l'Italia nel periodo medievale e moderno».

Qui l'oratore è passato ad accennare alle nostre guerre del Risorgimento, alle glorie di Venezia col trionfo di Lepanto, alla nostra dolce poesia antica e moderna, che non contiene un solo inno riboccante d'odio, sul tipo germanico, ed ha dichiarato come l'Italia rifugga dalle prepotenze e dall'odio, e quale alto concetto abbia della vita umana, tanto che l'Italia è uno dei pochi Stati al mondo, in cui la pena di morte sia stata da lungo tempo soppressa.

Continuando, il Duca D'Aosta ha passato in rassegna anche l'antica storia letteraria e militare, le invasioni dopo l'impero romano, le vicende della chiesa, la storia dei comuni, delle repubbliche di Genova e di Venezia, la nostra scienza militare, le belle arti del Rinascimento. Venendo a spiegare il nostro frazionamento politico, l'oratore ha detto: «Forse anche a ritardare la costituzione di un potente ed unico Stato in Italia, contribuì la natura stessa della civiltà italiana, l'esuberanza di vita dei centri cittadini, poichè essendo tutte le province assurte ad un alto stadio di civiltà nessuna avrebbe sopportato l'egemonia di un'altra».

La resistenza sul Piave

E più oltre: «La necessità di difendere la Patria contro le minacce straniere fu ad ogni modo per gli italiani suscitatrice di sentimenti di patriottismo, di concordia amorevole e di sacrifici fecondi. La virtù guerriera che gli italiani hanno dimostrato sul Carso e sul Piave nella guerra mondiale, ha degno riscontro nell'eroismo dei lombardi, nel medio Evo: ne sono anzi la logica e necessaria conseguenza. La vittoriosa resistenza opposta dagli italiani sul Piave non può meravigliare chi comprende l'indole del nostro popolo, alieno dalla brutalità di guerra e dalle conquiste, ma sempre pronto a divampare alla più pura fiamma di amor patrio di fronte alla minaccia straniera. Fu lotta di titani la battaglia del Piave: per otto giorni continui di argine in argine, di casa in casa, di siepe in siepe, i meravigliosi fanti d'Italia lottarono con ogni possa e le spoglie nemiche segnano le tappe del progressivo ripiegamento fino al fiume. Così io dicevo ai milanesi or non è molto, e voglio compiacermi di ripetere a voi queste parole, perchè le fatidiche giornate del Piave rappresentano la concordia, la tenacia, la forza della nostra gente verso la vittoria purissima del popolo in armi.

L'Italia che fu a tutti maestra nelle scienze militari, che trovò in ogni suo figlio uno strenuo difensore delle sue libertà, è fiera del concorso dato alla grande vittoria alleata. La vittoria del Piave fu infatti un colpo decisivo per la compagine militare e politica della monarchia austro-ungarica, non meno che per il suo orgoglio nazionale e fu seme fecondo da cui quattro mesi più tardi scaturì Vittorio Veneto. Ma già fin dal giugno del 1918, fallita la grande offensiva austriaca, gli imperi centrali si erano resi conto che ogni speranza di vittoria era ormai perduta per essi, quando gli italiani prendendo alla loro volta l'offensiva, attaccarono decisamente oltre il Piave il nemico ereditario; la più radiosa e completa delle vittorie militari della guerra europea arrise all'esercito italiano, in cui la presenza dei valorosi contingenti alleati imprimeva il simbolo dell'unità della fronte e degli intenti per la causa della libertà e della giustizia.

Fratellanza anglo-italiana

A Vittorio Veneto — continuò il Duca — crollò e disparve per virtù nostra la costruzione aborrita degli Absburgo, che per secoli avevano rappresentato l'insormontabile ostacolo al fatale ascendere del nostro popolo, di quella monarchia che rappresentava per l'Italia e per la pace europea una perenne minaccia. Al raggiungimento dell'agognata vittoria l'esercito italiano ebbe al suo fianco affratellati nella lotta i valorosi figli della libera Inghilterra e l'armata inglese comandata da Lord Cavan di cui faceva parte l'undecimo corpo d'armata che aveva appartenuto per tutta la durata della guerra alla mia terza armata, ebbe nella radiosa vittoria, la sua parte di gloria.

Passando dal Piave alle Grave di Papadopoli e sotto un uragano di ferro i soldati britannici, rotta con l'onda travolgente del loro assalto accanito la resistenza nemica, puntarono su Conegliano, primo lembo strappato al nemico della nostra bella regione veneta e contribuirono validamente a prezzo del loro sangue generoso al trionfo delle nostre armi. Non si può ricordare senza commozione questa fratellanza d'armi, in cui il rosso vessillo crociato garrì al vento della battaglia e nell'apoteosi del trionfo accanto al tricolore italiano. Questi ricordi non si estingueranno mai nei nostri cuori e faranno sì che le tombe dei valorosi figli del Regno Unito, che dormono l'eterno sonno degli eroi nel cimitero di guerra di Conegliano siano oggetto di culto amoroso e di infinita riconoscenza all'ombra del nostro vessillo sotto quel cielo azzurro che pure è tanto caro ai cuori inglesi, in quell'antica terra italiana, culla di civiltà immortale, cenacolo di gentilezza, faro di libertà.

La magnifica orazione del duca, pronunziata in inglese con voce calma e vibrante ed intercalata da citazioni italiane, fu interrotta continuamente e calorosamente, specialmente nei passi alludenti alla guerra ed in tutta l'ultima parte, la cui felice chiusa ha dato luogo ad una grandiosa ovazione, con grida di viva l'Italia e gli alleati. Il grande significato della cerimonia odierna non è sfuggito ad alcuno, e soprattutto è stata una festa di italianità, alla quale parteciparono i migliori intelletti di tutte le nazioni europee.

Il presunto complotto contro Poincaré

Grandi misure di precauzione

PARIGI, 29, sera

Alcuni particolari dell'attentato preparato dai monarchici tedeschi contro Poincaré, sono oggi smentiti. Si afferma che non è la polizia tedesca che ha segnalato il complotto al Governo francese. Si crede — secondo una nota dell'*Intransigeant* — che le informazioni siano state date al Governo francese da una nazione alleata, che avrebbe svolto un'inchiesta minuziosa al riguardo. Si dice che si tratta del Belgio, ma informazioni pervenute da Bruxelles smentiscono anche questa versione. A Parigi si sa che il complotto è stato preparato dalla organizzazione «Consul», cioè dalla stessa che ha fatto assassinare Rathenau ed Erzberger.

Poincaré ha fatto prendere severe precauzioni dal Ministero degli Interni e dalla Prefettura di polizia. Secondo un telegramma della *Radio*, Poincaré lascierà domani Parigi alle 7.45 per recarsi a Comercy, dove inaugurerà un monumento ai caduti delle Argonne. Secondo un altro telegramma dell'*Agenzia Havas* invece Poincaré avrebbe lasciato Parigi, in automobile, per recarsi nella Meuse e dovrebbe rientrare a Parigi lunedì sera.

Una smentita tedesca

BERLINO, 29, sera

La notizia lanciata dalla stampa parigina di un complotto di monarchici tedeschi contro Poincaré, viene accolta qui con profondo scetticismo. Il Governo ha pubblicato oggi un comunicato nel quale si smentisce la comunicazione francese che il Gabinetto tedesco avrebbe informato l'ambasciatore di Francia a Berlino del pericolo. L'opinione più prevalente è che si tratta di una delle «gaffe» di numerosi uffici d'informazioni che l'Intesa tiene ancora in Germania.

Quanto all'organizzazione Consul, che si vorrebbe rimettere in causa, si nota che la attività di questa organizzazione e dei membri singoli di essa si è sempre svolta sul terreno della politica interna, cioè contro repubblicani, ebrei ed antipangermanisti, tedeschi e non si ha nessuna prova di diversi obbiettivi. La politica di Poincaré porta in certo modo l'acqua al molino dei pangermanisti e dei monarchici e non si vede perchè questa corrente reazionaria fosse decisa alla soppressione dell'intransigente uomo di Stato francese.

L'arresto del "re dei ladri„

L'avventurosa carriera di Jean Lafont

PARIGI, 29, sera

E' stato tratto in arresto uno dei più pericolosi malfattori ed audaci malandrini che infestavano la Francia: Jean Lafond, «le roi des cambrioleurs», il cui numero di furti ufficialmente riconosciuti ammonta a 40, senza contare gli innumerevoli non confessati.

Il Lafond si era sempre accontentato di svaligiare i ricchi. Nel 1908 dovette subire otto anni di carcere, nel 1917 altri otto anni di lavori forzati. Scontò la prima condanna ma la seconda volta riuscì a fuggire dalle prigioni, rifugiandosi in Normandia, ove prese il nome di Carlo Barbier. Passò poi in Bretagna e quindi tornò a Parigi, ove menava vita tranquilla, facendosi passare per un onesto e ricco allevatore di bestiame. Di tanto in tanto lasciava il suo ricco appartamento per un giro d'affari: gli appartamenti cioè di qualche ricco che egli svaligiava con grande abilità.

Non disprezzava la vita gaudente, tanto che fu per tre anni l'amante assiduo e costante di una signorina che ora non può persuadersi che il gentiluomo di rara cortesia che l'amava, fosse un forzato.

Il Barbier contava numerose conoscenze che si sono stupite nel conoscere il suo passato. Egli si è dichiarato contentissimo che le porte della prigione gli siano state aperte, purchè, egli dice, non riesca malauguratamente a fuggire un'altra volta.

Una tragedia tra carabinieri

Ferisce gravemente il compagno e si uccide

CARRARA, 29, sera

Due carabinieri della stazione di Belizzano, certi Loperfido e Della Cesta, erano venuti a contesa. Sono stati messi agli arresti. Mentre si trovavano in caserma in attesa di essere tradotti a Carrara, il Loperfido, imbracciato il moschetto, ne sparava un colpo contro il compagno che cadeva gravemente ferito. Il feritore si dava alla fuga, ma vistosi in procinto di essere arrestato, si sparava un colpo alla testa con lo stesso moschetto, rimanendo ucciso sul colpo.

CRONACA DELLA CITTÀ

Errore di prospettiva

Giorni sono, occupandoci del nuovo partito sloveno costituitosi recentemente a Gorizia cui viene attribuito il lodevole proposito di voler fondersi nella vita nazionale unendosi a uno dei grandi partiti italiani, osservammo che, in quel congresso, l'on. Scek, dichiarava che gli sloveni non desisteranno dalla lotta finchè non avranno ottenuto la loro scuola media in Gorizia città, escludendo qualsiasi altra soluzione di compromesso. Evidentemente l'on. Scek toccava con questa categorica dichiarazione un tasto che suona stonato a tutti i partiti italiani, i quali non potrebbero dare il loro appoggio agli sloveni per un postulato di evidente carattere nazionalistico che, non fosse altro, offenderebbe l'italianità di Gorizia, la quale sull'argomento ha già espresso il suo pensiero nettamente contrario. Ora noi sappiamo, e gli slavi entro i confini d'Italia lo sanno come noi, che per lo spirito creatosi nei lunghi anni di lotta per la difesa nazionale dei nostri centri a cui essi slavi attentarono per molti anni con l'aiuto aperto del Governo di Vienna, nessuna città italiana redenta sarebbe disposta a tollerare un istituto medio slavo, che riuscì a tenere lontano persino sotto il non paterno dominio austriaco. Tuttavia gli slavi dell'*Edinost* triestino, che non sono avari di dichiarazioni lealiste di carattere generico, ma non rinunciano, d'altra parte, ad istigare, approfittando d'ogni pretesto, la popolazione slava contro il nuovo regime e per crearle la sensazione di una inesistente oppressione, fingono di non comprendere le ragioni psicologiche delle città italiane e, appunto nel tasto stonato delle scuole, insistono in una forma puerile e maliziosa.

Il Governo d'Italia, col senso di liberalità che onora la nostra Nazione, ha, riaprendo quasi tutte le scuole primarie nei paesi slavi, provveduto alla istruzione popolare nella lingua materna dei nuovi sudditi, in maniera così generosa, che a Gorizia l'on. Scek dovette dichiararsene soddisfatto. E, come questo non bastasse, ha voluto provvedere anche all'istruzione secondaria degli slavi e istituì scuole medie a Idria, a Tolmino e ad Abbazia.

Ma l'*Edinost* non è affatto contento dei provvedimenti. Non perchè ritenga le scuole insufficienti — su questo non fa parola — ma perchè le ritiene male collocate. Se avesse a cuore lo sviluppo delle cittadine esclusivamente slave, dovrebbe esserne lieto. Si sa: una scuola media eleva il livello intellettuale del paese che ha la fortuna di possederla e, poichè raccoglie professori e scolari anche di fuori, lo avvantaggia economicamente. Ma le scuole medie slovene a Tolmino e a Idria non hanno quel significato di dominio politico e non sono fomite di inevitabili incidenti e zuffe, come sarebbero se collocate in centri italiani. A Tolmino e a Idria i giovani sloveni possono tutt'al più andare a scuola, studiare, prepararsi a una carriera; a Gorizia, a Trieste, a Pola, potrebbero fare anche della politica sul modello.... prebellico, sempre che ai capoccia nazionalisti occorresse di poter urlare all'intransigenza e all'intolleranza italiane.

E proprio per questo l'*Edinost* racconta ai suoi lettori che le scuole medie di Lubiana, Zagabria e Carlovac sono state frequentate da ottimi giovani istriani e dell'altipiano, costretti dalla cecità dei governanti italiani a cercarvi «lontano, all'estero, il proprio pane spirituale». (Come si sa Zagabria e Carlovac sono geograficamente più vicine a Trieste di Tolmino o di Idria...). Perchè — dice il giornale con un'immagine assai plastica — «il Governo invece di mettere la scodella nel mezzo alla tavola dove tutti possano sedersi in giro e attingervi, la pone sur un'alta mensola, dove solo pochi vi arrivano e a fatica»; gli altri preferiscono andare oltre il confine.

E poichè oltre confine (e certo lo sanno i politicanti slavi che li sussidiano), questi giovani crescono in un ambiente avvelenato e saturo di antitalianità, che si ripromettono di trasportare di qua dal confine continuando la tradizione dei nazionalisti vecchio stile, sarebbe logico che i candidati al martirologio jugoslavo non dovessero trovar il pane di farina in queste terre dove essi non hanno cercato quello dell'intelletto.

Comunque, è interessante dare un'idea del punto a cui gli slavi dell'*Edinost* sono arrivati a forza di considerare la realtà da una prospettiva sbagliata.

Il professor Tolomei, trattando il problema della scuola primaria nell'Alto Adige sulla *Libertà* di Trento, considera la necessità di dare agli italiani di Bolzano una scuola e qualora non si riuscisse ad approntarne una prima dell'inizio dell'anno scolastico, di requisire una del comune, che, come si sa, è in mano dei tedeschi. La proposta del prof. Tolomei all'*Edinost* sembra enorme e gli ispira questa considerazione, che traduciamo letteralmente: «Vorremmo soltanto sentire lui (il prof. Tolomei) e i suoi consenzienti giuliani a strillare se noi pretendessimo d'avanzar la proposta che la sua tesi si applicasse nella Venezia Giulia, e che nei luoghi mistilingui si fossero ceduti edifici scolastici, là dove il municipio è in mani italiane, come a Trieste, Capodistria, Gorizia, Pola ecc., a uso di scuola slava!» E seguitano poi, i «loici» del giornale sloveno, a sostenere il parallelismo, in linea giuridica — dicono — perfetto, delle due tesi. E non s'accorgono che essi, come gli atesini, sono in Italia, che l'Italia è, grazie a dio, una Nazione unitaria, anche se per necessità di confine vi sono state incluse alcune migliaia di allogeni, che in questa Nazione quindi gli italiani sono la stragrande maggioranza, e che, se anche non si valgono di questo fatto per commettere prepotenze, intendono almeno valersene perchè gli italiani, dovunque vadano entro i confini d'Italia — a Bolzano o a Tolmino, a Idria o a Merano — si sentano in casa propria?

Il provvedere all'educazione primaria dei nuclei italiani a Bolzano o a Caporetto, non è ledere il diritto di slavi e tedeschi, almeno fino a tanto che questo diritto non solo non viene loro negato, ma a soddisfarlo, vien provveduto dall'... oppressore italiano con larghezza che, i signori dell'*Edinost*, desiderosi che lo Stato fosse più tirchio, non hanno, non diciamo sperata, ma in cuor loro forse neppure desiderata. Con una larghezza, infine, che, capovolta la situazione politica, gli intransigenti slavi non saprebbero nemmeno concepire in favore delle popolazioni italiane, come l'attuale oppressione scolastica dei nostri connazionali in Dalmazia a sufficienza dimostra.

Le norme per gli affitti
estese alle nuove provincie

Da parecchio tempo gli enti cittadini interessati svolgono un'attivissima azione perchè le norme di locazione e d'affittanza vigenti nel Regno vengano estese nelle nuove provincie. E' di questi giorni il convegno regionale degli esercenti e dei piccoli industriali, il loro energico voto per l'introduzione delle norme d'affitto per i locali d'affari e la serrata di protesta di tutti gli esercizi pubblici per due ore.

Ora, il tanto invocato provvedimento per i locali d'abitazione è ormai un fatto compiuto e quello per i locali d'affari non tarderà a entrare in vigore entro brevissimo tempo. Il Commissariato generale civile, infatti, ha inviato il seguente comunicato ai giornali, in data di ieri:

«*Con telegramma odierno l'Ufficio Centrale informa che in data d'oggi la Corte dei Conti ha registrato il decreto reale 19 maggio u. s., che estende alla Venezia Giulia le norme in vigore nel Regno per le locazioni di appartamenti e case ad uso di abitazione e che è già stato richiesto il Ministero di Grazia e Giustizia e Culti per la immediata pubblicazione dello stesso nella* Gazzetta Ufficiale.

«*Per quanto riguarda poi il decreto per l'affittanza dei locali d'affari, in merito allo stesso sarà senz'altro riferito nel prossimo Consiglio dei Ministri*».

Da Roma ci viene comunicato, in data 29, notte, che la *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto 19 maggio 1922, con cui si estendono alla Venezia Giulia le norme in vigore nel Regno, sulle locazioni di appartamenti e case ad uso di abitazione.

Un comunicato dell'Unione federale addetti statali

L'«Ufas» ci fa pervenire un lungo comunicato in cui, dopo aver rilevato che il prossimo comizio di casta, per ragioni evidenti, deve essere rimandato a situazione politica mutata, cioè a risoluzione della crisi ministeriale avvenuta, dice di dover precisare il suo punto di vista di fronte a notizie comparse in questi giorni su giornali della provincia, dalle quali risulterebbe che, approfittando delle sollecitazioni e delle pressioni del corpo impiegatizio ex regime, l'Ufficio centrale si prepari ad attuare l'assimilazione in maniera contraria alle aspirazioni di numerose categorie di funzionari, non tenendo in alcun conto il voto espresso dalla Commissione consultiva centrale, con cui i legittimi postulati del personale venivano riconosciuti pienamente giustificati.

«E' evidente — dice il comunicato — che il comitato centrale dell'«Ufas» non intende assolutamente di prestarsi a tale subdola manovra, intesa a strozzare le buone ragioni di molte categorie, danneggiandole nei loro più vitali interessi, e si richiama all'ordine del giorno votato nel comizio del 12 corr., col quale si chiede espressamente l'accoglimento delle modificazioni proposte dalla Commissione consultiva centrale, postulati questi, dai quali non si deve a nessun prezzo derogare».

Il comitato dell'«Ufas» protesta inoltre contro il tentativo così tentato di rompere la compagine degli impiegati statali delle nuove provincie, e nega che i postulati avanzati dagl'impiegati e approvati dalla Commissione consultiva centrale, sieno tali da ritardare l'assimilazione secondo i criteri espressi dalla classe nel comizio del 12 corr.

L'«Ufas» è persuasa che tutte le difficoltà sollevate sono dovute a egoismi e personalismi d'impiegati dell'Ufficio centrale per le Nuove Provincie, per cui, superato il periodo eccezionale della crisi, l'Unione intende riprendere energicamente la sua agitazione senza derogare dalla linea di condotta ripetutamente affermata.

Sul miglioramento del servizio tramviario

A proposito del miglioramento del servizio tramviario, di cui ci siamo occupati nell'articolo di ieri, riceviamo la seguente lettera, che di buon grado pubblichiamo:

«Signor direttore!

«Nell'edizione odierna del pregiato quotidiano da lei diretto, lessi con compiacimento l'articolo di cronaca: «Si deve migliorare il servizio tramviario». Dico con compiacimento, perchè nel succitato articolo è esposto quanto di più logico e necessario resta a fare per il miglioramento di un servizio tanto importante per la città. E mi permetta che manifesti il mio modesto parere su di un punto che più degli altri colpì la mia attenzione, e cioè sulla necessità di una linea interstazionale.

«Secondo me, il problema sarebbe d'una soluzione estremamente facile. Mi spiego. Chi stesse fermo ai Portici di Chiozza, osserverebbe che dai trams provenienti dal Boschetto, specie nelle ore mattutine, scende una rilevante quantità di viaggiatori, i quali poi s'incamminano a piedi verso Piazza Oberdan, per il semplice fatto che impiegati ferroviari e postelegrafici debbono recarsi ai rispettivi uffici per il quotidiano lavoro, e altre persone che debbono usufruire dei due importanti servizi.

«In tempi normali, tale inconveniente sarebbe di lieve entità, ma Trieste è una città assolutamente impossibile nelle giornate di forte bora, e spesse volte l'impiegato è costretto a rimanere a casa per non esporsi al pericolo dell'intransitabile via Carducci. L'inconveniente si potrebbe eliminare nel modo più semplice. Non sarebbe, per esempio, più che proficuo, utile e urgente, far sì che i trams provenienti dal Boschetto e diretti a Campo Marzio, una volta giunti ai Portici di Chiozza, anzichè piegare a sinistra, piegassero invece a destra percorrendo via Carducci, piazza Oberdan, via Ghega, piazza Unità, Corso Cavour, Riva Nazario Sauro, Pescheria ecc. ecc. e seguire al ritorno l'identico itinerario? Per i viaggiatori che volessero recarsi direttamente alla Pescheria o a Campo Marzio, non è più che sufficiente il tram diretto a Servola?

«Con la modificazione accennata si eliminerebbero parecchi inconvenienti e si allacerebbero in tal modo le due stazioni ferroviarie, allacciamento sostenuto principalmente nell'odierno articolo del Suo pregiato giornale.

«Con la dovuta osservanza, ecc.

Pietro Broutesi
uff. postelegrafico

Cimeli musicali donati al Comune. Con pensiero gentile, il sig. Ario Tribel, noto editore musicale triestino e intelligente cultore di musica egli stesso, ha donato al sindaco dott. Pitacco alcuni preziosi cimeli musicali assai interessanti e rari.

Notevole, in prima linea, lo spartito a stampa dell'opera di G. S. Mayr (1763-1845) «Ginevra di Scozia», su parole di Gaetano Rossi, scritta espressamente per il teatro Nuovo della nostra città e quivi rappresentata per la prima volta, la sera della sua inaugurazione, il 21 aprile 1801. La stampa, rarissima, esce dal «fondaco musicale» di Domenico Vicentini, che i più vecchi ricordano ancora e che aveva «bottega» in piazza della Borsa, di fronte alla fontana n. 601 e simile — come dice la scritta in calce allo spartito — «in contrada delle beccarie accanto il n. 600, ossia di facciata i n. 70 e 71».

Inoltre il sig. Tribel donò copia dell'inno «Viva S. Giusto», di cui egli dette le parole, che Giuseppe Sinico musicò: l'esemplare porta una dedica autografa del Sinico ad Ario Tribel.

Il Sindaco, ringraziando vivamente il donatore, destinò i preziosi documenti al Museo musicale, raccolto con tanto amore e intelligenza dal sig. Schmidl e che passerà in proprietà del Comune.

Onorificenza. Il dott. Antonio Quirico, medico della nostra città, è stato «motu proprio» di S. M. il Re nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Gli allievi della Scuola militare di Roma
al ricevimento in Villa Neker

Ieri dopopranzo, le autorità militari offrirono un rinfresco, nel parco di villa Necker, in onore degli allievi della Scuola militare di Roma.

Intervennero alla cerimonia S. E. il generale Sanna col sottocapo di S. M. col. Rossi, S. E. il sen. Mosconi col comm. Crispo Moncada e il col. Negri, il sindaco dott. Pitacco col consigliere Widmer, il vescovo Bartolomasi, il gen. Castagnola, il gen. Mazzinghi del Governo marittimo, il cav. Villa-Santa, il col. brig. Corso, i colonnelli Monico, Bertarelli, Grossetti, Gariboldi, Ricci, Chiericoni, Gorresio e altri ufficiali superiori e inferiori delle varie armi.

Dopo una visita al parco S. E. il generale Sanna, comandante del Corpo d'armata, disse poche parole di saluto ai giovani ospiti, che si accingono a visitare i campi di battaglia del Carso.

Durante la giornata di ieri gli allievi, accompagnati dai loro insegnanti e da ufficiali del Corpo d'armata, visitarono il castello di Miramar, la cattedrale di S. Giusto e il sepolcro di G. Oberdan, dove parlò il magg. Jerigo, esaltando il sacrificio del martire triestino. La giornata d'oggi è destinata alla visita delle grotte di Postumia.

Una onoranza ai caduti in guerra. La locale sezione dell'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra ci comunica: Al fine di celebrare la grande guerra con un'opera d'arte imperitura, l'associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra ha ideato un magnifico ricordo in onore dei singoli combattenti. Tutti coloro che vogliono celebrare la memoria di un caduto, quelle famiglie che desiderano conservare accanto il nome e ai dati bellici una documentazione della grande guerra, quelli che vogliono offrire un attestato di riconoscenza e di affetto a un loro superiore, a un loro commilitone, a un loro congiunto combattente, chiedano schiarimenti e opuscoli alla Delegazione toscana mutilati (via Ghibellina n. 105, Firenze). Si tratta di un'opera della più pura idealità e della più nobile arte, a cui si può unire il nome e la citazione degli atti valorosi del combattente che si intende di onorare.

Aumento della tariffa adriatica coll'Austria tedesca. Le tariffe adriatiche che toccano vari Stati successori sono espresse, come è noto, in un'unica valuta, nelle lire italiane. Le amministrazioni ferroviarie partecipanti alla tariffa conteggiano poi fra di loro la rispettiva partecipazione. Ora, essendo applicate varie valute nei singoli Stati, valute con forti oscillazioni e sbalzi, ne deriva la necessità di modificare a più riprese la tariffa stessa, apportandovi degli aumenti o delle riduzioni, che sono l'espressione delle modifiche introdotte dalle tariffe del singolo Stato. Nel giugno di quest'anno la tariffa adriatica coll'Austria tedesca venne ridotta su tale base del 40 per cento. Avendo da ultimo l'amministrazione ferroviaria dell'Austria tedesca decretato l'aumento del 100 per cento sulle tariffe per il percorso delle proprie linee, la tariffa base con tale Stato venne aumentata del 15 per cento, di modo che presentemente il tasso di riduzione sulla tariffa fondamentale dovrebbe ascendere al 25 per cento. Tale aumento entrerà in vigore il 1.o agosto a. c.

La colonia marina di Lussingrande, della Società degli Amici dell'Infanzia. La direzione degli Amici dell'Infanzia comunica: La colonia feriale marina, organizzata dalla benemerita Società degli Amici dell'Infanzia gode perfetta salute e tutte le 60 bambine componenti il primo turno risentono i magnifici vantaggi di questa spiaggia balsamica e dell'aria purissima.

Le giornate delle piccole ospiti scorrono liete e serene, però troppo rapide s'avvicina il termine della loro letizia innocente. La colonia, affidata alle cure amorose e indefesse del medico dott. Bressan, prospera meravigliosamente. Il sindaco cav. Budinich e le gentili signore Malabotich, Bressan, Bon, Tomsich, Lazzarich, Budinich e Stuparich di Lussingrande, vanno a gara per rendere gradito, dolce e gaio il soggiorno delle triestine in questa bella e ospitale isola del Quarnero.

Le bambine, dopo il bagno mattutino e i pasti sani e abbondanti, fanno magnifiche passeggiate lungomare, che offre il panorama eternamente vario e imponente del nostro arcipelago e del nostro Quarnero. Il primo turno rimpatrierà il giorno 7 agosto p. v.

La cinematografia della festa del «Piccolo dei Piccoli» a Poggioreale. La gaia festa di bambini che — sotto gli auspici del *Piccolo dei Piccoli* — ebbe luogo il 9 luglio a Poggioreale, venne completamente cinematografata, come già fu annunciato, dalla Walter-Film di Milano.

La pellicola — che a quanto ci assicura il direttore della film — costituisce una delle più graziose tra le moltissime da lui assunte, sarà proiettata martedì 1.o agosto nella sala della Società Ginnastica Triestina, alle 20.30.

Lo spettacolo sarà diviso in due parti: «Sulle vie della vittoria», cioè la visita dei Reali nella Venezia Giulia e a Zara, e «La festa del *Piccolo dei Piccoli* a Poggioreale».

Allo spettacolo possono intervenire i soci della Ginnastica, i bambini con la tessera del *Piccolo dei Piccoli* e le loro famiglie. I posti a sedere (L. 1.30 a testa) si ritirano alla Società Ginnastica lunedì 31 corr., tra le 16 e le 19 (4-7 pom.).

Nuova guida illustrata di Trieste e dintorni. E' uscita ora, compilata dall'editore concittadino Emilio de Angeli in bella veste tipografica, una «Guida illustrata di Trieste e dintorni» con pianta di Trieste e della nostra Fiera campionaria. Ricca di indicazioni più delle precedenti dell'editore stesso ormai specializzato in questo genere di pubblicazioni, viene in buon punto per i visitatori della prossima Fiera. Le principali istituzioni cittadine sono convenientemente illustrate, come anche i monumenti, le vie e le piazze più importanti. Alcune pagine sono dedicate alla provincia per i luoghi che sono meta consigliabile ai gitanti. E' in vendita a lire 2.50 presso le librerie della Venezia Giulia e presso l'editore in Corso Vittorio Emanuele 31.

Il concorso di bande reggimentali e cori durante la Fiera campionaria. E' già cominciato il lavoro preparatorio per il grande concorso di bande reggimentali e cori, che si svolgerà a favore degli orfani di guerra, come è stato annunciato, nel prossimo settembre, chiudendosi con due grandi concerti pubblici da tenersi in piazza dell'Unità nei giorni 16 e 17 settembre. E' noto che l'iniziativa sta sotto il patronato del Re e gli auspici del Comune di Trieste. Oltre al comitato d'onore si è definitivamente costituito un comitato esecutivo, del quale saranno pubblicati i nomi prossimamente. Frattanto è giunto a Trieste il maestro Virgilio Aru, che avrà la direzione artistica del concorso. Il maestro Aru è noto per aver allestito e diretto nel 1906 a Milano, un concorso corale di 2500 voci e nel 1911 a Brescia, un grande concerto con 3000 esecutori, nonchè per altri concorsi del genere, svoltisi a Ferrara, Padova, Verona, Genova ecc.. Egli ha scritto anche la musica a un nuovo inno di gloria a Trieste, su parole di Piero Jacchia, inno che sarà eseguito per l'occasione. Al comitato esecutivo, che ha sede presso il Municipio, cominciano già a pervenire numerose adesioni di importanti società corali dell'interno. Nel programma delle esecuzioni pubbliche è compreso pure l'«Inno al Sole», al quale parteciperanno pure voci bianche di elementi corali triestini, che il comitato sta raccogliendo.

Incanto al Monte di Pietà. Martedì 1.o agosto, nella mattinata, asta di oggetti preziosi della gestione 149, dal n. 13201 al n. 14500, assunti nel mese di novembre 1921.

Attivazione del servizio vaglia telegrafici
internazionali

La Direzione delle Poste comunica:

Con effetto dal 1.o agosto prossimo venturo, presso alcuni uffici postali della Venezia Giulia e precisamente: Abbazia, Aidussina, Albona d'Istria, Barcola, Bisterza, Brioni, Buie d'Istria, Canale d'Isonzo, Capodistria, Caporetto, Cervignano nel Friuli, Cherso, Circhina, Comeno, Cormons, Cosina d'Istria, Dignano d'Istria, Divaccia, Gorizia Centro, Gradisca sull'Isonzo, Grado, Idria, Isola d'Istria, Laurana, Lussinpiccolo, Lussingrande, Mattuglie, Monfalcone, Montona, Muggia, Nabresina Centro, Opicina, Parenzo, Pinguente, Pirano, Pisino, Plezzo, Pola Centro, Pola 3, Portorose di Pirano, Postumia, Rabla, Ronchi nel Friuli, Rovigno, Sagrado, San Giovanni di Trieste, San Pietro del Carso, Santa Lucia d'Isonzo, Servola di Trieste, Sesana, Tarvisio Centro, Tolmino, Trieste Centro, Trieste 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, Vipacco, Volosca, verrà iniziato il servizio di emissione e di pagamento dei vaglia telegrafici internazionali.

Nei vaglia della specie, in partenza, l'importo dovrà essere espresso nella stessa moneta che viene ora indicata sui vaglia internazionali ordinari per i medesimi paesi di destinazione. Per l'emissione dei vaglia telegrafici internazionali è concessa la facoltà di depositare in valuta cartacea l'importo dei vaglia a destinazione della Francia (compresa l'Algeria), del Giappone, della Tunisia e del Belgio. Per tutti gli altri Stati, e precisamente per la Danimarca, l'Egitto, il principato di Monaco, le Indie Orientali neerlandesi, l'Inghilterra, la Norvegia, l'Olanda, la Spagna, la Svezia e la Svizzera, il versamento è prescritto in moneta aurea.

L'esposizione delle sezioni lavori e la tombola al Ricreatorio della Lega Nazionale a Opicina. Oggi nel pomeriggio s'inaugura al Ricreatorio di Opicina una mostra dei lavori manuali femminili e maschili, eseguiti dagli allievi durante il primo anno di vita dell'istituto. Alle 17, inoltre, con l'intervento della banda del Ricreatorio «Pitteri», che terrà un concerto, si svolgerà sul piazzale una tombola a favore del Ricreatorio, con premi in denaro.

La festa campestre al Ricreatorio di Cittavecchia. Oggi dalle 16 in poi, nel vastissimo campo del Ricreatorio comunale di Cittavecchia, si svolgerà l'annuale grande festa campestre. Dato lo scopo della festa e l'attraentissimo programma che, tra le altre cose, comprende danze, concerto di banda e fanfara, pesca miracolosa, posta volante, saggi ginnastici e l'esecuzione di alcuni cori, assicura un numerosissimo intervento e l'esito più brillante della festa.

Oggetti rinvenuti e depositati dalla nostra amministrazione alla R. Questura: Un braccialetto d'argento dorato in filagrana; una mantellina bianca da bambino; un pezzo di freno da motocicletta; diversi documenti a nome Tale Koleff; un portamonete in pelle nera contenente lire 40; una borsetta contenente un piccolo importo di denaro, un fazzoletto e tre fotografie; una catenella d'argento con medaglietta; una scarpetta di lacca nera; una scarpa nera da donna; un orologio con catenella d'argento; un libretto viaggi Trieste-Opicina; un cappello nero da donna; una fede di battesimo; un libro di musica; una museruola da cane ed una scarpetta bianca; diverse paia di chiavi semplici ed inglesi.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per iniezioni eseguite magnificamente, da G. Alberti lire 100 pro infermeria Croce Verde.

Per onorare la memoria dell'adorato consorte, da Anna ved. Panguzzi lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Guglielmo Weis dalla famiglia Ernesta Weis lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Sergio Nadis dalla famiglia Chierini lire 50 pro Ass. Naz. fra madri, vedove e orfani dei caduti in guerra.

Nel XVIII anniversario della morte di Antonio Plescovich, dal figlio lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Giovanni Panguzzi, dalla famiglia Giorgio Trocca lire 50 pro Guardia medica; da Angelica e Carlo Kranz lire 30 pro Ass. naz. fra mutilati.

In una luttuosa circostanza dall'ing. Enrico e Giorgina Furlani lire 100 pro Ospizio Marino.

In occasione di un lieto avvenimento di famiglia dal dott. Amodeo e Nidia de Frigyessy lire 1000 pro fondo Adolfo Frigyessy per sovvenzioni agli impiegati della Riunione Adriatica di Sicurtà.

Gite in mare. Oggi (tempo permettendo) avranno luogo le seguenti gite per mare:

— Per Grado, col piroscafo «Cap. Sauro», partenza da Trieste alle 9 e da Grado alle 18.

— Per Isola e Pirano, col piroscafo «Istria», partendo da Trieste alle 15, da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30.

— Per Pirano e Portorose, col piroscafo «S. Marco», partendo da Trieste alle 10 e da Portorose alle 12.30 e alle 19.

— Per Portorose (diretto), col piroscafo «S. Marco», partendo da Trieste alle 15 e da Portorose alle 19.

— Per Capodistria, coi piroscafi della «Capodistriana». Partenza dalla Riva piazza dell'Unità, alle 8, 10.45, 12.10, 15, 16, 19 e alle 21; da Capodistria alle 9.05, 12, 13.30, 18 e alle 20.

— Per Bagno S. Niccolò, coi piroscafi della «Capodistriana». Partenza dalla Riva piazza dell'Unità, alle 8, 9, 10.45, 12.10, 13.20, 15, 16, 19 e alle 20; ritorno dal Bagno alle 9.50, 12.10, 14, 17, 19, 20, 22 ed altre di sfollamento.

— Per Muggia (bagni), coi piroscafi «S. Marco d. R.» e «Borgolauro». Partenza da Trieste alle 8.05, 9.15, 9.45, 10.30, 12.05, 14.05, 15, 15.45, 16.45, 19.30 e alle 21; da Muggia alle 7.10, 8.45, 9.45, 10.15, 12, 12.45, 13.45, 14.35, 15.30, 18 (toccando Punta Sottile), 19 e alle 20.30.

— Per Punta Sottile (bagni), coi piroscafi «Italia» e «Borgolauro». Partenza da Trieste alle 8, 9, 10.15, 10.55, 11.30, 12.40, 13.30, 15, 16.15 e alle 20; da Punta Sottile alle 8.30, 9.30, 10.45, 11.30, 12.15, 13.10, 14.05, 15.35, 18.30, 19.30 e alle 21.

— Per Miramar e Grignano, coi piroscafi «Quinto», «Capodistria» e «Miramar». Partenza dal molo Audace alle 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17.15, 18, 19, 19.30, 20 e 20.30; da Grignano alle 9, 9.30, 10, 12, 12.30, 13, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 18.30, 19, 19.30, 20, 20.30, 21 e 22.30.

— Per Sistiana e Monfalcone, con la motonave «Sesto», partenza dal molo Audace alle ore 9 e alle 15; da Monfalcone alle ore 11.30 e 17.45, da Sistiana alle 12.30 e alle 19.

— Per Duino, in occasione della festa dell'annessione e Sistiana, coi piroscafi «Monfalcone» e «Sistiana». Partenza da Trieste alle 8.30, 9.30, 14.30 e 15.30; da Duino per Sistiana e Trieste alle 13.30 e 22.30; da Sistiana per Trieste alle 12.30 e alle 19.

Linea automobilistica Trieste, Barcola, Miramar (Grignano). Oggi (tempo permettendo), partenze dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno, alle 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12 e dalle 13.30 in poi ogni 10 minuti. Ultima partenza per Barcola alle 24, da Barcola alle 0.15.

Emorroidi?

...Abbandonate l'uso di ogni purgante troppo energico! Abolite le pillole troppo drastiche! Una seidlitz «MOLL» è la purga che vi riesce benigna. Guardatevi dalle contraffazioni. Osservate la fascetta controllo.

FIORI D'ARANCIO

La signorina Maria Ongaro col signor Emilio Gioseffi.

COMUNICATI*)

Anna Medeot
Nino Valle
oggi sposi
Trieste, 30 luglio 1922

Vittoria Vittorelli
Emilio Michelazzi
oggi sposi
Trieste, 30 luglio 1922.

Domenica 23 luglio si celebrò il matrimonio di
Ortelia Ambrosetti
Menotti Lenarduzzi

Causa la situazione creata dalla denuncia, prodotta da un impiegato sospeso della sottoscritta Banca Adriatica contro alcuni impiegati della stessa, questa comunica che lunedì, il 31 corr., terrà chiusi i propri sportelli.
Trieste, li 29 luglio 1922.
BANCA ADRIATICA

RINGRAZIAMENTO
Rendiamo spontaneamente pubbliche grazie alla Spettabile
"Providentia,,
Compagnia di Assicurazioni Generali (già «North British and Mercantile») con filiale a Trieste, via Mazzini N. 13, per la lodevole correntezza usataci nella liquidazione dei danni subiti in seguito a forte incendio avvenuto addì 13 corr. nel nostro negozio mode in via S. Nicolò N. 21, i cui atti per il faticoso lavoro furono chiusi ieri.
Con nostra soddisfazione teniamo già oggi l'importo del danno liquidato.
Trieste, 29 luglio 1922.
Fratelli SEMO

RINGRAZIAMENTO
Le firmate, frequentatrici della **Scuola di taglio** eretta dalla **Società Operaia Triestina**, adempiono all'imprescindibile dovere di esprimere i sensi della loro viva gratitudine all'esimio maestro signor
Salvatore Trobia
che con rara perizia e profonda esperienza seppe istruirle nell'arte del taglio, assicurandolo che del suo insegnamento conserveranno memore e grato ricordo.
Trieste, 28 luglio 1922.
M. Bonetti, V. Lusar, I. Passalacqua, R. Iseppi, A. Colla, M. Stopper, I. Ziak, E. Brandolin, I. Stermin, A. Luches, F. Rigatti, M. Campara, G. Venier, I. Pitacco, M. Demarchi, L. Millich.

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore
Partenze dal 31 luglio al 6 agosto:
Lunedì 31 luglio, alle 22. Piroscafo «ALMISSA» dal Molo della Sanità, in linea **Trieste-Zara, Ancona-Spalato.**
Martedì 1.o agosto. Piroscafo «AQUILEIA» dall'hangar del Lloyd, in linea celere **Adriatico-Bombay.**
Mercoledì 2 agosto, alle 8. Piroscafo «METCOVICH» dal Punto franco, in linea **Dalmato-Albanese.**
Giovedì 3 agosto, alle 14. Piroscafo «ROMA» dal Molo della Sanità, in linea **Trieste-Curzola.**
Giovedì 3 agosto, alle 18. Piroscafo «AFRICA» dall'hangar del Lloyd, in linea **Levante celere B.**
Venerdì 4 agosto, alle 13. Piroscafo «CLEOPATRA» dall'hangar N. 1 in linea celere **Alessandria.**
Sabato 5 agosto, alle 8. Piroscafo «PALATINO» dal Molo Audace, in linea celere **Trieste-Cattaro.**
Domenica 6 agosto, alle 10. Piroscafo «DALMATIA» dall'hangar del Lloyd in linea **Soria A.**
LA DIREZIONE COMMERCIALE

Sarti, Sarte, Modiste, Camiciai, Calzettai, tutti i lavoranti dell'arte dell'abbigliamento
non manchino di sottoscriversi in tempo, per il loro miglioramento economico e morale, alla costituenda Società Anonima Cooperativa
"Artefici dell'Abbigliamento,,
che aprirà laboratori da confezioni e negozi di vendita al pubblico.
Azioni di L. 25 - pagabili a rate mensili
Rivolgersi ai seguenti del Comitato promotore, per visione dello statuto e sottoscrizioni:
Auria Vincenzo - Corso Vitt. Em. N. 25, p. I.
Rag. Icardi Attilio - Via S. Lucia N. 8, p. II.
Gagliardini V. e Rechichi - Via Donota N. 1.
Manna F. e Catalani E. - Corso Vitt. Em. N. 26.
Cosentino L., presso Gagliardini - Donota N. 1.

GABINETTO DENTISTICO
ARTURO COEN
Via M. R. Imbriani 14 (già via S. Giovanni)
Ordina dalle 9-13 e 16-19

AVVISO
Si porta a conoscenza della stra Spett. Clientela e P. T. Pubblico, che col 1.o agosto p. v. verrà aperta la nuova
Tipografia
con Legatoria e Rigatoria
annesse alla già esistente Cartoleria di Via Vincenzo Bellini
Dati gl'impianti modernissimi di cui disponiamo, ci ripromettiamo, sia con prezzi, esecuzione perfetta e prontezza di consegna, poter competere con qualsiasi concorrenza.
Lusingati dall'appoggio incondizionato finora avuto, ci raccomandiamo per l'avvenire e ci segniamo, devotissimi
GIORGIO FABRO e
Nel luglio 1922.

Oggi al CINE VENUS, Piazza Cavana
IL PONTE DEI SOSPIRI
ULTIMO GIORNO — ULTIMO EPISODIO
col riassunto di tutti e tre gli episodi precedenti
Domani: «SARACINESCA» (non in serie) protagonista: ELENA SANGRO.

Dott. ROZZIN
riceve per le malattie dei lattanti e dei bambini in Via XXX ottobre 13.

L'AVVOCATO
Dott. Ferruccio Lau
ha trasferito il suo studio da Za MONFALCONE

42-96
è il nuovo numero telefonico del rappresentante GIOVANNI - MARIA GHI DINI, Corso Vitt. Em. N. 2 - TRIESTE

Domani lunedì 31 luglio apertura del nuovo
Banco Lotto N.
sito in via S. Caterina N.

*) La Redazione si dichiara estranea riguardo alla forma, quanto al contenuto e assume alcuna responsabilità fuori di voluta dalla legge.

Dr. de Nicol
Specialista malattie della pelle Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 Tel.

Gabinetto Dentistico
DOTT. E. ORLANDI
GIUSEPPE BONIVENTO
Direttore tecnico
Via Felice Venezian 7-II

Dott. G. FILIPPIN
Specializzato nelle Cliniche di Vienna per malattie di
Naso, Orecchi, Go
Fonazione
Via Mazzini N. 44. - Riceve dalle 15.30 alle
Telefono 15-51.

SCIATICA
Istituto dott. comm. G. MUNARI di Tr
Condirettore: Dott. Cav. DE FER
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUM
TREVISO: Via Avogari 8 (Casa pr
FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa pr

TINTURA MARLEY

Riconosciuta la migliore per ricolorare capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Una applicazione al mese. Istantanea. Grande L. 12.—; piccola L. Progress. L. 16.—; (Spedizione e ballo L. 3.—) più bollo. BER Milano, Via Bossi 7.
Farmacie Godina, S. Giacomo 20 e Via Gi

IMPOTENZA della funzione sessuale. Pillole ... ziane, sicure, innocue; la cura più efficace. Scatola L. 23.50. Spiegazione franco. Farmacia G. Agnese, Via Nomentana 90

Fior di passione
Un breve capitolo di romanzo nel piccolo cuore di una sartina

Il cuore di Palmira R., una graziosa sartina diciottenne, da quando l'avevano informata che il suo innamorato non pensava più a lei per occuparsi di un'altra, non batteva più con il ritmo normale. Le sue amiche lo comprendevano ed anzichè alleviarle in qualche modo la pena, si divertivano ad amareggiarla, raccontandole giornalmente episodietti inediti sul nuovo amore di colui che era stato il suo innamorato.

Nel lavoratorio al corso Vitt. Em. III, dove ella era occupata, il chiacchiericcio ferveva nei momenti di riposo o quando il principale si assentava:

— E ti — le diceva qualcuna — te ne davi ancora d'intender ch'el te voleva ben...

— Mi, mi... no savevo... e anche adesso no so...

— Ma se noi te verzemo giornalmente i oci...

— No, no... — si crucciava la poverina — voialtre me torturè: Carlo me vol sempre ben, perchè se no a la sera nol vegneria a ciorme...

— Sfido mi: lu el vien ciorte a la sera, ma domandighe dove ch'el va de giorno...

— De giorno el lavora...

— Sì, fina ala una: ma domandighe dove ch'el passa el resto del dopopranzo...

— No, ve prego, lasseme in pase: dixeme — Lu, povereta, lu xe quel che te viol via!

— Lu, povereta, lu xe quel che ciol via!

Due lucciconi inumidirono gli occhi della povera sartina ed allora una delle compagne di lavoro, in gran segreto, le sibilò agli orecchi la rivelazione:

— Scolta, ma no staghe dir a nissun, sa! El dopopranzo lu el lo passa con una studentessa bionda e se te vol trovarli va al bagno de Grignan; che là i xe che i se diverti...

La Palmira si asciugò le lagrime e, rincasata, la notte non chiuse occhio fantasticando chi sa quali progetti. Ieri prese una risoluzione. Quando suonò mezzogiorno si recò dal suo principale e dicendo di sentirsi poco bene, lo pregò di permetterle di rimanere a casa nel pomeriggio. Il principale non mosse obiezione alcuna e la Palmira si diresse subito verso Grignano.

Non aveva un centesimo e fece tutta la lunga strada a piedi, come spinta da una forza ignota che la rendeva insensibile al disagio. Finalmente, verso le 14, dopo parecchie soste, giunse al bagno di Grignano, che visitò in lungo ed in largo senza però riuscire a scoprire il suo fidanzato. Aveva già perduto ogni speranza di rintracciarlo e forse si rallegrava per essere stata ingannata dalle amiche, quando un giovane che un tempo l'aveva corteggiata le si avvicinò e vedendola così pallida e stanca le sussurrò:

— Palmira, lei soffre, lo vedo. Ha visto: se dava retta a me questi dolori non li sentirebbe.

— Che dolori?...

— Quello di vedere il suo innamorato con un'altra...

— Il mio innamorato, Carlo?

— Sì, è qui, nella campagna soprastante.

La Palmira non volle udir altro. Lasciò là il tizio senza dargli risposta alcuna e salì verso la campagna, dove scorse, con uno schianto al cuore, seminascosti tra un cespuglio, il suo Carlo che accarezzava un'avvenente biondina, la quale gli si avvinghiava teneramente al collo.

La Palmira guardò per un istante quella scena; parve fulminata. Non disse una parola. Con la morte nel cuore riprese la strada, dirigendosi verso Trieste. Camminò a lungo, senza quasi accorgersene; improvvisamente le forze le mancarono e si abbandonò, lasciandosi cadere sfinita sul terreno erboso che fiancheggia la strada. Rimase là, immobile, con lo sguardo fisso nel vuoto, forse a rievocare il suo sogno infranto, fintanto che alcuni passanti, scortala e ritenendo che si trattasse di una pazza o di una candidata al suicidio, l'avvicinarono per interrogarla. Ella dapprima non rispose, poi proferì dei monosillabi dai quali si riuscì a comprendere soltanto la parola: morte.

Allora fu avvertita telefonicamente la Croce Verde. In breve, con un'automobile, giunse sul posto il direttore, sig. Soloperto, assistito da due infermieri. Egli parlò con la ragazza e comprese subito di non aver da fare nè con una pazza, nè con una candidata al suicidio. La sventurata era in preda ad esaurimento ed inoltre aveva un leggero «choc» nervoso.

Mentre l'automobile della Croce Verde la trasportava velocemente verso la sua abitazione, in via Manzoni, la sartina raccontò al sig. Soloperto la storia del suo triste amore, aggiungendo che se non si fossero accorti in tempo di lei, avrebbe finito col gettarsi in mare o sotto il treno!

Le amare ironie della vita
Il ripiego disperato di un ex combattente

Ieri, verso le 12, una guardia municipale di servizio in via S. Pellico, fu avvicinata da un individuo male in arnese, il quale parlando ad alta voce e facendo così raccogliere intorno al funzionario una folla di curiosi, gli tenne pressapoco questo discorsetto:

— Io sono il quarantenne Luigi Mazzoli. Ho fatto quattro anni di guerra al fronte ed ho il mio corpo in più parti straziato da pallottole nemiche. Sono però sanissimo di mente e quindi non mi ritenga pazzo per quello che le dirò: Dopo aver sofferto alla guerra ora sono costretto a soffrire ancora più in periodo di cosidetta pace: non ho lavoro, non mangio da alcuni giorni ed all'alloggio popolare di via Pondares non intendono più di lasciarmi pernottare. Mi comprende?

— A dire il vero no!

— Ebbene, per assicurarmi l'esistenza ho deciso di fare la vita del galeotto...

— E cosa c'entro io poi?

— Sì, lei c'entra perchè deve arrestarmi...

— Arrestarlo? Ma se lei non ha commesso nessun reato io non posso arrestarla.

— Ma, dunque, soltanto i delinquenti hanno diritto alla vita?

— E' inutile — volle tagliare corto il funzionario — questi discorsi non fanno per me. Si rivolga ad altri...

— Ma mi dica come debbo fare allora! — insistette il Mazzoli

— Offenda qualcuno — dissero scherzando alcuni presenti — provochi una rissa, rubi, schiaffeggi, faccia insomma qualcosa, faccia in modo di meritarsi l'alloggio ed il vitto gratuiti...

Il Mazzoli rimase per un istante perplesso e d'un tratto si decise: Pronunciò ad alta voce delle grida che rivestivano il carattere di lesa maestà!

Bastò. Egli si trova ora alle carceri del Coroneo. Sembra una satira pirandelliana; è invece, la vita!

Abitazione svaligiata dai ladri

Durante la serata di ieri l'altro, ladri ignoti riusciti a penetrare mediante chiavi false nell'abitazione del sig. Massimiliano Spitaler, in via dell'Industria N. 53, asportarono parecchi effetti di vestiario e biancheria, per un valore di circa 2000 lire.

La portinaia della casa disse di aver visto entrare, a quell'ora, tre individui, ma non potè fornire alcuna informazione dettagliata alla Questura. Furono avviate indagini.

La disgrazia di un carbonaio. Ieri mattina si presentò alla Guardia medica il carbonaio Nicolò Vidolich, di 39 anni, abitante a Barcola n. 20. Il Vidolich aveva una ferita lacero-contusa alla regione parieto-frontale sinistra, con probabile commozione cerebrale. Dopo avute le cure del caso, il Vidolich raccontò che si era prodotto quella ferita mentre lavorava a bordo di un piroscafo ormeggiato al Punto Franco: un grosso pezzo di carbone era andato a cadergli sulla fronte. Più tardi, sentendosi male, il Vidolich si ripresentò alla Guardia medica per farsi trasportare all'ospedale, dove fu accolto nel riparto di turno.

Un ragazzo scomparso. L'altro ieri, verso le 11, Giuseppe Humar, di 13 anni, dopo uno sgarbo fatto alla mamma, per evitare il castigo del padre, si allontanò da casa e non ancora vi ha fatto ritorno. Probabilmente egli si è recato presso i suoi parenti a Gargaro presso Gorizia. Il fanciullo porta calzoni corti a righe, maglia rossa e berretto nero, calze scarpe nere. Chi sapesse qualche cosa, è vivamente pregato di informare la famiglia che, come s'immagina, vive ore angosciose.

Un ragazzino maltrattato

Iersera, verso le 22, venne portato da alcune popolane alla Guardia medica il ragazzino Paolino Cornelio, di 9 anni, abitante in via Fabio Severo n. 64. Il medico di turno, dott. Lehr, riscontrò e medicò al piccino delle suffusioni sanguigne, escoriazioni e lividure alla schiena, con lesione della spina dorsale, per la lunghezza di 20 centimetri.

Le popolane raccontarono che verso le 21 e 30 il piccolo Paolino, ricevuti 50 centesimi da un suo zio si recò al bar al «Gran Mercurio» sito in via Giacinto Gallina n. 6. Appena presentatosi sulla porta e mentre voleva chiedere dei dolci, la proprietaria del bar, signora Margherita ved. Lutrali, vedendolo così lacero e scalzo e credendo forse di scorgere in lui uno dei soliti monelli impertinenti, lo indicò ad un signore esclamando:

— La me scazzi fora quel mulon!

Il signore, un giovane elegantemente vestito che la signora Lutrali afferma di conoscere soltanto di vista, premurosamente obbedì e colpì malamente alla schiena il povero piccino con un nervo di bue che teneva in mano. Il povero Paolino gettò un urlo di dolore e si rannicchiò per terra a piangere. Alcune popolane presenti alla scena protestarono ad alta voce ed entrarono rumorosamente nel bar chiedendo soddisfazione, anzi si rivolsero a due guardie regie che si trovavano colà le quali, però, le cacciarono via. Questa la versione che viene data sul fatto dalle popolane e dal Cornelio. La signora Lutrali, pur ammettendo sostanzialmente il fatto afferma che il ragazzo si fermò sulla porta insultando i presenti.

I genitori del Paolino si recarono alla Questura dove presentarono regolare denuncia dell'accaduto.

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili, per tutta l'Italia, che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti: solo «Piccolo» lire cinque mensili; solo «Piccolo della Sera» lire cinque mensili; «Piccolo della Sera delle ore 18» lire tre mensili; «Piccolo» e «Piccolo della Sera» lire dieci mensili, tutte tre edizioni lire tredici mensili.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 29 luglio 1922

BARI	3	64	71	51	59
FIRENZE	25	51	43	21	68
MILANO	77	37	25	14	71
NAPOLI	49	18	4	88	41
PALERMO	68	58	50	57	48
ROMA	40	87	22	84	53
TORINO	11	55	47	62	31
VENEZIA	84	74	41	78	79

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Nazionale. Dalle ore 16 in poi, spettacoli continuati di cinematografia.

Teatro Estivo di Varietà ex Minerva (via Coroneo 23). Tutte le sere grandiosi spettacoli di varietà.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «Nemesis» con Soava Gallone.

Novo Cine. (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 15 in poi «Odette», con Francesca Bertini.

Cabaret Varietà Maxim, via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. La squadra calcista è convocata oggi alle 17 sul campo sportivo per una partita amichevole con la squadra del Circolo sportivo «Espero».

— La banda è convocata lunedì alle 20.30 per la prova generale per il prossimo concerto.

Federazione nazionale Legionari fiumani. Tutti i federati sono invitati a effettuare il pagamento dei canoni e a presentarsi per ciò alla sede sociale dalle 18 alle 20.

L'Orchestrale triestina invita i propri soci ad un convegno generale straordinario per lunedì 31 corr. alle 12, nella sede sociale. Nessuno manchi.

Associazione fra conduttori di automobili della Venezia Giulia. L'intestata si dichiara perfettamente solidale con il deliberato della Federazione italiana addetti ai trasporti in merito alla non caricazione dei camions oltre il peso di portata degli stessi. Ordina perciò a tutti gli chauffeurs l'osservanza più scrupolosa di tale disposizione, che serve, in parte almeno, a lenire l'impressionante disoccupazione che imperversa anche fra la categoria degli chauffeurs.

Sport Club Espero. Tutti i calcisti della prima e seconda squadra devono trovarsi alle 17 per disputare un incontro di foot-ball con la S. G. Triestina sul suo campo.

Il consiglio direttivo si raduna lunedì alle 21.

Società sanitaria tra ferrovieri. Si comunica che il medico sociale dott. Rosato si reca presso le case dei ferrovieri il mercoledì e sabato. Gli ammalati facciano pervenire l'indirizzo al Circolo.

Teatri e Concerti

Teatro Nazionale. Oggi si proietta per l'ultimo giorno la film «Bolla di sapone» della Lombardo film di Napoli, interprete e direttore artistico O. Krauss. Questa film per le sue avventure con intreccio d'amore ha destato molto interesse nei giorni scorsi. Le rappresentazioni incominciano alle ore 16.

CINEMA E VARIETÀ

Francesca Bertini al Novo Cine. Causa il ritardo della film «Marion», la direzione del Novo Cine si trova costretta di sostituirla con un altro colossale capolavoro in quattro atti e cioè: «Odette», con interprete principale la diva Francesca Bertini ed il comicissimo Camillo De Riso; enorme successo. Principia alle ore 15.

Cine Iris. Oggi «Buffalo Bill»: novità acrobatiche avventurose, in chiusa una comica.

CORSA DI TRIESTE
29 luglio 1922

Rendita	71.50	Strade ferr. mer	291
Consolidato 5 p. c.	78.65	Oceania	170
Banca d'Italia	1295	G. L. Premuda	365
Commerc. ital.	857	Soc. Tramway	161
Commerc. triest.	533	Tripcovich e C.	220
Banca ital. sconto		Sp. Adriatica	465
Credito Italiano	621	Ampelea	167
Banco di Roma	104	Ansaldo	17
Banca Adriatica	129	Beni Stabili	308
Banca Cred. pop.	233	Cant. nav. triest.	16
Zivnostenska	—	Cem. Dalmazia	31
Assic. Generali	16100	» Isonzo	65
Riund. Adriat.	255	» Spalato	145
Riun. Adriatica	2500	Edison	419
Nav. Adria	241	Eridania	311
» T. Cossovich	104	Kerka	308
» Cosulich	299	Gas Roma	532
» Dalmatia	320	Ilva	10
» Gerolimich	1510	Lavanderia	30
» Gen. ital.	590	Montecatini	137
» Libera Tr.	463	Off. nav. triest.	195
» Istria-Tr.	135	Pastificio triest.	123
» Lloyd Tr.	1415	Pilatura riso	510
» Lussino	631	Stab. Tecnico	400
» Martinolich	136	Terni	419
Strade ferr. mer.	142	Vergesteo	3950

CAMBI: su Amsterdam da 835 a 850; su Belgio da 170 a 171.50; su Francia da 179.75 a 180.50; su Londra da 97.10 a 97.46; su New York da 21.70 a 21.90; su Svizzera da 415 a 417; su Berlino da 3.65 a 3.75; su Bucarest da 14.25 a 15; su Praga da 49.65 a 50.15; su Ungheria da 1.30 a 1.40; su Vienna da 0.05 a 0.06; su Zagabria da 25.30 a 26.50.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.065 a 0.095; dinari da 26.50 a 27.25; dollari da 21.60 a 21.80; pezzi da 20 franchi (doganà) da 84.14 a 85.—; lire sterline b. n. da 96.70 a 97.10.

CORRISPONDENZA APERTA

Assidua lettrice. L'avventura cui Ella accenna capitò a Gina Sobrero, la scrittrice e letterata torinese, più nota sotto il nome di «Mantea», morta or sono dieci anni. Essa appunto conobbe, giovanissima, un sedicente figlio del principe regnante delle isole Honolulu; lo sposò e lo seguì nei di lui paesi, ove egli confessò di essere figlio di un poverissimo falegname. Ella si adattò a rimanere con lui, ma ebbe a soffrire maltrattamenti degni di tribù barbare. Potè finalmente fuggire in Italia, accolta con pietosa simpatia generale, che mai abbandonò la gentile scrittrice. Era figlia di un colonnello e della contessa Colonna di Stigliano di Napoli.

Ortolano. La bollitura per un paio d'ore a bagnomaria dei pomodoro tagliati a pezzettini e chiusi in bottiglie, cui sopra sia messa qualche goccia d'olio, rappresenta il metodo più pratico e conveniente. Ad evitare però che il frutto ammuffisca, è conveniente aggiungere per ogni chilogramma un grammo di acido salicilico. — *Bardolino sul Garda.* I militari in servizio che hanno i requisiti voluti (moralità e titoli di studio), possono concorrere per l'ammissione alle scuole allievi ufficiali. Un sottotenente di complemento percepisce lire 678 mensili. — *Milo.* Lo studente di università o di altro istituto superiore deve presentare la domanda di proroga, non prima della chiamata alle armi, al Ministero della Guerra per tramite del Distretto militare.

Leda. 1) Da Trieste ad Arezzo non c'è che la via Bologna-Firenze. Si parte alle 10, alle 12, alle 18 e alle 23.55. 2) I contratti d'affitto debbono avere l'approvazione del commissario per gli alloggi; un appartamento non può essere ceduto ad un subinquilino senza il benestare del padrone dello stabile fino a che non sarà cessato il diritto di proprietà. — *N. 13.* 1) Abbiamo già risposto alla prima domanda; alle altre in un prossimo turno. 2) Per avere una coltura politica, bisogna farsi una solidissima e vasta coltura generale; occorre conoscere bene la storia, la geografia, l'economia politica, la scienza delle finanze, la filosofia della storia, la filosofia del diritto, il diritto pubblico, privato, amministrativo, commerciale ed ogni altra scienza sociale. Bisogna studiare e osservare la vita in tutti i suoi aspetti dopo aver ben ponderato sugli scritti di tutti i grandi autori che hanno dato forma alle varie dottrine politiche, consolidare e condire i propri concetti con molta genialità, oppure, per trovare la propria strada senza libri e, naturalmente, senza coltura e senza idee (nomi astratti, ma ingombranti), basta essere molto ingenui o molto, viceversa.

INDOVINELLO

Talor son d'oro — talor d'argento,
Talor son grande — talor piccino;
A chi mi porta — util divento
Non sto mai fermo — sempre cammino.
Talor mi guasto — o vo a balzelli.
Or troppo corro — ed or vo piano;
Faccio confondere — molti cervelli
Son da moltissimi — preso alla mano.
Io non discorro — pur mi si sente.
Lettor benigno, — di dotta gente
Per iscoprirmi — ch'è tempo ormai,
Vedrai, pensando — ch'uopo non hai.

Soluzione del giuoco precedente:
IL SALE

UNICA ISCRITTA FARMACOPEA
IDROLITINA
LA PIÙ LITIOSA
LA PIÙ GUSTOSA
LA PIÙ ECONOMICA
ACQUA DA TAVOLA
UNIONE PUBBLICITÀ
A. GAZZONI & C. BOLOGNA

VILLA ROSA
ANTICO STABILIMENTO DI CURA
APERTO TUTTO L'ANNO
Sistema nervoso - Stomaco
Ricambio - Morfinismo - Alcoolismo
escluse le forme di mente e d'infezione
MEDICO INTERNO PERMANENTE
NUOVO PADIGLIONE
PER OSTETRICIA E GINECOLOGIA
DIRETTORE: prof. P. SFAMENI Titolare di Clinica Ost. e Gin. della R. Università.
AIUTO: prof. R. PIRANI.
RÖNTGENTERAPIA PROFONDA
con apparecchi moderni ultrapotenti
Dott. A. ROVERSI.
Castiglione 103 Bologna Telefono 116
RETTE MODESTISSIME

BAGNI E FANGHI
S. PIETRO MONTAGNON (Prov. Padova)
Stabilimento Antiche Terme
(già Meggiorato)
Aperto tutto l'anno — Stazione ferroviaria Montegrotto Omnibus a tutte le corse
Conduttore: G. TRENTO
S. Pietro Montagnon

FANGHI E BAGNI
S. PIETRO MONTAGNON (Padova)
Stabilimenti Hotels Terme Preistoriche
Uniche premiate - Aperto tutto l'anno Stazione Montegrotto (linea Venezia-Bologna) - Servizio omnibus a tutti i treni - Hotel Centrale: pensioni di I.a e II.a classe; Hotel succursale: pensioni di III.a classe (dozzinanti). Trattamento famigliare
GROTTA SUDORIFERA
Servizio sanitario permanente
dott. Alberto Toffanin
Per informazioni rivolgersi al proprietario conduttore
Braggion Agostino
S. Pietro Montagnon (Padova)
Anche in Trieste questi fanghi sono riconosciuti per i più efficaci ed usati dal BAGNO ROMANO.

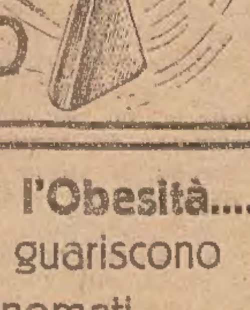
VOLETE LA SALUTE?
BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

FILOCRININA
la più antica, la migliore acqua igienica. Ridona istantaneamente il primitivo colore alla barba ed ai capelli.
Antiseptique
Rimedio sovrano, garantito contro la caduta dei capelli.
Igiene del cuoio capelluto.
V. CESARI — Via Ugo Bassi 4, Bologna

Specialità Ponce Triestino
Liquore gustosissimo, ottima bibita al selz ed all'acqua calda.
Ditta L. CATALANO :: :: :: ::
Deposito: Via Battisti 10, interno

Cemento Portland
di CIVIDALE
e Gessi da presa
F.lli ZERNITZ & C.o, Trieste
Via C. Battisti 22, tel. 103.

ARTA - PIANO D'ARTA
(CARNIA)
Altitudine: metri 500
Linea Udine - Stazione per la Carnia, Tolmezzo, Arta e Piano d'Arta - Servizio automobilistico da Udine - Stazione climatica di primo ordine, con le antiche e rinomate fonti idrosolforose, stabilimenti balneari - Centro per escursioni alpine.
Clima mite, asciutto - Grandi abetaie - Grandi alberghi con ogni confort moderno - Pensioni e alberghi per famiglie.
Per informazioni rivolgersi al Comitato per il movimento forestieri, in Arta.


VENTILATORE TASCABILE
"SOLO"
VENDITA ESCLUSIVA INGROSSO
BORDOLI & GIACOBINO
PIAZZA V. E. VIA PESCHERIE 1 BOLOGNA

Istituto di Radiologia
Bologna - Via Guido Reni 4 - Tel. 15-26
Dott. G. Sighinolfi, già direttore Gab. Radiol. R. Clinica Medica.
Röntgendiagnostica - Röntgenterapia Profonda
Cura dei tumori benigni e maligni (cancro dell'utero, vescica, mammella, lingua ecc.) dell'ipertrofia prostatica, metropatie emorragiche, tubercolosi chirurgica, nevralgie.
Casa di cura per degenza malati

NON PIU' PURGANTI
La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON, disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato o più facilmente eliminabile. Prezzo L. 8.40 la scat. e L. 47.50 le 6 scat. franco. Prof. Dr. P. Rivalta, C. Magenta 10, Milano.

L'Acido Urico, la Gotta, la Renella, l'Obesità....
l'Artritismo, la Stitichezza abituale guariscono
Radicalmente con l'uso dei rinomati
Sali "Olmitello"
Estratti della Miracolosa sorgente dell'isola d'Ischia (Napoli)
Si trovano presso tutte le buone Farmacie
Concessionario Generale L. CONTE, Napoli, S. Arcangelo a Baiano N. 23
Agenzia Generale per la Venezia Giulia - Casa Italiana di Rappresentanze
ENZO D'ANCORA & C.o - TRIESTE
VIA FRANCESCO RISMONDO 14, TELEFONO N. 16-76 bis

Hôtel Ferdinandeo
AL CACCIATORE
Telefono N. 348 A.
Oggi, domenica
GRANDE CONCERTO
nella terrazza, sfarzosamente illuminata. Servizio di corriera dai volti di Chiozza fino a mezzanotte
Biglietti di andata e ritorno, compresa la cena, Lire 13.—

Massimo Villemer 63

Non piangere, piccola Lutine!

— Sono io che faccio la mia cucina, voi me ne darete un giudizio.

Sempre mangiando, Ferrant si scaldava e si fregava le mani; egli aveva raggiunto il suo scopo, tuttavia al momento di raccogliere i frutti la febbre della paura lo assaliva. Se quel ponte costruito con tanta cura fosse crollato?

— Il vostro vino e il vostro umido sono eccellenti, padron mio — diceva Ferrant riempiendo il bicchiere che poi vuotava d'un colpo.

— Avete una paura del diavolo di lasciar fuggire i due bricconi — disse Loriot con sorriso — Prendete, Ferrant, gustate un poco di questo budino dolce. E' di mia invenzione.

— Un budino — mormorò Ferrant annusando il piatto con una visibile soddisfazione.

— Quattro uova, due soldi di latte, un po' di zucchero, e il piatto è fatto — disse Loriot.

— Ma siete un cuoco raro!

— Qualche volta mi procuro questo piacere, diventando vecchi si diventa golosi.

Sempre mangiando essi prendevano gli ultimi accordi per il viaggio a Brunoy.

— Ah, signor Loriot — diceva Ferrant — dovreste bene essere dei nostri; quel diavolo di Bernardo potrebbe darsi avesse bisogno di voi per rialzargli il morale.

— Lo vorrei bene, ma vedete, non posso; la mia gotta mi tormenta da qualche giorno e temo che una notte passata all'aria aperta facesse aggravare il mio male. Ahimè! non sono più giovane, mio caro Ferrant, e quando si è vecchi ci si attacca a tutto pur di vivere il più possibile; e se è vero che domani avremo il piacere di ricevere Ritzer, bisogna che possa fargli buona cera.

— E' vero, avete ragione; oggi c'è una gran nebbia e la notte sarà pessima per viaggiare.

— A proposito vi siete informato dove è situata la proprietà dei de Grion?

— Sì, ho tutte le indicazioni.

Ferrant passò il pomeriggio con Loriot, e la sera lo lasciò per andare a raggiungere Bernardo.

Percorse la via d'Italia. Delle grosse nubi solcavano il cielo.

— La notte sarà cattiva — pensò Ferrant entrando all'albergo dei «Tre Scudi».

Il giovane era già al suo posto e l'aspettava pazientemente bevendo il suo caffè.

— Ah eccovi!... Partiamo subito? — disse scorgendolo.

— Sì... Che ora è?

— Le sei e mezza.

— Potremo aspettare ancora un poco perchè è presto per...

— Parlate sottovoce — disse Bernardo — potrebbero sentirci.

— Tranquillatevi. I clienti dell'albergo dei «Tre Scudi» hanno tutt'altro da fare che ascoltarci.

— Tuttavia usciamo.

— Vi seguo. Da che parte andiamo?

— Alla stazione di Lione — disse Ferrant prendendo Bernardo per un braccio — perchè ho fretta di arrivare a Brunoy.

In piazza della Sorbona chiamarono una vettura e vi salirono.

Quando arrivarono alla stazione il treno stava per partire, chiudevano gli sportelli.

— Due posti di seconda — domandò Ferrant.

Poi tutti e due attraversarono di corsa la sala d'aspetto e si precipitarono nel vagone.

Rannicchiato in un angolo dello scompartimento Bernardo taceva. Quella casa dove essi stavano per entrare come ladri era quella medesima dove avevano assassinata sua madre, ed a quel pensiero egli fremeva.

Poi il treno accelerò lasciando, lontano, dietro di sè, le ultime case dei sobborghi.

Ora essi erano sulla strada di Villa Nuova San Giorgio e Brunoy.

La campagna era immersa nelle tenebre profonde; dei cani da guardia abbaiavano lontano e nel vuoto sinistro di quella notte, nessuno, la solitudine completa.

Essi camminavano senza parlare, troppo inquieti per comunicarsi le loro impressioni e guidati soltanto dal lume di qualche taverna ancora aperta.

Ferrant si fermò per orientarsi.

— Aspettate che mi ricordi.... Deve essere a destra, seguitemi signor Bernardo.

— Ritroverete questa casa?

— Sì rassicuratevi, è una vecchia casa che non ha niente a che fare colle nostre case moderne e poi la riconoscerei fra mille, del resto l'ho vista già altre volte e mi è stata mostrata da uno degli anziani del paese, non vi vengo certo alla cieca, siatene sicuro.

«Ah ma ecco, disse Ferrant, dopo aver camminato per alcuni minuti, mi pare che vi siamo, e questa volta non mi sbaglio. Una casa a due piani, delle imposte verdi, un gran viale fiancheggiato da pioppi, una guglia arrotolata e una porta bastarda. E' là.

— Ma siete sicuro? disse Bernardo.

— Non abbiate timori, mio giovane, non mi sbaglio. Ah! Ah! ora si tratta d'intenderci.

— Difatti come penetrarvi?

— Ciò è chiaro come il giorno! Siamo soli? Non vedete nulla di sospetto nei dintorni?

— Niente, disse Bernardo, gettando attorno uno sguardo scrutatore.

— Nessuno! Aspettate dunque! Non è troppo facile aprire questa inferriata e sforzare questa maledetta porta bastarda! Andremo da un'altra parte; la casa guarda anche su di una piccola stradicciuola; là saremo più tranquilli per fare il nostro colpo!

— Avete ragione, signor Ferrant, perchè tentare la scalata dalla parte della strada offre qualche pericolo.

— Lo credo. Se ci prendessero saremmo sbaragliati e conciati un po' dalla popolazione e un po' dai cani di guardia.

E tutti e due si diressero verso il sentiero.

Quella parte era completamente deserta; di là nessuna abitazione, ma campi a perdita d'occhio, dei piccoli sentieri fiancheggiati da biancospino che nessuno oserebbe scalare; di qua un muro abbastanza basso molto facile da scavalcare.

— Che nessuno ci acchiappi, ecco l'essenziale, disse Ferrant ascoltando, e spingendo i suoi sguardi nella notte nera.

Ma il silenzio era profondo; nessun rumore da nessuna parte, sulla grande strada; non si sentivano che i soffi del vento fra i grandi pioppi.

Il muro era screpolato in parecchie parti e tappezzato di tenero muschio. Ferrant se ne servì a mo' di scala e raggiunse così la sommità del muro.

— Andiamo, issatevi, fate come me, signor Bernardo.

Il giovane si slanciò e raggiunse Ferrant. Ma prima di saltare nel giardino questi guardò se vi era probabilità di cadere.

— In verità non vedo che delle erbe alte, disse, e ammettendo anche che ci nascondano qualche fossato non ci faremo poi gran male.

— Suvvia un po' di coraggio! Hop!

E si slanciò nel vuoto, Bernardo lo raggiunse tosto.

Essi erano caduti in un fossato di acqua stagnante, e ne erano usciti bagnati fino alle ginocchia, ma senza alcun danno.

— Eccoci — disse Ferrant con voce sorda. Qui siamo come in casa nostra, ed abbiamo tutto il tempo! Ho portato con me gli oggetti necessari per far saltare le serrature delle finestre. E cavando di tasca un cacciavite si mise al lavoro.

— Come è arrugginito, disse, ma tenete fermo, che adesso l'imposta vacilla; aiutatemi signor Bernardo; ah questo c'è! Aspettate che ora rompo un vetro e aperta la finestra salteremo nell'interno.

X.
UNA PERQUISIZIONE INTERROTTA

Poi dopo esser saltati nell'interno essi rimasero alcuni istanti immobili, con l'orecchio teso; era parso loro di sentire un cigolio di ferro arrugginito come una griglia che sia aperta.

— Ascoltiamo, disse Ferrant. Se dei vicini ci hanno scorti siamo fritti.

Ma il rumore cessò. Un passo pesante si udì sul pavimento.

— Qualcheduno? — disse Bernardo.

— Diavolo, rispose Ferrant, non abbiamo fortuna.

— Vengono.

— Lo credo anch'io, perbacco!

— Salviamoci.

— Ciò non servirà a nulla; presi per presi, è meglio vedere già che siamo venuti.

Essi rimasero alcuni istanti in ascolto, immobili, nascondendosi come meglio potevano, ma nessuno s'avvicinava.

— Quanto siamo bestie, disse ad un tratto Ferrant, abbiamo paura di tutto. Era un vicino che rincasava. Ciò accade quando non si fanno le cose in regola.

— E' un falso allarme.

— Ora si tratta di avere grande presenza di spirito e di vedere tutto, nevvero?

— Andiamo, disse Bernardo.

— Aspettate che accenda una lampada... Non siamo come i gatti, noi; bisogna vederci bene!

E seguendo la parola coll'azione, Ferrant levò di tasca una «lampada cieca» che si accese vivamente. Guidati da questa luce essi penetrarono con vivacità nella prima stanza: quella che serviva da sala da pranzo.

(*Continua*)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

La Banca adriatica accusata di aver truffato

parecchi milioni allo Stato nel cambio della valuta

La denunzia è stata presentata alla Procura del Re da un impiegato licenziato - L'arresto del vicedirettore e di due impiegati - Il mandato di cattura per il direttore assente - Perquisizioni alla sede della Banca

Nell'ambiente bancario e borsistico della città, ieri, poco dopo il mezzogiorno, si era sparsa una notizia allarmante; la notizia, come al solito, passando di bocca in bocca, andava assumendo proporzioni e versioni fantastiche: si parlava di «crak» di una banca notissima, di un furto ingente a danno di una banca triestina, della fuga di un cassiere di banca; la cosa, invece, come risulta nelle sue linee attuali, ha il carattere di truffa a danno del Tesoro dello Stato. Non sappiamo se l'istruttoria confermerà tale reato che ora si basa puramente su una denuncia; certo è che non risultano danneggiati depositanti triestini.

Seguendo la notizia fornitaci dalla Questura centrale, e da noi pubblicata nell'edizione delle 18 di ieri, abbiamo potuto avere informazioni e pareri diversi fra loro, come diverse erano le fonti a cui ci rivolgemmo e che noi riportiamo fedelmente in attesa che periti e magistrati mettano il fatto nella sua vera luce.

La denuncia

Alle 11 di ieri mattina il giudice avv. Gargano ricevette dalla Procura Generale del Re una grave denuncia firmata da Giulio Kolumbic. La denuncia era diretta a colpire in pieno la filiale triestina della Banca Adriatica, che ha la sua sede centrale a Lubiana.

Sulla base di circostanze di fatto, si accusava la banca di aver ottenuto dal Tesoro illecite concessioni nelle vertenze della conversione della valuta austro-ungarica.

Ecco il testo della denuncia:

«Nella primavera di quest'anno, specialmente nel mese di aprile, la direzione della Banca Adriatica ha fatto eseguire nei propri libri e documenti delle falsificazioni, allo scopo di ottenere dal Ministero del Tesoro illecite concessioni nelle vertenze della conversione della valuta austro-ungarica.

Queste falsificazioni fruttarono alla Banca Adriatica diversi milioni di lire.

I fatti suddetti di falsificazioni si sono avverati nella locale Banca Adriatica nell'aprile dell'anno in corso, allorquando si trovava il direttore generale e delegato esecutivo del consiglio d'amministrazione della Banca Adriatica, il sig. Ciro Kamenarovic, a Roma, dove già prima da diversi mesi egli esplicava la sua attività nella vertenza della conversione. Da Roma egli dirigeva l'opera della Banca Adriatica, impartiva gli ordini e dava le opportune istruzioni al direttore locale sig. Antonio Kaic.

Bisogna cioè notare che anche dopo l'avvenuta legale separazione e divisione della Banca Adriatica in due banche formalmente indipendenti l'una dall'altra, coll'avere cioè istituito due banche coll'istesso nome, l'una per la Jugoslavia, colla sede centrale a Belgrado, e l'altra per l'Italia, colla sede centrale in Trieste, rimase tuttavia in carica una così detta Sezione centrale della Banca Adriatica a Lubiana (Jugoslavia), dalla quale tuttora si impartiscono gli ordini per la locale Banca Adriatica.

Bisogna pure notare che il sig. Ciro Kamenarovic copre la carica di direttore generale sia della Banca Adriatica italiana, che della Banca Adriatica jugoslava, ricevendo naturalmente stipendi da ambe le parti.

Nulla avviene nella locale Banca Adriatica senza ordine e approvazione del sig. Ciro Kamenarovic.

Per ordine di quest'ultimo il direttore della locale Banca Adriatica, sig. Antonio Kaic, portò nella primavera di quest'anno gli estratti falsificati a Roma, ove il sig. Ciro Kamenarovic esplicava la sua sopra nominata attività.

Le falsificazioni si trovano principalmente nel libro secondo delle filiali (saldaconti) dell'anno 1919, al foglio 211-212 (filiale Sebenico).

Il libro contempla le filiali di Vienna, Abbazia, Sebenico, Zara e Sezione centrale di Lubiana.

Le falsificazioni furono eseguite in modo tale, che si strappò il foglio originale sostituendolo con un altro, che è precisamente il foglio attuale.

In un giorno cioè non meglio precisabile del mese di aprile a. c. il direttore locale signor Antonio Kaic, presentandosi nel riparto della contabilità, chiamò a sè l'impiegato Edoardo Zagrajsek e gli ordinò di sostituire il foglio 211-212 originale con un altro apocrifo. Sopra questo ultimo lo fece scrivere, dettandogli, altri nomi e cifre. Lo Zagrajsek era cioè quello che scriveva sul libro saldaconti nell'anno 1919 e fu perciò egli l'ordigno adatto per il direttore per poter accompagnare la scrittura.

Il direttore Kaic fece pure allo Zagrajsek falsificare gli estratti dei libri Riparto n. 9, 10, 11 e 12, pure dell'anno 1919. Questa falsificazione si faceva per espresso ordine del Kaic nella sala del consiglio di amministrazione.

Nello stesso modo, cioè per ordine del direttore Antonio Kaic furono falsificati i documenti di cassa dal liquidatore Luigi Kodrè.

La corrispondenza fu falsificata dal vice direttore Milinovic; il quale, fra altro, falsificò la firma dell'ex direttore Gartner, il quale era in carica nell'anno 1919.

Il Luigi Kodrè tiene tutt'ora le distinte dei documenti falsificati.

Il foglio 211-212 originale, come pure altri originali poi falsificati, devono trovarsi nelle casseforti in terzo piano, nella cassaforte del capoufficio contabilità, Korencan, oppure in primo piano nella cassaforte del direttore locale Antonio Kaic.

Le falsifiche consistono, fra altro, nei cambiamenti dei nomi dei debitori non aventi il diritto al cambio di favore: fu cambiato il domicilio del cliente che più si adattava allo scopo del cambio. Molte somme furono fatte apparire come riesportate bensì fuori della Venezia Giulia, ma sempre entro la linea di armistizio, per ottenere così il diritto alla conversione.

Abbiamo, per esempio, un caso tipico nella seguente registrazione: sul foglio falsificato 211-212 sunnominato, sotto la data 18-4-1919, alla parte «dare» (conto filiale Sebenico), suona così:

Versamento Leo Supuk, valuta 14-4-1919, corone 890.000 e corone 200.000.

Questa registrazione è un falsificato poichè questi due importi furono versati dalla locale Banca Adriatica per ordine della filiale di Sebenico della Banca Adriatica alla Banca Commerciale Italiana, filiale di Trieste, con valuta 12-4-1919, e non già a Leo Supuk di Sebenico.»

La perquisizione alla banca. Gli arresti

Data la gravità della denuncia e le molte persone indicate come responsabili, il giudice avv. Gargano, con l'energia che lo distingue, trovò opportuno di agire immediatamente di sorpresa negli uffici della banca, che si trovano al primo piano della casa di via S. Nicolò n. 9.

Agendo d'accordo con la Questura centrale, alle 12 circa, il portone della casa e tutti gli sbocchi della banca furono bloccati da guardie regie ed agenti investigativi, al comando del cav. Adorni, del cav. De Filippi, vice questore, e del cav. Rendina.

L'insolito movimento degli organi di pubblica sicurezza fu notato dai passanti che prima timidamente sui marciapiedi dirimpetto agli uffici in via S. Nicolò ed in via Cassa di Risparmio, poi più vicino, sostarono cercando di sapere la causa di quelle manovre. E circolarono subito le versioni più varie:

— Una banda mascherada ga assaltà la banca!

— Ma no, esagerato, una impiegada inamorada del capo-ufficio, la ga bevù el velen!

— No, no, el cassier se ga suicidà!

Ma nessuno ne sapeva nulla e meno ancora trapelò qualche cosa della verità, quando dagli uffici della banca uscirono due uomini scortati dagli agenti di Questura.

Al primo piano intanto il giudice avv. Gargano, Procuratore del Re, coadiuvato dal cav. De Filippi, sulla base della denuncia procedeva ad una perquisizione. Vennero sequestrati parecchi registri e parecchi pacchi di documenti.

Il direttore della banca Kaic, non si trovava in ufficio. Egli, come ogni sabato, era partito ieri mattina in automobile verso un paesetto oltre la linea di confine, in Jugoslavia, ove villeggia sua moglie. Partiva al sabato per far ritorno al lunedì.

Constatata l'assenza del direttore, il giudice appose alla stanza d'ufficio da lui occupata ed alla cassaforte che colà si trova, i suggelli d'ufficio; furono apposti i suggelli anche a due altre casseforti contenenti registri, le cui chiavi si trovano in possesso del direttore assente e contro il quale è stato spiccato mandato di cattura. Furono tratti in arresto tutti gli impiegati della banca, designati nella denuncia quali autori materiali delle falsificazioni ai registri e precisamente il Milinovic, il Kodic e lo Zagrajsek. Essi furono tutti passati senza subire interrogatorio alcuno nelle carceri di via Coroneo a disposizione del giudice istruttore.

Questi nel pomeriggio di ieri si occupò esclusivamente del denunciante Kolumbic, il quale confermò i particolari forniti nella denuncia scritta, ampliandola con alcuni dettagli di contorno.

Altre perquisizioni

Dato il carattere sensazionale della denuncia, il questore comm. Perilli diede precise istruzioni al suo capo di gabinetto cav. Rendina e al vicequestore De Filippi, tendenti a procedere immediatamente alle indagini e alle perquisizioni. A loro volta i due funzionari incaricarono il cav. Adorni, capo della squadra mobile, i commissari cav. Rebecchi, Borgomauro e Locastro e l'ispettore Mugnoz, di arrestare i responsabili delle malversazioni, secondo quanto risultava dalla denuncia.

I funzionari, una parte si recarono in via Giacomo Ciamician n. 8, dove in un'abitazione del pianoterra dimora la famiglia Zagrajsek. Due agenti entrarono nell'abitazione e due stettero a piantonare di fuori. I due primi chiesero di Edoardo Zagrajsek, impiegato della Banca Adriatica. Si fece innanzi un giovane ventunenne:

— Sono io — disse. — Desiderano?

— Ci permetta di praticare una perquisizione nella sua stanza.

Il giovane introdusse i funzionari nella stanza e loro aperse i cassetti del tavolo e qualche baule. I funzionari frugarono ogni angolo, esaminarono libri e lettere, ma non fu trovato nulla di compromettente.

Di un cassetto, il giovane non possedeva la chiave.

— Perchè non lo apre?

— Non ho la chiave: vi tiene le sue cose mio fratello.

In quel momento entrava appunto nell'abitazione Emilio Zagrajsek, impiegato all'Adriatica. Vedendo gli agenti, domandò al fratello:

— Cos'è?

Il fratello lo tranquillizzò invitandolo ad aprire il cassetto, nel quale però non si rinvenne nulla di compromettente. Dopo la perquisizione il giovane, che si era mantenuto calmissimo davanti agli agenti, alla madre, al padre (falegname da vent'anni al Lloyd) fu condotto agli arresti della Questura.

Contemporaneamente altri funzionari, dopo aver proceduto alla sede della Banca, all'arresto dell'impiegato Luigi Kodrè fu Giuseppe, di 36 anni, da S. Vito (Vipacco), liquidatore, lo invitarono ad accompagnarli alla sua abitazione, che è un villino, in via Giulia n. 66. Vi dimora la sua famiglia, composta dei coniugi Kodrè, tre figli e una sorella. Il villino è stato comperato prima della guerra, epoca in cui il Kodrè già occupava alla Banca l'impiego di liquidatore. Al vedere l'automobile fermarsi davanti al villino e scendervi il Kodrè e altri signori, la moglie si impressionò; ma la rassicurò subito il marito.

La perquisizione nel villino durò parecchio, ma ebbe esito negativo. Fu quindi scortato nuovamente alla Questura.

Nell'abitazione del procuratore della Banca

Nello stesso tempo, in un sontuoso appartamento di via Giorgio Vasari n. 1, primo piano, altri agenti effettuavano una minuziosa perquisizione. Vi abita il procuratore della Banca Adriatica Milan Milinovic, di 43 anni. E' da poco tempo ammogliato. Il procuratore era stato arrestato nella mattina alle 10 all'ingresso del Tergesteo da due agenti, i quali noleggiata una vettura lo avevano tosto accompagnato nella sua abitazione. Poco dopo giungevano colà in automobile anche due commissari di polizia. Si annetteva grande importanza a questa perquisizione. Si frugò ogni angolo dell'appartamento, tutte le sei stanze e il gabinetto da bagno; ma gli agenti non furono in grado di scoprire nulla di importante. Dopo un'ora di perquisizione, il Milinovic fu accompagnato con il tassametro agli uffici della Questura.

Ieri alle 15.30 i tre arrestati vennero scortati alle carceri di via Coroneo, a disposizione del Procuratore del Re.

Nell'abitazione del direttore

Da ulteriori informazioni dirette risulta che il direttore Antonio Kaic è partito ieri mattina, come fa ogni sabato, con la propria automobile da Trieste per raggiungere a Grunpendorf, sul Wörtersee, la propria moglie, che vi villeggia dal maggio, in una villa appartenente al marito. Il Kaic abita a Trieste in via Valdirivo n. 29, II p., un appartamento di lusso, assieme al suo suocero Romano Karis. Il direttore Kaic dovrebbe tornare a Trieste questa sera oppure domattina.

E' stata praticata dai funzionari della Questura una perquisizione anche nell'appartamento di via Valdirivo 29. Nessun documento compromettente è stato trovato.

La Banca Adriatica domani lunedì terrà chiusi gli sportelli, allo scopo di chiarire la situazione. Martedì invece gli sportelli verranno riaperti.

Negli elementi di fatto complessi raccolti, permane l'impressione che la denuncia costituisca un atto di ritorsione d'un impiegato licenziato. Questa è anche la dichiarazione di un membro dell'amministrazione della banca. Le successive indagini dell'istruttoria diranno in proposito la parola decisiva.

Parlando con l'accusatore

Visto che la Questura mantiene tuttora il massimo riserbo su tutto l'aggrovigliato retroscena della faccenda, volemmo assumere informazioni dalla fonte diretta, cioè dall'accusatore Giulio Kolumbic, il quale aveva presentato denuncia giovedì 27 corrente. Egli fu invitato, nel pomeriggio di ieri, dall'avv. Gargano, procuratore del Re, nella stanza 37 del Tribunale.

Il Kolumbic vive con la madre vedova e una sorella, da oltre dieci anni a Trieste. Il padre suo era un noto commerciante di Lesina, il quale trafficava con la nostra piazza. Dopo la sua morte la famiglia si stabilì a Trieste. Giulio Kolumbic, compiuti gli studi medi a Spalato e, assolti quelli superiori all'Accademia di esportazione di Praga, si stabilì a Trieste e scelse la carriera bancaria. Da tredici mesi si trovava nella Banca Adriatica. Per la fiducia ch'egli aveva saputo acquistarsi dai suoi colleghi, fu officiato a rappresentarli in seno alla sezione di Trieste della Federazione dei bancari d'Italia. Fa parte anche del consiglio direttivo della Federazione nazionale, carica indubbiamente di alta fiducia. Egli si era cimentato particolarmente a difendere, contro la Banca Adriatica, i propri colleghi ai quali la Banca non volle mai riconoscere il contratto di lavoro, riconosciuto invece dagli altri istituti bancari. Abbiamo avuto un colloquio col Kolumbic nella sua abitazione, in via S. Lucia N. 6.

— La sua denuncia ha sollevato viva impressione. E' informato forse lei sull'esito delle perquisizioni?

— Il materiale sequestrato è enorme. Posso dire che dai libri e dai documenti sequestrati nella Banca Adriatica la denuncia risulta pienamente fondata.

— Dove sono stati trovati i documenti falsificati?

— In una delle casseforti.

Il Kolumbic non ha voluto entrare nei particolari, che formano ora materia di indagini per la Procura del Re

— Per qual motivo, scusi, lei è stato sospeso dal servizio?

— Per un pretesto qualunque. Il direttore Kaic è stato troppo impulsivo nell'eseguire gli ordini del direttore generale Kamenarovic, di sorvegliarmi e licenziarmi a tempo opportuno. La direzione vedeva di malocchio la mia operosità sindacale a difesa dei miei colleghi, operosità impostami dalla carica che coprivo. Tra l'altro io mi ero mostrato sostenitore del contratto di lavoro, che la «Jadranska» non volle mai riconoscere, accampando ragioni di natura politica, questa per esempio: che la Banca va considerata come istituto estero. Questo principio danneggia gli impiegati, che circa l'80 per cento sono triestini. Essi possono essere licenziati con un'indennità corrispondente appena a sei settimane di stipendio. Ma credo che destavo molti sospetti, perchè osservavo e raffrontavo per conto mio i libri cassa.

— Le incolpazioni contro il Zagrajsek e il Kodic sono gravi?

— Non credo tanto. Essi sono piuttosto vittime del Kaic.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Chi va in montagna e chi al mare

ma tutte le signore, prima di partire, fanno una visita alla «*Merveilleuse*» di Torino (A. V. E. Corso Vitt. Em. 27), per gli ultimi acquisti d'urgenza. Per quest'occasione appunto la grande Casa di confezioni ha ribassato a prezzi di liquidazione i suoi bellissimi vestiti estivi di organdis, voile, foulard, le blouses, le capes, i mantelli, ecc.

Le abilità degl'ignoti

Visitano un appartamento e gli inquilini non se ne accorgono!

Gl'ignoti, con l'audacia per la quale è ormai inutile l'aggettivo di incredibile, hanno scalato una finestra del primo piano della casa n. 36 di via Carducci, sfuggendo alla vigilanza delle guardie, quasi in pieno giorno.

L'appartamento era abitato dalla famiglia Cottonar, ritornata il giorno prima da Gradisca, ove ha trascorso la villeggiatura estiva presso alcuni parenti. I ladri saltarono nella stanza ove dormiva, ancora stanca dal viaggio, una figlia dei Cottonar, la sig.na Erminia, e, con quella discrezione che è loro comune, visitarono rapidamente un cassettone ed altri mobili, senza disturbare il sono della signorina stanca e nemmeno la mamma, che attendeva alle faccende domestiche nella cucina. Caso stranissimo: nessuno udì il menomo rumore!

Gl'ignoti non avendo potuto trovar denari od oggetti preziosi per non ritornarsene a mani vuote, rubarono un pacco contenente alcune fotografie e vari oggettini d'oro che la sig.na Erminia, per commissione dei parenti di Gradisca, doveva consegnare ad una famiglia di Trieste.

Il danno è di poche centinaia di lire, ma non si può negare che gl'ignoti son gente indiscutibilmente abile!

Notiziario Sportivo

Il circuito motociclistico dell'Isonzo

L'arrivo al traguardo di Barcola

Stamane, alle 3.01 si è iniziato, con la partenza del primo concorrente, il II Circuito motociclistico dell'Isonzo. A un minuto d'intervallo l'uno dall'altro sono partiti successivamente tutti i corridori, nell'ordine seguente:

Categoria 1000 cmc.: 1. Fabris, alle 3.01; 2. Venturi, 3.02; 3. Crall, 3.03; 4. Nelli, 3.04; 5. Gregoris, 3.05. Categoria 500 cmc.: 6. Battaglia, alle 3.10; 7. Premoli, 3.11; 8. Cosani, 3.12; 9. Donadel, 3.13; 10. Fazzina, 3.14; 11. Manetti, 3.15; 12. Moretti, 3.16.

Il segnale di partenza è stato dato dal cronometrista ufficiale del Moto Club d'Italia, Alfredo Taroni di Como.

Come abbiamo preannunciato, il Circuito comprende un doppio giro sul percorso Trieste, Udine, Pontebba, Tarvisio, Gorizia, Trieste: totale chm. 680. Il primo passaggio a Trieste (Caffè Fabris) avverrà intorno alle 9.30; l'arrivo al traguardo finale a Barcola verso le 16.30. Non è escluso però che qualche singolo concorrente arrivi al traguardo già intorno alle 15, tenuto presente che lo scorso anno Luigi Gregoris sviluppò una media oraria di chm. 57.071.

Il primo congresso mondiale dei giovani esploratori. Si è tenuto in questi giorni a Parigi il primo congresso universale dei «boy-scouts». 400 rappresentanze erano convenute alla Sorbona, delegate da 2 milioni d'esploratori, di 33 nazioni. Il congresso ha avuto grande importanza, sia per l'intervento numeroso, che per i problemi trattati. Fu approvato di stabilire le relazioni tra i giovani esploratori di tutto il mondo, e di curare la formazione di un codice universale per tutti i boy-scouts.

Da questa ultima grande adunata di giovani, si vede come il movimento scoutistico sia giunto attraverso una laboriosa attività durante il dopoguerra all'altezza del suo scopo. Moltissimi giovani fanno oggi parte di questa associazione che affratella ragazzi di ogni nazione e di ogni classe sociale.

Anche da noi, il movimento scoutistico ha avuto una larga diffusione e conta oggi oltre 30 mila iscritti a 360 sezioni.

Il nuovo **Gillette** Perfezionato

Non è un rasoio di sicurezza comune
Ma un istrumento di assoluta precisione.

UTILITÀ . . . . : Indispensabile
QUALITÀ . . . : Insuperabile
TESTIMONIANZE: 20 milioni di uomini lo usano
APPARENZA . . : Elegantissimo
GARANZIA . . : La nostra Marca

Gillette

Tipo "Nuovo perfezionato„ di lusso da L. 100 a L. 200
CATALOGHI E LISTINI A RICHIESTA

Tipo "Gilette Brownie„ prezzo popolare a L. 25

S. A. I. GILLETTE SAFETY RAZOR - Milano - Via Borgonuovo, 19

Ringrazio i fabbricanti dei Sali Smith's, i quali mi hanno ridato coll'uso dei miei poveri piedi sempre martoriati, la forza e la volontà di lavorare.

Romeo Mandroli
fattorino privato

I SALI SMITH'S sono in vendita a L. 5.50
nelle migliori Farmacie o direttamente dal
PRODOTTI SPECIALIZZATI BERNOCCO & BORGOGNO - TORINO
Esigere su ogni involucro la marca del "Piede che piange" e del "Piede che ride".

PORTOROSE

DELIZIOSO SOGGIORNO

PALACE HOTEL
ED ALTRI 30 ALBERGHI E PENSIONI
Stabilimento di cura (bagni salso-iodici)
CASINO MUNICIPALE

Per informazioni rivolgersi a **TRIESTE - COSULICH,** via Milano N. 10 e Ufficio viaggi, via della Borsa N. 2

Non dimenticate

di visitare il

Calzaturificio Milanese
Piazza Goldoni 1 - Trieste - Palazzina del „Piccolo"
dove troverete vasto assortimento
Calzature da uomo, donna e ragazzi
Edera e Caretti
Sono le migliori scarpe - sono le nostre esclusive

Mobili artistici, in ogni stile della fabbrica :: ::
S. Steiner, Vienna IX
Mostra e Deposito Viale Regina Elena (ex Miramar) 15

OLEOBLITZ

INSUPERABILE PER LA LUBRIFICAZIONE RAZIONALE D'AUTOMOBILI E DI MOTOCICLETTE

UFFICIO Piazza G. Oberdan 1 Telefono 381
RAPPRESENTANTI PER LA VENEZIA GIULIA **MANN & ROSSI** SOCIETA' A G. L.
MAGAZZINI PUNTO FRANCO e Via S. Francesco 25 Telefono 44-69

N.G.I. Genova

"NAVIGAZIONE GENle ITALIANA" "LA VELOCE"

PROSSIME PARTENZE

Per gli STATI UNITI
(approdo a New York: N. G. I. Piers West 56 th 57 th Street **New York City**)
Piroscafo «**EUROPA**» («La Veloce»), 9 agosto da **GENOVA (via NAPOLI).**
Piroscafo «**GIULIO CESARE**» (N. G. I), 11 agosto da **GENOVA** e 12 agosto da **NAPOLI (Napoli-New York, giorni 9).**
Piroscafo «**TAORMINA**» (N. G. I.), **16 agosto da GENOVA (via NAPOLI).**
Piroscafo «**AMERICA**» (N. G. I.), 25 agosto da **GENOVA (via NAPOLI).**

Per il CENTRO AMERICA
Piroscafo «**BOLOGNA**» («La Veloce»), **12 agosto da GENOVA.**

Per il SUD-AMERICA
Piroscafo «**PRINCIPESSA MAFALDA**» (N. G. I.), 5 agosto da **GENOVA (via BARCELLONA).**
Piroscafo «**DUCA DEGLI ABRUZZI**» (N. G. I.), 24 agosto da **GENOVA (via NAPOLI).**
Piroscafo «**RE VITTORIO**» (N. G. I.), **7 settembre da GENOVA (via BARCELLONA).**
Piroscafo «**PALERMO**» (N. G. I.), 15 **settembre da NAPOLI (via GENOVA).**

PER INFORMAZIONI
rivolgersi: Per passeggeri all'Ufficio passeggeri del Lloyd Triestino, palazzo del Lloyd Triestino, piazza Unità. Per merci ai sigg. L. Cambiagio e Figlio, via Valdirivo 24, e nelle principali città agli Uffici ed Agenzie delle Società suindicate. Gli Uffici della N. G. I. in Italia sono anche Agenzie dell'Ufficio Svizzero del Turismo e vendono biglietti ferroviari e polizze per l'assicurazione dei bagagli.

Pattinaggio Barcola

Domenica 30 luglio, alle ore 21

inaugurazione del più grande Teatro di Varietà all'aperto

PROGRAMMA ECCEZIONALE
Dalle ore 17 in poi, festa danzante sulla pista in marmo — Aperto fino alle ore 24
ATTRAZIONI VARIE
Servizio cumulativo delle autocorriere
Ricco buffet — Ritrovo per famiglie

Acqua Minerale

da Tavola
delle Antiche Fonti salutari di Corticella
Società Anonima - Bologna

La migliore e la più rinomata

Concessionario per la Venezia Giulia
FEDERICO MAESTRO
Via Piccolomini 3
TRIESTE
Telefono N.o 1999

Lavanderia e stireria di lusso - Smacchiatoria vestiti
F. Ziberna Via C. Battisti N. 20

Blenorragia ribelle
Prostatite-Restringimento
Cistite-Catarro vescicale

Guarigione pronta e completa con i nuovi metodi speciali del **Dott. G. TORRESI** che permettono al malato di curarsi da sè medesimo ed ottenere completo risultato. Medaglia d'oro Esposizione Parigi 1906, e Roma 1912. Innumerevoli attestati spontanei di guariti. Schiarimenti ed opuscoli gratis. Massima segretezza. Premiata Farmacia con Laboratorio Chimico **Dott. G. TORRESI,** via Magenta 29 - **Roma.**

MOBILI

— IN OGNI STILE —
AI MIGLIORI PREZZI

R. Camponovo
Viale XX Settembre 33.

MARINA E NAVIGAZIONE

Un "record,, del transatlantico "Wilson,,

Il piroscafo «Presidente Wilson», della Cosulich, arrivato in questi giorni a Trieste con carico completo e numerosi passeggeri da New York, è il primo piroscafo italiano che abbia sbarcato emigranti alla scadenza del termine del 30 giugno, fissato per la ripresa del servizio immigratorio negli Stati Uniti.

Abbiamo avuto occasione di parlare col comandante cap. Stuparich, dal quale così abbiamo appreso di una interessante gara di velocità svoltasi fra questo piroscafo e il «Conte Rosso» del Lloyd Sabaudo. I due piroscafi salparono da Napoli a due giorni di distanza l'uno dall'altro, e coprirono ambidue la distanza Napoli-New York in circa 10 giorni. Il piroscafo «Pres. Wilson», che non sviluppò tutta la sua velocità, tenne però una rotta parecchio più lunga, avendo fatto scalo ad Algeri, percorrendo così circa 100 miglia in più.

Fra il 23 giugno e il 26 giugno i due piroscafi, che stavano solcando l'Oceano, erano in costante comunicazione radiotelegrafica; in quei tre giorni il «Wilson» coprì 1638 miglia contro 1602 percorse dal «Conte Rosso».

L'arrivo del lloydiano "Città di Fiume,,

Ieri sera arrivò nel nostro porto il piroscafo lloydiano «Città di Fiume», al comando del capitano L. Leva, con un carico di 1726 tonn. di merce varia, proveniente da Bombay, scali e Venezia. Poco dopo l'arrivo in porto, si recò a bordo la commissione medico-portuale, che diede subito la libera pratica al piroscafo, il quale potè ormeggiarsi dinanzi al Hangar N. 69 del porto E. F., posto assegnatogli per le operazioni di sbarco della merce.

Il «Città di Fiume» (ex «Herherzog Franz Ferdinand») è uno dei piroscafi che furono requisiti e detenuti dall'Intesa durante la guerra e che, in consegunza degli accordi interalleati, furono riconsegnati all'Italia. Il «Città di Fiume», che mancava da otto anni, è uno dei migliori piroscafi della flotta lloydiana. Ha un tonnellaggio di 12.295 tonn.

Un motoscafo affondato nel golfo

L'altra sera il motoscafo «Prima», col proprietario signor Carlo Pascutti, s'è recato a Grignano con a bordo il motorista e un amico del Pascutti. A Grignano il motoscafo, in seguito a un'avaria, non potè più tornare col proprio motore e si fece prendere a rimorchio dal piroscafo «Capodistria». Durante il tragitto, forse per una falsa manovra del timone, il «Prima» si capovolse e affondò. I tre passeggeri furono salvati dal «Capodistria» che gli prese a bordo e li trasportò a Trieste.

Un nuovo tipo di veliero

La compagnia tedesca per la navigazione con velieri «Binnen», ha preso in consegna il «Karl Binnen», la prima nave d'una serie 2400 tonn. d. w.; ordinati ai cantieri «Germania».

I particolari di queste unità trovansi nella disposizione dell'attrezzatura. Il faro di trinchetto è quadrato. Il grande albero M possiede doppia vela di gabbia su pennone secco e velaccio di maestra, mentre gli altri alberi non hanno che delle vele auriche. Gli armatori pretendono che i due fari quadrati, previsti per il buon andamento, funzionino meglio in simili condizioni che se fossero accoppiati.

Notiziario marittimo

Norme per la navigazione a Costantinopoli

Tutte le imbarcazioni a motore debbono essere munite di un fischio, sirena o altro apparecchio sonoro che permetta di fare le abituali segnalazioni di navigazione.

In caso di sinistro, le imbarcazioni prive di tale apparecchio saranno ritenute come responsabili del sinistro.

Le navi dirette ai porti della Russia meridionale debbono impiegare per tutte le comunicazioni con le stazioni russe di T. S. F. il codice internazionale di segnali, edizione 1909-1914.

Diritti di fanalaggi

Negli ambienti inglesi bene informati si crede che il «Board of Trade» annuncerà prossimamente una riduzione considerevole delle tariffe di fanalaggi.

La navigazione nelle acque di Kronstadt

La delegazione economica russa a Roma ha comunicato che le navi mercantili che si avvicinano ed entrano a Kronstadt attraverso il grande canale non ancora dragato, non liberato dalle mine e non aperto alla navigazione, e che non si attengono alle norme impartite fin dal 1921, dal Governo dei Soviet, rischiano di essere affondate sui campi di mine. Si richiamano pertanto i comandanti delle navi alla rigorosa osservanza delle norme — tuttora in vigore — poichè il Governo russo non risponde di quei sinistri che dovessero verificarsi per inosservanza delle suddette norme.

Le merci ritenute contrabbando in Grecia

In merito alla questione quali sieno le merci ritenute contrabbando di guerra dalla Grecia, da informazioni assunte si desume che la lista di queste merci è identica a quella pubblicata nel 1917, la quale a sua volta era uguale a quella pubblicata il 3 luglio 1917 dai Governi dell'Intesa.

Corre qui voce che l'Italia faccia scortare le sue navi mercantili da uomini dell'armata.

Avarie e sinistri

GENOVA. — Mercoledì notte si verificò nel piroscafo «Armando» un allagamento nel riparto macchine, causato dall'apertura d'una valvola. Subito, con i mezzi di bordo, si provvide al prosciugamento.

BARI. — Il piroscafo «Taranto» all'altezza dell'isola di Curzola, s'incagliò. La Società Puglia, armatrice del piroscafo, inviò sul posto il piroscafo «Barletta».

BRINDISI. — Il brigantino «Lavoro San Remo», di 140 tonnellate, in rotta da Girgenti per Ortona a Mare, con carico di sale, urtò sulle roccie di Cala Mater Bormini, il 16 luglio; ed essendosi aperta una falla, affondò. L'equipaggio è salvo; la nave e il carico totalmente perduti.

ATENE. — Il carico del piroscafo «Arthur Serena» è stato scaricato nel porto di Pireo dalle autorità, e 52 motocarri e altro carico sono stati sequestrati, ritenendoli contrabbando. La nave ha proceduto verso Smirne e alcuni ufficiali greci sono saliti a bordo per ispezionare lo scarico delle altre merci.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Aussa», da Venezia; «Bulgaria», da Venezia, con 17 pass. e 11 tonn. di merce; «Venezia» da Venezia, con pass.; «Georgia», da Monfalcone; «Abbazia», da Costantinopoli, con 207 tonn. di merce varia e 32 pass.; «Trelyon», da Karachi, con 3600 tonn. di merce varia; «Città di Fiume» (ex F. Ferdinand), da Bombay, con 4726 tonn. di merce varia.

Partirono i piroscafi: «Palatino», per Cattaro; «Bosnia», per Metcovich; «Anna Goich», per Corfù; «Dardania», per Pola; «Theodoros», per Venezia; «Barletta», per Rodi.

Navigli ormeggiati agli Hangars

Hangar 1 a: «Bulgaria», scar.; Molo III (Lloyd) b: «Aquileia», car.; Molo III (Lloyd) d: «Africa» car.; Hangar 6: «Cleopatra», scar.; Hangar 12 b: «Pres. Wilson», scar.; Hangar 13 b: «Abbazia», scar.; Hangar 14: «Ems», car.; Molo II: «Metcovich», scar.; Hangar 17: «Aventino», scar.; Hangar 21: «Brescia», scar.; «Jason», rip.; Molo I: «Alga», inop.; Hangar 33: «Georgia», car.; Diga: «Fr. Ciampa», «Numidia», «M. Madre», inop.; Molo Sanità: «Cap. Viola», scar.; Molo Venezia: «Clis», car.; Sacchetta: «Danubio», «Clutha», «Issoria», «Principessa Cristiana», inop. Riva V: «Iris», e «Maria Immacolata», scar.; Molo V: «Immacolata», «Rosandra», «Ellenia», inop.; «Eros», scar.; Hangar 58: «Trelyon», scar.; Hangar 69: «Città di Fiume», scar.; Molo VI: vel. «Gabr.», e «Gius. D'Alì», inop.; Hangar 71: «Trieste», scar.; Molo Servola: «Volta», «Audace», «Tirreno», «Bellanoch», car.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 29 per il 30 e 31 luglio

Turno Generale: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Cap. d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 130. Nostromi 100. Marinai 782. Giovanotti di coperta in prima 502. Mozzi di coperta 263. Giovanotti di coperta in seconda 261. Capi fuochisti 62. Fuochisti 1814. Carbonai 839. Operai meccanici 41. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 23. Mozzi di macchina 128. Camerieri 75. Cuochi 135. Cambusieri 79. Giovanotti di camera 104. Mozzi di camera 10 (922). Giovanotti di cucina 139. Mozzi di cucina 1.

Turno del Lloyd: Marinai 115. Giovanotti di coperta in prima 39. Giovanotti di coperta in seconda 46. Fuochisti 186. Carbonai 106. Calderai 2. Ottonai 3. Elettricisti 12. Operai meccanici 12.

Turno Cosulich: Capi d'arme 6. Capi stiva 40. Nostromi 14. Marinai 192. Giovanotti coperta in prima 67. Mozzi di coperta 50. Capi fuochisti 12. Fuochisti 256. Carbonai 110. Elettricisti 12. Mozzi di macchina 6. Operai meccanici 3. Calderai 2. Maestri di casa 5, 1 carico. Primi camerieri 12, prima classe. Secondi camerieri 8 prima classe. Terzi camerieri 33 classe, 4 emigrazione. Primi cuochi 3 classe, 2 carico. Secondi cuochi 1 classe, 3 emigrazione. Terzi cuochi 23 classe. Cambusieri 5 prima classe, 12 seconda classe, 18 terza classe. Giovanotti di camera 2. Mozzi di camera 12. Giovanotti di cucina 7. Mozzi di cucina 9. Panettieri-pasticceri 8. Maitre Hotel 2. Allievi cuochi 1. Macellai 13. Barbieri 6. Camerieri 5. Allievi cambusieri 24.

Da richiamare: Marinai: 694, 735, 768, 770, 736, 737, 752, 780, 713, 700, 698, 776, 756, 711, 708 (gen.). Mozzi coperta: 241, 253, 233, 218, 215, 211, 208, 254, 246 (gen). Fuochisti: 1804, 1740 (gen.), 235 (Cos.). Carbonai: 856, 800, 796, 818, 817 (gen.). Marinai Cosulich: 133, 177, 128, 181, 140. (Lloyd) 106, 109. Giovani coperta I.a: 416, 226, 271, 421, 418, 476, 159, 79, 92, 171 (gen). Operai meccanici: 33. Elettricisti: 11. Carbonai (Cosulich) 105. (Lloyd) 86. Giovani coperta II.a: 246, 243, 245, 258, 241, 217, 222, 15. Capi fuochisti: 65, 59, 54. Cuochi: 115, (gen.). Giovani cucina 127 (gen.). Cambusieri 67 (gen.). Giovani camera 78, 92 (gen.). Mozzi camera 5 (gen.).

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Quirinale» e «Trento», viaggianti in linea Soria B.; «Almissa», in linea Zara-Ancona; «Brioni», in linea Dalmato-Albanese; «Bucovina», «Carinthia», «Gastein» e «Merano», viaggianti in linea Soria A; «Carniolia», parte oggi da Costantinopoli per Burgas e Varna; «Celio» e «Remo», viaggianti in linea Lev. cel. B.; «Campidoglio», parte oggi in linea Soria B; «Città di Fiume», arrivato ieri a Trieste; «Galicia», in linea per Odessa; «Graz», «Leopolis» e «Palacky», viaggianti in linea Lev. cel. A; «Helouan», arriva domani a Trieste; «Bungaria», a Bombay; «Nippon», partito il 25 corr. da Hongkong per Singapore; «Palatino», arriva domani a Trieste; «Metcovich», atteso oggi a Trieste; «Persia», partito il 22 corr. da Venezia per Shanghai; «Praga», in linea Siracusa-Tripoli; «Semiramis», in linea celere Trieste-Alessandria; «Tracia», partito il 19 corr. da Aden per Colombo; «Venezia», partito il 26 corr. da Colombo per Aden. I piroscafi: «Africa», «Abbazia», «Trieste», «Aventino», «Aquileia» e «Cleopatra», si trovano in porto. I piroscafi: «Asia», «Cilicia», «Dalmatia», «Friuli», «Cracovia», «Gorizia», «Pilsna», «Sarajewo», «Stambul», «Gianicolo», «Soria», «Tevere» e «Vienna», in riparazione in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: «Argentina» partito il 15 corr. da New York per Napoli; «Belvedere», passato il 23 corr. Gibilterra per New York; «Martha Washington», viaggiante in America; «Pres. Wilson», a Trieste.

Servizio passeggeri Sud America: «Atlanta», partito il 26 corr. da Rio de Janeiro per Las Palmas; «Columbia», a Monfalcone; «Francesca» partito il 27 corr. da Almeria per Napoli; «Sofia», partito il 26 corr. da Las Palmas per Rio de Janeiro.

Servizio merci Nord America: «Anna», a Monfalcone; «Federica», a New York; «Georgia», a Trieste; «Gerty», partito il 24 corr. da Orano per Venezia e Trieste; «Giulia», partito il 28 corr. da Malta per Bari, Venezia e Trieste; «Lodovica», passato il 20 corr. le Bermude per Genova; «Lucia», passato il 14 corr. Gibilterra per New Orleans; «Teresa», partito il 24 corr. da New York per Malta, Venezia e Trieste; «Carducci», d'imminente partenza da Pointe-a-Pitre; «Erdely», partito il 20 corr. da New Orleans per Genova e Napoli; «Fiume», partito il 27 corr. da Venezia per Malaga; «Kossuth», in partenza da New Orleans per New York; «Kossuth Ferencz», partito il 25 corr. da Trieste per Baltimore; «Orsova», partito il 10 corr. da Filadelfia per Genova.

Servizio merci Sud America: «Carolina», partito il 25 corr. da Norfolk per Santos; «Emilia», a Buenos Aires; «Maria», partito il 25 corr. da Marsiglia per Santos via Orano; «Marianne», a Venezia; da New York: «Federica», circa fine Monfalcone.

Prossime partenze dall'America per Trieste e corrente; «Belvedere», circa 15 agosto; «Pres. Wilson», circa 23 agosto; «Kossuth», circa primi agosto; da New Orleans: «Lucia», circa prima metà agosto; «Kossuth Ferencz», circa metà settembre; da Galveston: «Lucia», circa seconda metà agosto; «Georgia», circa seconda metà settembre; da Savannah: «Fiume», circa metà settembre; da Buenos Aires, rispettivamente circa 6-7 giorni dopo da Santos e Rio de Janeiro: «Emilia», in partenza; «Sofia», circa 24 agosto; da Santos e Rio de Janeiro: «Maria», circa seconda metà agosto; «Carolina», circa seconda metà agosto.

Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», «Aussa», e «Rosandra», a Trieste; «Marina», partito il 5 corr. da Port Natal per Teneriffa; «Onda», arrivato il 23 corr. a Leixon; «Stella», partito il 24 corr. da Svansea per Venezia; «Sirena», passò il 27 corr. Gibilterra diretto a Venezia; «Laguna», passò il 22 corr. Gibilterra diretto a Montreal; «Salina», partito il 28 corr. da Genova per Milazzo; «Brenta», arrivato il 23 corr. a Otaru; «Chereca», partito il 22 corr. da Barry-Dock per Northern-Range; «Arsa», partito il 27 corr. da Rotterdam per Wales; «Recca», partito il 22 corr. da Port Natal per Teneriffa; «Isonzo», a Montreal; «Piave», arrivato il 25 corr. a Montreal; «Monte Grappa», passò il 21 corr. Sagres diretto a Cape-Race; «Duchessa d'Aosta», arrivato il 24 corr. a Montreal; «Istria», a Montreal; «Timavo», partito il 19 corr. da Gibilterra per Montreal; «Anfora», partito il 23 corr. da Rotterdam per Inmingham.

D. Tripcovich e Comp.

Piroscafi: «Arcadia», partito il 27 corr. da Tangeri; «Anna Goich», partito ieri da Trieste per Corfù; «Bellanoch», «Ellenia», e «Numidia», a Trieste; «Bellaura», a Marsiglia; «Bellena», partito il 28 corr. da Palermo; «Bellenden», a Barcellona; «Dardania», a Pola; «Dalia», passò il 23 corr. Gibilterra diretto per Casablanca; «Filippo Artelli», atteso per il 5 agosto a Trieste; «Gerania», a Pola; «Lacobia», passò il 22 corr. Perim diretto a Karachi; «Tebe», partito il 29 corr. da Palermo; «Sarajevo», carica a Tunisi per Ravenna; «Marietta Costanzo», a Venezia.

Gerolimich e Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», a Trieste; «Atlantico», a Newcastle on Tyne; «Baltico», a Venezia; «Generale Potitti», partito il 29 corr. da Rotterdam per Montreal; «Chlumecky», di partenza da Londra per Cardiff; «Caterina Gerolimich», partito il 28 corr. da Marsiglia per il Golfo del Messico; «Edoardo Musil», a Hull; «Clara Camus», di prossimo arrivo a Genova.

Società «Adria»

Piroscafi: «Adria», partito il 24 corr. da Costantinopoli per Napoli; «Aleardi», partito il 17 corr. da Trieste per Rouen; «Alfieri», arrivato il 13 corr. in Amburgo; «Ariosto», «Boccaccio», «Galvani», «Goldoni», «Manzoni», «Pascoli» e «Ugo Bassi», a Fiume; «Boito», atteso a Trieste; «Canova», in linea Tripoli, Misurata, Sfax; «Carducci», partito il 29 corr. da Orano per Havana; «Carnaro», viaggiante in linea Napoli scali e Batum; «Chiarosa», partito da Catania per Marsiglia; «Mameli», partito il 1 corr. da Rotterdam per Palermo; «Petrarca», partito il 19 corr. da Messina per Rotterdam; «Stoppani», viaggiante in linea Venezia-Bari-Sicilia; «Tasso» arrivato il 21 corr. a Newcastle; «Tiepolo», atteso a Trieste.

S. A. di nav. a vapore «Marco U. Martinolich»

Piroscafi: «Africana», a Napoli; «Boheme», a Palermo; «Fedora», a Lussinpiccolo; «Iris», a Trieste; «Lodoletta», arrivato il 27 corr. a Savona.

S. A. di nav. a vapore «T. Cossovich»

Piroscafi: «Proteo», a Brindisi; «Olimpo», a Venezia; «Nereide», a Genova; «Eros», partito il 29 corr. da Trieste per La Goulette.

S. A. di nav. a vapore «Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata», a Trieste; «Perseveranza», partito ieri da Bona per Rotterdam.

S. A. di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», in Ancona; «Jadera», a Salona; «Zora», a Bari; «Radium», a Trangsund (Finlandia); «Kostrena», a Karlsborg (Haparanda); «Sud», a Rotterdam; «Vladimir», partito il 26 corr. da Alessandria per Tunisi; «Diamant», partito il 26 corr. da Alessandria per Gravosa (ordini).

«G. Racich»

Piroscafi: «Orien», a Gravosa; «Epidauro», partito il 1 corr. da Colombo per Porto Said; «Iskra», a Venezia; «Izvor», a Rotterdam; «Istina», partito il 22 corr. da Filadelfia per Sydney; «Izrada», arrivato il 26 corr. a Santa Fè; «Izabran», partito il 24 corr. da Algeri per Dunkerque; «Izgled», partito il 3 corr. da Colombo per Porto Said; «Maria Racich», a Bougie.

CEROTTO

Un Cerotto Bertelli: ecco la mia difesa.

BERTELLI

BANCA DI CREDITO POPOLARE
TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7
(stabile proprio)

ACCETTA versamenti verso Libretti a risparmio all'interesse annuo del 3¾% in Bancogiro, Conto corrente, con preavviso a condizioni da convenirsi

EMETTE franco spese Vaglia circolari incassabili in qualunque piazza del Regno

Eseguisce tutte le operazioni di Banca

V. E. A. DEI ROSSI & C.

Dettaglio: Corso Garibaldi 3
Ingrosso: Piazza Sansovino 1

Straordinario arrivo Calzature delle migliori fabbriche nazionali

Prezzi di assoluta concorrenza

TIPI SPECIALI - QUALITA' SUPERIORI

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— I

A. CUOCHI, cuoche, cameriere restaurants, bars hotels, Trieste fuori, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 65036 A

A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, bambinaie, bonnes, istitutrici, prestaservizi, donne chiavi, vice madre. Trieste, fuori, offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 65036 A

CUOCA capacissima cerca cucina per conto proprio. Maiolica, 8, secondo, interno. 73003 A

DOMESTICA onesta, capace qualunque lavoro di casa offresi a giornata. Offerte «Lena», Piccolo. 73105 A

DOMESTICA con attestati offresi prontamente. Rivolgersi portiere. Coroneo 1. 100 A

GIOVANE 30enne offresi prestaservizi pomeriggio oppure condurre bimbi a passeggio. Offerte Piccolo «Roma». 73069 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

A. DOMESTICHE, cameriere disposte recarsi Ravenna, Roma, Venezia, Bologna, Brioni, Taranto cerca «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 65036 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi prontamente. Via Rossetti 76, villa. 72995 B

DOMESTICA cerca piccola famiglia: presentarsi fino alle 16. Istituto 46, V. porta 14. 73017 B

DOMESTICA capace cercasi via Lodovico Ariosto 2, IV, porta 27. 650362 B

DOMESTICA capace con buoni attestati cerca piccola famiglia. Madonnina 17, IV, porta 42. 65174 B

DOMESTICA per piccola famiglia con bambino cerco prontamente: presentarsi con referenze, oppure certificati. XX Settembre 11, II, Zanetti. 63379 B

DONNA servizio cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 72993 B

DONNA di cuore per piccola famiglia cercasi. Schiarimenti rivolgersi Corso Garibaldi 29, III, 10. 73199 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina; altrettante pomeriggio. Piazza Piccola 4, III. 72989 B

PRESTASERVIZI brava cercasi per alcune ore del pomeriggio. Fleischmann, Viale XX Settembre 46. 73043 B

PRESTASERVIZI cameriere per tutto il giorno cercasi. Presentarsi dopo le dieci. Valdirivo 27, porta 10. 73331 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Conti 24, Dapon. 65132 B

RAGAZZA prestaservizi soltanto ottime referenze cercasi per tutto il giorno. Via Pietà 29, III, porta 34. 73167 B

RAGAZZA onesta cercasi per lavori di casa alla mattina. Corso Garibaldi 8, II, porta 9. 73295 B

RAGAZZA cercasi. Presentarsi da mezzogiorno alle 5. Gatteri 31, II, porta 7. 65074 B

RAGAZZINA per aiuto lavori domestici cercasi prontamente. Kandler 6, IV. 73023 B

SOCIO con capitale circa 25.000 cerco per commercio; dispongo grande magazzino centrico ed arredato. Offerte non anonime sub «Avvenire», Piccolo. 73325 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A miti pretese offresi meccanico macchine per scrivere. Scrivere: Frasmoli Aldo, Fermo posta, Bologna. 6739 C

AGENTE capacissimo con cauzione offresi per negozio commestibili o buffet. Offerte «Commestibilista» Piccolo. 73213 C

AMMINISTRAZIONI stabili, tutele, assume modico prezzo amministratore autorizzato, ragioniere direzione finanza. Indirizzo Piccolo. 64948 C

CAMERIERA fuori Trieste per signora o piccola famiglia offresi sarta. Offerte sub «Sarta signora» Piccolo. 73371 C

CARABINIERE reale 13 anni di servizio, in tempo di pace e in tempo di guerra, profugo ed internato, offresi quale cursore, usciere, portiere sorvegliante, giardino, fattorino, ecc. ecc. Ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 320 C

DATTILOGRAFO italiano tedesco, pratico lavori ufficio, offresi anche per qualche ora giornaliera. Gentili offerte sub «Veloce» Piccolo. 64984 C

GIOVANE ventottenne pratico tutti lavori ufficio e magazzino, corrispondente italiano, tedesco, dattilografo, con ottime referenze offresi. Gentili offerte «Attivo» Piccolo. 73197 C

GIOVANE magazziniere, pratico tutti lavori ufficio e magazzino articolo legnami in genere, corrispondente italiano, tedesco, dattilografo con ottime referenze offresi a primaria ditta in legnami. Gentili offerte sub «Legname» al Piccolo. 73149 C

IMPIEGATO contabile, dattilografo, libero pomeriggio cerca impiego. Offerte «Zara» Piccolo. 73225 C

IMPIEGATO capacissimo, 3 lingue, lunga pratica cerca qualsiasi lavoro anche fuori Trieste. Scrivere sub «Unico» al Piccolo. 65154 C

INFERMIERA privata con lunga pratica per qualunque malattia, aiuterebbe anche lavori di casa. Offerte «Delia» Piccolo. 73209 C

ISTANZE per sussidi, licenze industriali, petizioni eseguisconsi a domicilio. Indirizzo al Piccolo. 73387 C

MANISCALCO, mezzo lavorante, attivissimo, offresi minime pretese. Indirizzo al Piccolo. 73369 C

MATERASSAIO tappezziere, via S. Michele 23, secondo piano, prezzi mitissimi, anche domicilio. 122684 C

OFFRO lire 2000 chi procurami impiego, ottimissime referenze. Indirizzo Piccolo. 73395 C

OREFICE con buone referenze, perfetto in tutti i lavori del genere, eventualmente per riparazioni, cerca occupazione. Offerte sub «Tedesco» al Piccolo. 122743 C

PENSIONATO occuperebbesi quale esattore, cassiere, uomo di fiducia od altro, per migliorare attuale impiego. Gentili offerte «Massima onestà» Piccolo. 73157 C

RAGAZZO diciassettenne pratico lavorazione oro, assolto tre reali, una ginnasio offresi quale apprendista tecnico dentista. Offerte sub «Rudi» Piccolo. 73207 C

RAGIONIERE diplomato, perito commerciale, laureato scienze economiche commerciali, pratico lavori ufficio, corrispondenza, contabilità, perfetta conoscenza italiano, cognizioni francese, inglese, spagnolo, dattilografia, già rivestiti incarichi fiducia, direttivi, giovane serio, onesto, laborioso, pieno iniziativa; referenze ottime: già ufficiale R. Esercito, ferito, decorato guerra, occuperebbesi dignitosamente presso ditta o serio commerciante. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 73015 C

SIGNORA ventinovenne, perfetta corrispondente tedesca, stenodattilografa, contabile bilancista, conoscenza italiano, cerca occupazione ore meriggio. Scrivere «Allieva» Piccolo. 73037 C

SIGNORINA pratica pasticceria, bella presenza, offresi. Offerte sub «Capace». 65014 C

SIGNORINA ventottenne, pratica qualsiasi lavoro cucito, desidera occuparsi quale dama compagnia presso signora sola, disposta viaggiare. Gentili offerte Piccolo «Maria». 64996 C

SIGNORINA offresi praticante ufficio. Offerte «Volontà» al Piccolo. 64958 C

SIGNORINA bella presenza occupata banco caffè cerca cambiare servizio presso qualche pasticceria. Offerte «Praticissima» Piccolo. 73077 C

SIGNORINA offresi vice madre, dama compagnia, direttrice casa. Offerte «Distintissima» Piccolo. 73121 C

SIGNORINA distinta, bella presenza, seria, cerca qualsiasi posto purchè decoroso, anche fuori Trieste. Offerte al Piccolo «Diciottenne». 73045 C

SIGNORINA bella presenza, offresi pasticceria, bar, aiutante banco caffè. Offerte «Vilma» al Piccolo. 65072 C

SIGNORINA con perfetta conoscenza tedesco, serbo-croato, dattilografa, stenografa tedesca, pratica contabilità, cerca posto. Offerte sub «28enne» Piccolo. 71971 C

SIGNORINA dattilografa pratica ufficio offresi Piccianelli, Scorcola S. Pietro 22. 73269 C

SARTO tagliatore diplomato offresi primarie sartorie, miti pretese. Scrivere sub «Sarto» Piccolo. 65066 C

VENTOTTENNE, conoscente perfettamente lingua russa, come italiano, tedesco, inglese, francese, cerca posto presso ditta che ha relazioni d'affari colla Russia. Scrivere: S. Kipmann, Abbazia. 1521 C

Lavoro a domicilio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A jour a machina, qualsiasi lavoro in giornata. Prezzi ribassati. Viale XX Settembre 11, I. 70555 C C

A jour a macchina eseguisconsi. Corso Garibaldi 31, II p. 6438 C C

A JOUR macchina pronta esecuzione, prezzi miti. Coroneo 9, I. 72529 C C

CALZE macchina assumo nuovo e riparazioni. Via Fornace 1, terzo (per Piazza Sansovino). 64874 C C

CARTELLONI reclame per osterie, bar, ecc., prezzi su generi alimentari per commestibilisti! confezionansi. Battisti 13, portone. 65018 C C

FALEGNAME parchettista per qualunque lavoro. Recapito: Via Valdirivo 7, (magazzino). 73009 C C

FALEGNAME meccanico per lavorazione del legno offresi prontamente, miti pretese. Offerte «Falegname» Piccolo. 73253 C C

FALEGNAME offresi: banco e ordigni a domicilio; qualsiasi lavoro; pulizia letti internamente a prezzi mitissimi per amministratori. Cavazzeni 1, barbiere. 13650 C C

GUANTI d'ogni qualità, neri e colorati, lavansi. Battisti 13, portone. 65016 C C

INFERMIERA privata offresi per iniezioni, assistenza malati. Indirizzo al Piccolo. 73277 C C

MECCANICO approvato, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire, domicilio. Coroneo 1. 120 C C

MENDARESSA assume lavoro. Via Carbonara, seconda casetta (angolo via Industria). 64966 C C

MURATORI pittori si offrono per metà prezzo eseguiscono riparazioni quartieri, locali, stanze, garantiscono lavoro. Offerte Rigutti 13, II, Andrea. 72191 C C

OROLOGIAIO eseguisce riparazioni, prezzi concorrenza. Via Cologna 2, porta 16. 73257 C C

PITTORE offresi per qualsiasi lavoro a prezzi vantaggiosi. Bertoni, Paolo Diacono 2. 64680 C C

PITTORE decoratore assume qualsiasi lavoro a prezzi bassi. Brunner 15, IV, destra. 65135 C C

RICAMATRICE assume lavoro in casa. Via Tesa n. 7, V. 72999 C C

RICAMATRICE perfetta raccomandasi; trovasi casa dopopranzo. Francesco Assisi 40, II. 73119 C C

SARTA bianco, vestiti bambini, stiratrice lucido, lavare, raccomandasi, anche a ore, prezzi miti. Via Udine 32, IV, p. 20 65034 C C

SARTA da uomo ripara, smacchia vestiti, riduce per bambini. Ruggero Timeus 8, porta 13. 73073 C C

SARTA di bianco, lavoro esatto, prezzo mite, offresi. Madonnina 13, III. 73245 C C

SARTA lunga pratica, parla quattro lingue, cerca posto event. quale cameriera, preferibile hotel-pension luogo balneare. Canova 13, Mauro. 73381 C C

SARTA concessionata assume qualsiasi lavoro, confeziona casi urgenti 24 ore. Valcini, Ireneo, 10. 64396 C C

SARTA primaria, diplomata Venezia e Roma, assume qualsiasi lavoro, perfetta creazione modelli parigini, specialità tailleurs, mantelli, vestiti da sera, grande assortimento figurini e modelli. Lavoratoio Amilcari, Corso Garibaldi 4, porta 15. 122702 C C

SARTA capacissima, ottimo taglio, eseguisce qualsiasi lavoro cucito, specialità tailleur inglesi, prezzi miti. Scala Belvedere 4, V, porta 24. 13544 C C

SARTA taglia prova elegantissimi vestiti, mantelli, tailleurs. Zaccaria 3, primo. 64900 C C

SARTO assume qualsiasi lavoro nuovo, usato. Corso Garibaldi 1, III. 72983 C C

TAPPEZZIERE eseguisce qualunque lavoro e riparazione pure di carrozzerie d'automobili. Via S. Giacomo in Monte 22. 64634 C C

TAPPEZZIERE offresi a domicilio. Scrivere: Ruden, piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 65096 C C

UOMO offresi incidare e raschiare parchetti. Piazza S. Giovanni 6. 73231 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ABILI rivenditori presso privati cercansi per articolo di forte consumo. Indirizzo al Piccolo. 73039 D

AGENTE per negozio utensili cucina, argenterie, generi di lusso, capace vetrinista, loquacità e capacità commerciale cercasi. Inutile presentarsi senza possedere ottime referenze. Offerte al giornale sub «Capace». 1568 D

AGENTI abili piazzisti, rivenditori (anche senza permesso) articoli convenientissimi, cercansi. Fano, Maiolica 16. 65088 D

CASA commerciale cerca signorina capace lavori ufficio. Offerte «600» Piccolo. 73131 D

CASSIERE banca cercasi. Indicare età, pretese, cauzione, referenze, precedenti impieghi, altri requisiti idoneità. Offerte «Modena» Piccolo. 73217 D

CERCASI conduttore bar possibilmente pensionato giovane, conoscenza sloveno. Cauzione assicurata. Offerte «Trieste» Piccolo. 65156 D

COMPAGNIA nazionale assicurazioni cerca agenti nei centri Istria. Scrivere: Agricola Trieste, Coroneo 17. 73125 D

CONTABILE ottimo, capace disbrigo corrispondenza italiano-tedesco inerente, pratico ramo cerca importante casa di spedizioni, referenze prim'ordine indispensabili. Indirizzare offerte Piccolo dettagliando requisiti, pretese. Indirizzare «Spedizioni». 13565 D

DATTILOGRAFA provetta pratica lavori ufficio cercasi prontamente. Precisare posti occupati, pretese, età. Offerte Piccolo «Dattilografa». 73091 D

IMPIEGATO cercasi da banca locale. Indicare età, pretese, referenze, titolo studio, precedenti impieghi, altri requisiti idoneità. Offerte «Modena» Piccolo. 73219 D

GIOVANE pensionato o invalido di guerra verrebbe assunto prontamente quale guardacaccia boschi. Soltanto seri riflettenti si presentino presso l'amministrazione Taxis in Duino. 64832 D

INFORMATORE cerca importante ufficio informazioni. Preferibilmente ex agente questura. Offerte «Informatore» Piccolo. 65164 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 73035 D

PORTIERE di notte cercasi per albergo; conoscenza italiano-tedesco con primarie referenze. Offerte al Piccolo sotto «Portiere». 73205 D

RAGAZZA bella presenza cercasi prontamente per pasticceria; presentarsi «Al Gran Mercurio» via G. Gallina 6. 73235 D

RAGAZZO svelto, garbato, bella presenza, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 122785 D

SARTA capace a giornata cercasi. Corso Garibaldi 18, porta 12. 73535 D

SIGNORINA onesta, intelligente, svelta, pratica bar, cerco. Cavana 3. 13652 D

SIGNORINA contabile, dattilografa, lavoratrice indipendente cercasi. Offerte con propria calligrafia, tirocinio, pretese, referenze, sub «Contabile». 65154 D

VENDITRICE pratica per pasticceria cercasi. Offerte con età e pretese al Piccolo sub «Ermione». 64980 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA ammobiliata, presso persona sola, qualsiasi posizione cerca signore. Offerte «Comodità» Piccolo. 72919 E

CAMERA ammobiliata, possibilmente con vitto, presso persona sola distinta, cerca signora, paraggi piazza Goldoni. Offerte «Gina» al Piccolo. 73071 E

CAMERE ammobiliate 2-3 con uso cucina, presso distinta seria famiglia, cercansi prontamente. Indirizzare offerte, indicando prezzo, sub «Coabitazione» al Piccolo. 725 E

CONIUGI soli, lui impiegato Stato, cercherebbero ammobiliato, luce, uso cucina, unici subinquilini, preferibile presso famiglia tedesca, vicinanze stazione. Offerte prezzi sub «Statale» Piccolo. 72893 E

GIOVANE impiegato stabile cerca stanza ammobiliata in prossimità posta centrale. Offerte «Perviano» al Piccolo. 73069 E

MASSAIA brava cerca bella stanza grande, vuota e vitto, in cambio tutti lavori domestici, qui o fuori. Offerte «Lavori» Piccolo. 73227 E

PROFESSORESSA cerca camera ammobiliata, soleggiata, pianoterra, giardinetto o campagna-città. Scrivere «Perbene» al Piccolo. 73189 E

SIGNORA stabile cerca stanza grande vuota, presso famiglia civile, non mestierante, centro. Offerte «Bianca» al Piccolo. 73057 E

SIGNORE distinto (commerciante), cerca camera eventualmente con annesso salotto, posizione centrale, presso distinta famiglia. Offerte sub «Serio» al Piccolo. 73151 E

STANZA ammobiliata cerca distinto signore stabile, posizione centrale. Offerte «Centro» al Piccolo. 73193 E

STANZA elegante, possibilmente ingresso libero, cerca per settembre distinto funzionario stabile. Offerte «Centro» al Piccolo. 73159 E

STANZA elegante centro, indispensabile ingresso libero, cerca distinto signore. Offerte sub «Pied à terre» al Piccolo. 13540 E

STANZE ammobiliate per l'epoca della Fiera campionaria (3-18 settembre) cercansi. Comunicare l'indirizzo alla Società per il movimento dei forestieri, via Borsa 2, pianoterra (Ufficio viaggi). 64965 E

STANZETTA ingresso libero cerca marittimo. Scrivere sub «Torino» al Piccolo. 13647 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A, A, A. Stanza ammobiliata affittasi. Via Giulia 31-I. 73251 F

A, A. Stanza ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi a persona dabbene. Piazza Garibaldi 11, porta 13. 73161 F

A. CAMERA bene ammobiliata affittasi per 1 mese. Via Pauliana 6-III, porta 15, presso stazione centrale. 65042 F

A. CAMERA matrimoniale e camera da pranzo, con comodo cucina, affittansi. Via S. Francesco 51-II, porta 8. 64982 F

BARCOLA affittasi stanza elegantemente ammobiliata, per stagione. Barcola 136-II. 65176 F

CAMERA bellissima ammobiliata, ingresso libero, luce, affittasi. Tesa 16-II. 64998 F

CAMERA 2 letti, luce elettrica, affittasi. Corso Garibaldi 17-I, porta 5. 64994 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, affittasi escluso donne. Foscolo 40, mezz., sinistra. 72903 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Roiano 2-IV, porta 17. 72853 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Piccolomini 6, pianoterra. 73177 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Commerciale 10-I, destra. 73197 F

CAMERA ammobiliata semplice, con luce, affittasi. Madonnina 9, porta 19. 64974 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Coroneo 1 V. 72971 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente: costo. Escluso donne. Torrebianca 29-III. 72997 F

CAMERA bella ammobiliata, eventualmente vitto, affitta distinta famiglia. Zovenzoni 4-II, sinistra. 73019 F

CAMERA con 2 letti affittasi a 2 amici. Toro 14-IV. 73029 F

CAMERA ammobiliata affittasi 2 amici. Massimo d'Azeglio 22, porta 17. 73087 F

CAMERA o camerino, vitto buonissimo, affittasi. Commerciale 9-I, sinistra. 73129 F

CAMERA ammobiliata chiara, affittasi persona a modo, volendo costo. Artisti 3-III, pensione. 73157 F

CAMERA ammobiliata pulitissima, affittasi a signore distinto. Rossetti 28, porta 10. 73139 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi preferibilmente viaggiatori. Valdirivo 23-II, sinistra. 73143 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Madonnina 38-I, dalle 3-6. 73155 F

CAMERA bene ammobiliata, ingresso scale, affittasi prontamente a signore distinto. Olmo 6-II. 73169 F

CAMERA matrimoniale vuota, comodo cucina, affittasi prontamente. Madonnina 26, G. Roberto. 73321 F

CAMERA matrimoniale, bagno, uso cucina, centro, affittasi. Rivolgersi Genova 17, latteria. 65126 F

CAMERA ammobiliata bella, ingresso libero, affittasi. Via Ferriera 17-II. 65044 F

CAMERA bene ammobiliata, vicino stazione centrale, affittasi presso piccola distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 65064 F

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente distinto signore. Gatteri 9, porta 10. 73271 F

CAMERA ammobiliata affittasi a signore serio. Giulia 32-I, sinistra. 73263 F

CAMERA 2 finestre, soleggiata, confort, unico subinquilino, presso distinti coniugi soli. Prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 65048 F

CAMERA ammobiliata bellissima, affittasi. Via Foscolo 42-II. 65100 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente escluso donne. Via S. Giovanni 8-IV. 13642 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Madonna del mare 15-III, porta 11. 13654 F

CAMERETTA ammobiliata pulitissima, ingresso quasi libero, affittasi persona distinta. Gatteri 35-IV. 73221 F

CAMERETTA nettissima, affittasi a giovine a modo occupato. Via Commerciale 18, porta 4. 73345 F

CAMERETTA affittasi giovane dabbene presso buona famiglia, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 73301 F

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Tiziano 9, porta 10. 65183 F

CAMERINO con letto affittasi. Scussa 7-I, porta 8. 65118 F

CAMERINO con letto affittasi operaio onesto o signorina onesta. Via Canova 9, porta 75. 65050 F

COMPAGNO di stanza, grande, bellissima, netta, disobbligata, cercasi. Via S. Daniele 1-III, traversale Tigor. 73323 F

ERPELLE: affittasi 1 camera eventualmente 2, pel mese di agosto. Rivolgersi portinaia via Mazzini 32. 64970 F

LETTI 3 affittansi. Via S. Marco 18-I, porta 10. 73211 F

LETTO affittasi a onesto operaio. Via dei Gelsi 3-III. 73061 F

NEGOZIO con stanza, adatto qualunque industria, affittasi. Via S. Michele 16. 73273 F

PRANZO, cena con frutta, lire 7 giornaliere, darebbesi a 2 distinti signori. Rivolgersi via Udine 32-IV, porta 20. 65034 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a distinto signore stabile. Indirizzo al Piccolo. 65028 F

STANZA, vitto, con tutte le cure, affittasi prezzo mite. Rivolgersi via Udine 32-IV, porta 20. 65034 F

STANZA pulitissima ammobiliata, presso distinta famiglia, signore escluse. Largo Niccolini 2-I, sbocco Massimo d'Azeglio. 64988 F

STANZA grande, ingresso libero, con 2 letti affittasi; escluse donne. Carpison 16, I. 260 F

STANZA con 1 o 2 letti affittasi. Felice Venezian 21-I. 64990 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, eventualmente vitto, affittasi prontamente. Ginnastica 28-II. 65080 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Petronio 7, porta 9: visitare dalle 8-16. 65010 F

STANZA 2 letti, affittasi possibilmente 2 operai ferrovia o 2 tramvieri. Rivolgersi Pietà 5 II, porta 11. 73185 F

STANZA ammobiliata bella, affittasi prontamente. Canova 12-I. 73215 F

STANZA ammobiliata centro, affittasi ad ufficiale. Via Milano 27-III, porta 8. 64962 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Carlo Stuparich 14, porta 18. 72981 F

STANZA bella ammobiliata, grande, affittasi. Gatteri 32-I, porta 7. 73011 F

STANZA grande ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Istituto 48, villino. 73001 F

STANZA matrimoniale, eventualmente comodo cucina, affittasi. Palestrina 2-II, sinistra. 73025 F

STANZA splendida ammobiliata, affitta piccolissima famiglia. Piccolomini 6, porta 15. 73055 F

STANZA elegante, affittasi soltanto distinto signore. Via Tigor 21, pianoterra. 73083 F

STANZA ammobiliata pulita, affittasi unico subinquilino, prezzo modico. Via Conti 4-I, Crisman. 73085 F

STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, affittasi prontamente. Via Ferriera 35, pianoterra, sinistra. 72817 F

STANZA ammobiliata affittasi. Domenico Rossetti 15, II, sinistra 72727 F

STANZA ammobiliata, con o senza vitto, nonchè buona pensione casalinga, darebbesi. Piazza Ospitale 3, I, porta 6. 72703 F

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente, Via Pietà 12-II. 73095 F

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza S. Caterina 2-II. 73101 F

STANZA vuota, ingresso scale, bellissima, luce elettrica, telefono, affittasi uso ufficio. S. Nicolò 8-I. 73115 F

STANZA ammobiliata unico subinquilino, affittano distinti coniugi. Ireneo 6, porta 8. 73299 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Rapicio 4 IV, porta 10. 73307 F

STANZA ammobiliata sul davanti, affittasi a signore solo. Coroneo 13-II, sinistra. 73311 F

STANZA ammobiliata affittasi escluso donne. Via Udine 67-II. 73327 F

STANZA vuota o ammobiliata, entrata scala, centro, affittasi. Informazioni: Genova 17, latteria. 65124 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi persona sola o coniugi distinti. Indirizzo al Piccolo. 73293 F

STANZA letto, salotto, comodo cucina, affittasi. Commerciale 327, angolo trenovia. 73297 F

STANZA elegantissima ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi prontamente. Machiavelli 9-II porta 12. 73275 F

STANZA affittasi. Pondares 4-III. Visitare dopo le 3. 73265 F

STANZA matrimoniale elegantemente ammobiliata, centro, luce, affittasi presso distinta famiglia, preferibilmente coniugi distinti. Indirizzo al Piccolo. 65040 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce, massima pulizia, affitta distinta persona sola. Madonnina 13-I. 73241 F

STANZA ammobiliata affittasi. Olmo 2-I, Gleria. 65112 F

STANZA pronta per 3 amici studenti o impiegati stabili, ammobiliata per bene, in campagna, tram Boschetto. Via delle Docce 1044-I, Chiesa S. Giovanni. Pomeridiane. 64788 F

STANZA ammobiliata, affittasi prezzo mite. Via Ferriera 5-III, scala II, porta 28. 6586 F

STANZA ammobiliata con luce elettrica, affittasi a signore distinto. Zovenzoni 1-I, destra. 13635 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore, Via della Valle 10, porta 10. 65178 F

STANZA bene ammobiliata affittasi con o senza vitto. Chiozza 13-I, destra. 73385 F

STANZA ammobiliata affittasi per 2 mesi. Visitare dopo le 11. Via Raffineria 9-I, sinistra. 73373 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Olmo 4-II, porta 11. 73375 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, anche comodo cucina, affittasi. Via Montfort 6-IV. 73363 F

STANZA grande per 2 amici. Androna S. Lorenzo 5-II, dietro Municipio, dalle 9 in poi, 1.o agosto. 13645 F

STANZE 2 affittansi. Anastasio 15, porta 3. 73393 F

STANZE affittansi Chiadino S. Luigi 781, Knaflic. 73187 F

STANZE 2 ammobiliate, affittansi. Via della Ferriera 35-IV, sinistra. 65076 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Domenico Rossetti 12, porta 2. 73315 F

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 72603 F

STANZETTA semplice, comodo cucina, affittasi per 1 mese. Indirizzo al Piccolo. 13651 F

STANZETTA ingresso libero affittasi. Via Cisternone 19, Gretta. 72690 F

STANZINO ammobiliato, con costo, affittasi. Battisti 20-III, porta 20. 73107 F

STANZINO ammobiliato affittasi. S. Francesco d'Assisi 12, porta 7. 73347 F

STANZA ammobiliata 2 letti, affittasi. Via Scussa 8-V. 73355 F

VITTO familiare offresi. Via S. Francesco 43-II porta 8. 73165 F

VITTO sano offresi a distinte persone. S. Nicolò 13-I. 13644 F

VITTO familiare buono, dolci, cucina scelta, trovano signori. Via S. Giovanni 8-III. 72975 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

A, ISTITUTO «Cesare Battisti» (via Battisti 10, II) Scolastico-linguistico-commerciale-artistico. Orario diurno e serale. Lezioni e corsi abbreviati di licenza Tecnica, Istituto, Ragioneria, Ginnasio, Liceo, Nautica, Stenografia, Contabilità, Corrispondenza, Lingue ecc. Programmi e regolamenti governativi. Professori, maestri, ripetitori, direttore didattico. Ambiente distinto, serio, disciplina. 122784 G

ADULTI anche principianti lezioni piano lire 15 mensili. Colombo 8, I. 73109 G

ALLIEVI «chauffeurs» iscrivetevi alle lezioni teoriche e pratiche di guida d'automobili che impartisce l'istruttore Lapi, in via Bramante 12. 73181 G

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

ASPIRANTI radiotelegrafisti, principio corso primi agosto. Insegnamento coscienzioso. Informazione: feriali, dalle 10.30 alle 1, Via Broletto 2, terzo. 72247 G

ASSOLTO politecnico impartisce lezioni studenti medie, matematica, geometria. Offerte «Coscienzioso» Piccolo. 64978 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, con metodi speciali, facili, celerissimi; lezioni anche violino. Scuola musica, Acquedotto N. 25, III. 570 G

CORSI speciali preparatori qualunque esame, mensile duecento. Scuola Moderna, Corso 45. 122769 G

DATTILOGRAFIA, scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12-I. 73003 G

GRAMMATICA. L'attore Edmondo Tamburlini impartisce lezioni singole e collettive. Iscrizioni dalle 17-19. Via Carpison 14. 65092 G

ENGLISH teacher gives english lessons. Moderate prices. Address «British» Piccolo. 71977 G

ESAMI di licenza tecnica, istituto, liceo. Scuola moderna. Corso 45. 122769 G

EX combattenti possono prepararsi alla sessione speciale, settembre ottobre, presso Scuola Moderna. Corso 45. 122769 G

FRANCESE, matematica, fisica descrittiva ecc., un'ora al giorno mensili 100. Scuola Moderna, Corso 45. 122769 G

FRANCESE, tedesco, ripetizioni scolastiche, prezzo modico. Francesco Assisi 40-II. 73123 G

GUARDIE di finanza, regie, carabinieri vengono preparati per essere ammessi alla scuola di sottufficiali. Informazioni presso la Scuola Moderna, Corso 45. 122769 G

INGLESE teorico-pratico, conversazione, ripetizioni, insegna maestro. XX Settembre 40, II. 73051 G

JE donne leçons français. Prononciation et conversation. Ecrire «Gaulois» Piccolo 71979 G

LEZIONI piano cerco. Offerte al Piccolo sub «Adulto III anno». 73269 G

MAESTRA di francese, tedesco prepara coscienziosamente per esami. Viale XX Settembre 33-IV p., sinistra. 73113 G

MISS O' Brien continues lessons also classes. San Lazzaro 23-II. 73099 G

RIPETIZIONI esami settembre, lezioni particolari e accumulative. Scuola Moderna, Corso 45. 122769 G

SIGNORINA impartisce lezioni private a domicilio nelle lingue italiana e francese a principianti ed allieve di scuola. Indirizzo al Piccolo. 73075 G

SCUOLA di dattilografia sistema americano, spieciativo, una lira la lezione, presso Cesare Verona, Mazzini 18-I. 65102 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 50 la parola. Minimo L. 3.— H

CALZONI bianchi in pacco, non suoi, smarri povera donna. Pregasi, verso mancia, portarli indirizzo al Piccolo. 65188 H

SCARPETTA lacca bambino 3 anni, smarrita tratto S. Luigi-Gatteri, prego portarla Gatteri 33, porta 37, verso mancia. 65152 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— I

APPARTAMENTI, magazzini, ville, se volete affittare, scambiare, favorite rivolgervi a Mismasi, Tergesteo alle 11-12 e 5-6. 65094 I

APPARTAMENTO ammobiliato 5 stanze, camerino, cucina ecc., centro, affittasi prontamente causa partenza. Offerte «Prontamente» Piccolo. 65148 I

APPARTAMENTO elegantemente ammobiliato nel centro, 4 stanze, camerino, bagno, luce elettrica, telefono, ascensore affittasi. Indirizzo al Piccolo. 65146 I

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, affittasi ammobiliato. Ind. al Piccolo. 72847 I

BARCOLA-Riviera, affittasi stanza e cucina ammobiliata. Barcola 161. 13634 I

CAMERA, camerino, cucina, ammobiliati, affittasi annullato matrimonio. Indirizzo al Piccolo. 65120 I

CAMERA, cucina, acqua, gas, paraggi piazza Garibaldi, scambiasi con eguale o più grande, possibilmente presso Stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 73349 I

CAUSA partenza affittasi subito quartiere ammobiliato Barcola. Offerte «Vera occasione» al Piccolo. Ritiransi lunedì mattina. 64978 I

MAGAZZINI: totale 700 metri quadrati di cui 250 pianoterra, 270 primo piano, 230 secondo piano ascensore merci affittansi. Informazioni: indirizzo Piccolo. 64660 I

MAGAZZINO affittasi centro, arioso, adatto industria, acqua, gas, closet. Indirizzo Piccolo. 65180 I

MAGAZZINO vasto, chiaro affittasi. Rivolgersi via Risorta, posto limonata. 73053 I

PORTONE per genere fino, posizione centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 13473 I

PORTOROSE affittansi stanze ammobiliate con cucina, anche con pensione, per agosto-settembre, prezzi convenientissimi. Brovedani, S. Lucia. 64828 I

QUARTIERE ammobiliato 3 camere, 2 camerini affittasi entro settimana. Informazioni: Banco caffè S. Giusto 10-11. 65024 I

QUARTIERE signorile perfetto ordine, 7 stanze, bagno, dispensa, gas, luce, scambiasi con altro 4 camere. Visitare 14-16. Indirizzo Piccolo. 73173 I

QUARTIERE vuoto Miramar scambio con 2-3 stanze cucina città. Offerte «Tergesteo», Borsa casella 23. 73027 I

QUARTIERE scambiasi, due camere, cucina, corridoio, cantina, acqua, con uno di due camere cucina, nei paraggi Piazza Goldoni, Scorcola S. Pietro 1, II, porta 8, Roiano. 73063 I

QUARTIERE camera, camerino, accessori affittasi centro. Indirizzo Piccolo. 73049 I

QUARTIERE arioso ammobiliato, due stanze, cucina, paraggi Istituto affittasi esclusi mediatori. Rivolgersi Banco caffè Pitschen dalle 10 alle 12. 73313 I

QUARTIERE ammobiliato tre stanze, camerino, cucina, confort affittasi prontamente. Visitare dalle 17 alle 19. Indirizzo al Piccolo. 65002 I

QUARTIERE ammobiliato con 2 camere, cucina affittasi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 65104 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, spazioso, scambiasi con altro quattro o cinque stanze, possibilmente centro. Indirizzo Piccolo. 72635 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino bagno, cucina, scambiasi per 1 di 2 stanze, camerino, possibilmente con giardino, posizione indifferente. Via Chiozza 5-I, porta 8. 72943 I

QUARTIERI 1-4 stanze cucina affittasi. Indirizzo al Piccolo. 72987 I

QUARTIERINI ammobiliati a persone adulte affittansi in casa signorile. Offerte con referenze «Cauzione» Piccolo. 73031 I

SCAMBIASI quartiere pressi Meridionale, 3 stanze, cucina, primo piano, con uno più grande, terzo piano, possibilmente confort. Offerte «Agosto» Piccolo. 72973 I

SCAMBIASI quartiere 4 stanze, cucina, più 2 stanze, cucina, appartamento medesimo con giardino, con quartiere 3 stanze Barriera Rossetti. Indirizzo Piccolo. 73153 I

SCAMBIO camera cucina con portineria. Rivolgersi via S. Sergio 8, I, 5-6. 65128 I

SCAMBIO appartamento sette vani Genova, con altro analogo Trieste. Scrivere Cassetta 1052 A, Unione Pubblicità Genova. 6737 I

SCAMBIO due camere cucina, cantina, orto. S. M. M. Sup. 603. 72523 I

VILLA ammobiliata affittasi 24 agosto. Cragliet-to, Lazzaretto vecchio 41, IV, dalle 12-2. 64898 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— L

A. QUARTIERE 2-3 stanze, possibilmente bagno, luce elettrica, cerco quanto prima. Offerte «Fortuna» al Piccolo. 71969 L

APPARTAMENTINO due stanze cucina ammobiliato cercasi in subaffitto da ufficiale superiore permanente Trieste, prezzo massimo 300 mensili. Offerte sub «Quartierino» al Piccolo. 73089 L

APPARTAMENTO centrale, 6-7 stanze, confort, vuoto, cercasi. Offerte «Ricompensa» Piccolo. 72643 L

APPARTAMENTO vuoto, 3 camere, camerino, cucina cercasi città oppure lungo linea ferrovia Trieste Monfalcone, dietro ricompensa mediatore. Offerte «Con descrizione» Piccolo. 65094 L

APPARTAMENTO 3-4 camere, cucina, per settembre, cercano coniugi soli. Offerte «Settembre» Piccolo. 13636 L

CONIUGI distinti, soli, cercano camera ammobiliata con focolaio od uso cucina presso dignitosa famiglia. Offerte «Focolaio» Piccolo. 73079 L

MILLE lire pago a chi mi procura per fine settembre un magazzino circa 200 a 250 metri quadrati al numero due o quattro primo piano Punto franco vecchio. Offerte sub «Magazzino 2» al Piccolo. 122729 L

QUARTIERINO città vuoto o ammobiliato cercasi qualunque prezzo. Offerte «Aida» Piccolo. 64976 L

QUARTIERINO ammobiliato o vuoto, nei centro, cercasi. Gentili offerte «Quartierino» al Piccolo. 64816 L

QUARTIERE 4-5 stanze centro, confort moderno cercasi prontamente. Condizioni da trattarsi. Rivolgersi via Leo 15. 73175 L

QUARTIERE vuoto (poco mobilio) minimo 3 locali cercasi. Indennizzo spese. Offerte «Lucich» Piccolo. 65158 L

QUARTIERE cercano coniugi soli, vuoto oppure ammobiliato, prezzo indifferente per il primo agosto. Offerte «Quartiere» al Piccolo. 65108 L

QUARTIERE vuoto o ammobiliato cercasi. Indirizzo al Piccolo. 65162 L

SPOSI senza figli, cercano quartiere vuoto 3-4 camere, camerino, bagno, cucina, confort, preferibilmente centro. Offerte «Compenso» al Piccolo. 73239 L

STANZE letto due, eventualmente pranzo, cucina, camerino ammobiliato cercansi prontamente città. Offerte «Nobile» al Piccolo. 72723 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A.A.A. FOTOGRAFI dilettanti, grande occasione stok apparati 9x12, obbiettivo Zeiss-Tessar 1:6,3 otturatore Compur, lire 450. Assortimento di migliori apparati; accessori i più pratici, materiale sensibile il più perfetto, prodotti chimici i più puri. Sviluppo rotoli pellicole gratis. Sconti a fotografi e negozianti. Ditta Carturan, via Roma 6, Trieste. 122706 M

A.A. CAMERA matrimoniale rovere Slavonia, psiche splendida, lire 1350; altra frassino, specchi fino terra, vendonsi. Türk, Rossini 20.

A. BICICLETTA tubolari, nuova, vendo vera occasione. Piazza Barbacan 4, osteria. 65150 M

A. FRACK, bonjour gilets fantasia diversi, tutto quasi nuovo, vendonsi rara occasione. Buonarroti 27-III, porta 11. 65062 M

A. SALOTTI mogano, palissandro, rovere, lire 900; guarnitura club, vera pelle, lire 1500; guarnitura giordino 240. Türk, Rossini 20. 122687 M

A PREZZO d'occasione vendo baule uso valigia, cuoio, nuovo. Via Ginnastica 16-IV. 73351 M

APPARATO fotografico 9X12, Extra rapid aplanat, 3 cassette, vendesi lire 90. Pasquale Revoltella 462-II, porta 11. 73305 M

ALBUM francobolli lire 180, Meccano n. 5 140, cinematografo 30, vendonsi. Nider, Boccaccio 29. 13689 M

ARMADIO nuovo, con scansie, vendesi, lire 220. Rivolgersi oggi, via del Rivo 10, tappezziere. 420 M

BAGNI occasione vende Rocco, officina Installazioni, via Roma 23, telef. 13-23. 1557 M

BANCO quasi nuovo 3.80X85, cavalletti, damigiane e flasche vuote vendonsi. Rivolgersi via Rapicio 3-V, porta 16. 13641 M

BICICLETTA marca Paris vendesi. Via Molin grande n. 16. 72985 M

BICICLETTA buonissimo stato vendesi buon prezzo. Via Pallini 1-I. 729991 M

BICICLETTA mezza corsa, altra donna, vendonsi occasione. S. Giacomo Monte 16, mezzanino. 73303 M

BICICLETTA mezza corsa, altra ragazzo, vendonsi grande occasione. Bosco 50-III, destra. 73309 M

BICICLETTA da passeggio, seminuova, a prezzo conveniente. Via Conti 24, p. 12. 73261 M

BICICLETTA passeggio, contropedale, vendo lire 250. Piazza Foraggi 190, Zorn. 73297 M

BICICLETTA seminuova, completa, vendo. Machiavelli 9-III. 65096 M

BICICLETTA vendesi prontamente. Via Madonnina n. 4-I. 73379 M

BICICLETTA donna, una uomo, vendonsi. Tiziano 6, p. 13. 73377 M

BICICLETTA vendesi al migliore offerente. Via Bramante n. 11, portinaia. 73357 M

BICICLETTA «Gerbi», da corsa, quasi nuova, vendesi. Tiziano 11-I. 733355 M

BICICLETTA «Stucchi», passeggio, seminuova, vendesi, 400. Giuliani 14, I, sinistra. 300 M

BICICLETTA tipo Bianchi vendesi prezzo occasione. Via Bosco 36, corte. 13549 M

BICICLETTA quasi nuova, contropedale, con accessori, gomme di riserva, causa partenza vendesi. Via Chiozza 35, porta 10. 72377 M

BILIARDI 3 carambole, 1 girevole, vendonsi occasione. Chiarelli, Monfalcone. 64404 M

CAGNETTA lupa, età 3 mesi, vendesi. Via Pietà 43, villa. 66122 M

CAMERA matrimoniale mogano, nuovissima, lavorazione triestina, psiche, cristalli, marmi, vendo Fonderia 12-I, tappezziere. 65166 M

CAMERA matrimoniale mogano con grande psiche, camera da pranzo palissandro, bellissima e studio con guarnitura, produzione viennese, vendonsi assieme o divise a prezzo vantaggiosissimo. Via Milano 7-I. 72803 M

CAMERA matrimoniale anteguerra, cucina laccata bianco, vendo causa partenza Pacinotti 5. 64844 M

CAMERA letto frassino, modernissima, prezzo occasione, vendesi con facilitazioni pagamento. Magazzino Punzo, via Fabio Filzi 15. 1498 M

CAMERA matrimoniale, moderna, chiara, lavamano, marmi, suste, vendonsi, 1000 lire. Corso Garibaldi 29, porta 6. 450 M

CAMERA matrimoniale chiara, psiche lussuosa, lavorazione speciale, vendesi metà prezzo del suo valore. Grande occasione! Via Ferriera 5, Biecher. 73295 M

CAMERA matrimoniale massiccia, lucida, altra frassino, vendesi facilitazioni pagamento. Chiozza 39, magazzino. 65160 M

CAUSA bisogno vendo 2 letti massicci accompagnamento suste fortissime, materassi lana, quasi tutto nuovo, pulito, lire 750. Via Udine 15. 73341 M

CAMERA pranzo vendesi. Via Tor S. Pietro 12, mezz., destra. 73047 M

CAMERA matrimoniale quasi nuova e suste, moderna, fortissima, con specchi molati e marmi, vendo occasione. Salita Trenovia 344-IV, porta 12, Scorcola. 72977 M

CAMERA completa e cucina e singoli pezzi lire 900, vera occasione, vendesi. Via Romagna Scorcola 669, presso famiglia Turk. 73389 M

CANE bravo guardia, età cinque mesi, vendesi dalle 7 alle 10. Via del Vento n. 8 (S. Giacomo), Paolucci. 65030 M

CANE levriero inglese vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 73005 M

CANE cucciolo pura razza Dobermann vendesi. Via Solitario 2, magazzino nuova. 65046 M

CANE lupino vendesi prezzo ridottissimo. Cesare Battisti 15, portone. 65110 M

CANE guardia lupino, bellissimo, mesi 5, vendesi. Rismondo 4-II. 73367 M

CAPPELLINI (2) lussuosi, elegantissimi, vendonsi prezzo bassissimo. Ind. Piccolo. 65156 M

CARROZZELLA pieghevole, altra uso lettino, macchina cucire, vendonsi. Fabio Filzi 15, portinaia. 65068 M

CARROZZELLA bambini, in pelle, pieghevole, vendo. Indirizzo al Piccolo. 65070 M

CASSE controllo «National» ricostruite, occasione; «Anker» qualsiasi modello, risparmio 40-50 per cento, garanzia, facilitazioni di pagamento. Cremonesi, via Trento 6, telef. 12-40. 1545 M

CASSEFORTI n. 3, marche diverse, premiate, vendonsi prezzi eccezionali. Coen, via Pane 2. 1567 M

CAUSA partenza vendesi stanza pranzo mogano con intarsi stile inglese; guarnitura completa sala entrata, stile raffaelesco; cucina laccata bianco con marmi; scrivania e poltrona, tutto quasi nuovo. Indirizzo al Piccolo. 640890 M

COPERTA grande damasco, antichissima, bellissima, giallo oro, vendesi rara occasione; visibile presso Michelazzi, via Mazzini. 64822 M

COPERTORE, cortinaggi etamine, addatto sposi, vendo. Gatteri 23, I, Colautti. 300 M

CORTINAGGI peluche rosso, 2 finestre, lussuosi, vendo in giornata. Brunner 15-IV, destra. 65136 M

CREDENZA da cucina vendesi. S. M. M. Sup. 103-II, vicino Educatorio. 73191 M

CUCINA completa, canapè, 7 poltrone lire 140, macchina cucire Minerva vendo prezzo occasione. Cavana 15, portinaio. 73383 M

CUCINA di rara bellezza, modello prettamente nuovo, tutta marmi interno lastre cortine seta, altra semplice pure modello, vendesi occasione. Via Ferriera 5, Biecher. 73223 M

CUCINA novità, modello marmi, armadi sciolti, vendonsi rarissima occasione. Molino Vapore 13. 65142 M

CUCINA lussuosa vendesi a prezzo da convenirsi. Falegname, Chiarbola Sup. 203 (Lavoratorio). 73229 M

DIVANO nuovo da vendere occasione lire 300. Via del Molino a vento n. 29, I p. 64968 M

DIVANO letto moderno, salottino pelle con fioraia, ottomana, vendo sottoprezzo. Vasari 20-II, sinistra. 73329 M

FLAUBERT 9 mm. e conigliera vendo. Olmo 2, porta 23. 73171 M

FORNIMENTO finissimo cristallo mousseline, 145 pezzi, mobili salotto ricchissimi, vari oggetti vendo causa partenza. Via S. Vito 28. 73067 M

FUCILE calibro 12 mm., 1 canna, vendesi occasione. Udine 40, pianoterra. 66060 M

GHIACCIAIA usata vendesi. Via Istituto 29. 73117 M

GHIACCIAIA uso famiglia vendesi occasione. Chiozza 18-III, p. 10. 73361 M

LETTI nuovi 55, suste 50, materassi 30, lanetta (kg. 16) 70, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 12, primo, tappezziere. 65166 M

LETTI singoli ferro, laccati, finissima lavorazione, vendonsi occasione. Magazzino, d'Azeglio 6. 122689 M

LETTI, suste, materassi, altri mobili, vendo causa partenza; tutto nuovo. Massimo Azeglio 3, primo, Pestogna. 65020 M

LETTI 55, suste 55, materassi crine 30, lana 140, in lanetta 70, sgabelli 50, chiffonniers 220, altri mobili singoli vendonsi. Fonderia 3. 65050 M

LETTO ferro, susta, materasso, cuscino lana, grande armadio, causa partenza vendonsi. Visibili lunedì. S. Lazzaro 23, porta 9. 65058 M

LETTO, susta, sgabello, tavola crociera vendonsi; esclusi rivenditori. Via Roma 23-III, p. 12. 73255 M

MACCHINA da cucire Singer lire 250, accumulatori 6 per automobile, 12 volts, vendo. Androna S. Tecla 6-III, porta 9. 73179 M

MACCHINA Singer quasi nuova vendesi causa bisogno. Riborgo 27-I. 65038 M

MACCHINA da scrivere marca mondiale, vera occasione, vendesi. Via Mazzini 18-I piano. 65102 M

MACCHINA cucire modernissima, produzione germanica, garantita 5 anni, pagamento anche rateale. Magazzino Punzo, via Fabio Filzi 15. 1409 M

MACCHINA cucire «Singer», 190 trattabili, vendesi. Giuliani 14, I, sinistra. 300 M

MACCHINE cucire «Singer», garantite massima perfezione, silenziose, celeri, vendonsi rate; ritiransi usate. Coroneo 1, Della Vedova. 480 M

MOBILI negozio commestibili vendonsi. Rivolgersi indirizzo Piccolo. 73249 M

MOBILI di camera, cucina, vendonsi. Via della Guardia 21-I. 73093 M

MOBILI nuovi vendonsi. Via Rigutti n. 45. 65052 M

OROLOGI oro (2) da signora vendonsi occasione. Via Venezian 24, porta 5. 73033 M

PARTITA corsia Linoleum, altezza 70 cm., vendesi lire 12 al metro, presso negozio Linoleum, Leopoldo Haas, corso V. E. III, 2. 52852 M

PIANINO nero, marca francese, vendesi occasione. Olmo 2, p. 23. 73171 M

PIANINO nuovissimo, grande, vendesi prontamente, ottime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 73343 M

PIANINO nuovissimo, incrociate, moderatore, vendesi lire 3?00, a prezzi assoluta concorrenza Via Sanità 16-I. 72799 M

PIANINO, pianoforte mondiale, facilitazioni pagamento, vendo. Via Sanità 16-I, sinistra. 52508 M

PIANOFORTE tedesco, perfetto, vendesi lire 1500. Via Sanità 16-I. 72801 M

PIANO mignon nuovissimo, palissandro, «Skop» Vienna, incrociate, metallica, meccanica inglese, 3 pedali, vendesi lire 4600. Via Sanità 16. 73111 M

PIANOFORTE marca tedesca, buono per studio, vendesi lire 1300. Via Commerciale 44, Lanier. 65026 M

PORTONE di ferro, pulegge e trasmissioni vendo. Fabio Severo 10. 64784 M

STANZA pranzo completa palissandro, con divano e sedie pelle, vendo occasione. Cavana 3. 13652 M

STANZA da pranzo in noce americano, con specchi e cristalli molati, marmi bardiglio, vendesi a lire 2400. Deposito mobili, via Udine 25. 73195 M

TABELLA finemente intagliata vendesi occasione. Zanchi, via S. Lazzaro 3. 73259 M

TAGLIO stoffa uomo, vendesi, occasione. Francesco Rismondo 4, porta 7. 300 M

VESTITI signora, stoffa, percaille, modelli, nonchè mantello stoffa, pure signora, vendonsi occasione. Via Ferriera 5, deposito mobili. 73279 M

VESTITI uomo finissimi, calzoni, sacchetti alpagas, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 64616 M

VETRINA quasi nuova, moderna, con marmo, due orologi regolatori precisione, bellissimo specchio, vendonsi. Via Madonnina 26, G. Roberto. 73319 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ATTENZIONE! Compro mobili, camere complete nonchè singoli pezzi, Macchine da cucire, biciclette, grammofoni, dischi, casseforti, vestiti, stivali usati, pagando bene. Rivolgersi o scrivere via Beccherie 5, magazzino. 13643 N

ATTENZIONE. Compero mobili usati, vestiti, stivali, macchine cucire anche guaste. Rivolgersi Beccherie 4, magazzino Vivante. 13648 N

CARTA vecchia, libri scarti, giornali acquistasi. Felice Venezian, 28, pianoterra. 122651 N

CASSA controllo National, usata, cerco. Offerte con prezzo «Frideno» Piccolo. 72841 N

DECIMALE, filtri vino, frangitoio ghiaia, pressa continua motore, pesa ponte, pompa vino, torchio uva, pigiatrice cercansi. Offerte ristrettissimo prezzo «Compratore» al Piccolo. 65006 N

MACCHINE cucire Singer guaste cerco. Rozzol Setefontane 190-I, Renner. 64840 N

METALLI, zinco, piombo, rame ecc., compero. Coen, via Pane 2. 1497 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 60924 N

SPECCHIO circa 175x250, cristallo molato cercasi. Negozio mode Semogia Ruger, Via S. Nicolò 21. 65022 N

VASCA bagno smaltata con apparecchio acquisto. Offerte con prezzo «Bagno» Piccolo. 73021 N

VENTILATORE usato cercasi. Offerte sub «Ventilatore» Piccolo. 73243 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. Argento, corone, acquisto prezzo massimo altro può pagare. Pondares 6-I. 64506 O

A. BRILLANTI, diamanti, oro, platino, corone argento, rottami, compero prezzi altissimi. Mazzini 46, oreficeria Povh. 70973 O

A. CORALLI, perle, corone, fiorini, oro, platino, dentiere pago altssimi prezzi. Belleli, Madonna 10, I. 72017 O

A LIRE 7 pago oro 14. Solitario 16, I p., orefice. 122704 O

ARGENTERIA oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati; visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabocchia 2 (ex Tintore) telefono 937. 1048 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compro e vendo. Coen, via Pane 2, telef. 11-54. 1496 O

CAPELLI caduti e tagliati acquisto alti prezzi. Offerte con preciso indirizzo: Domenico Barreri, fermo Posta. 71097 O

COMPERO qualsiasi articolo usato. Offerte dettagliate «Segretezza» Piccolo. 73337 O

DOLORI articolari, sciatiche, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, tutti i dolori provenienti dal cosidetto colpo d'aria, si combattono efficacemente col liquore Godina. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

INDIRIZZI commerciali di qualsiasi specie, genere, località (sempre aggiornato), fornisce il «Consorzio Indirizzi», via Torriani 7, Milano. (Catalogo lire 4). 6684 O

L'ANEMIA che dipende da un'alimentazione incongrua, l'anemia che deriva dalla mancanza d'aria pura, l'anemia che subentra dopo il parto o assieme a stati di debolezza durante l'allattamento, la clorosi delle giovani donne ecc., ed in genere altre cause anemizzanti, si possono evitare con una cura appropriata. Il ferro e arsenico, presi per bocca, restano sempre i migliori rimedi. Essi si trovano in una dose terapeutica nell'«Arsoferril» preparato nella Farmacia R. Godina. Trieste, S. Giacomo. 324 O

SCABBIA viene rapidamente combattuta e guarita usando lo «Scabbiotal» preparato nella Farmacia R. Godina. Trieste, S. Giacomo. 324 O

SOCIETA' locale compera forti quantitativi legna da ardere, stagionata, di rovere e faggio, nonchè carbone di faggio, prima qualità esclusivamente. Se non serie, inutili offerte, sub «Legnosa» Piccolo. 65130 O

STRACCI e carta vecchia compro qualunque quantitativo. Magazzino Solitario 14. 64742 O

VALIGERIA Strukel, via Dante 12, ripara bauli valigie ogni specie. 122131 O

VASCHE da bagno ghisa smaltata, primissima, vende ed installa a prezzi eccezionali Giuseppe Rupnik, via Udine 11. 64360 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI esclusivi, solvibili, vendita macchina automatica grande utilità pubblica, cercansi ovunque. Ing. Riccardo Lancini, Corso Buenos Aires 1, Milano (19). 6736 P

CERCHIAMO rappresentanti dappertutto, 2000 mensili fisse, altri vantaggi. Ancorchè non pratici commercio, scriveteci subito: Mainolfi, Montesarchio (Benevento). 6726 P

CONCESSIONARI Veneto, Venezia Giulia, apparecchi luminosa, cercansi. Scrivere: Lux, Cantarane 11, Treviso. 6735 P

CORRISPONDENTI regionali, retribuiti assumonsi per servizio commerciale: «Gazzetta Lombarda», Milano. 6712 P

FABBRICA conduttori elettrici, cerca rappresentante per Trieste Fiume, bene introdotto, pratico articoli. Scrivere indicando referenze: Cassetta 199 C., Union Pubblicità, Torino. 6732 P

PIAZZISTA abile, per articolo elettrotecnico di grande smercio, cercasi. Inutile presentarsi senza buoni requisiti. Lauta provvigione. Indirizzo Piccolo. 65078 P

PRIMARIO saponificio cerca abilissimo piazzista conoscitore ramo, introdotto clientela. Offerte Casella postale 429. 72935 P

RAPPRESENTANTI per Italia cerca primaria fabbrica. Offerte dirigere: Gast, Casella postale N. 89, Trieste centro. 73041 P

VIAGGIATORE cerca giovane viaggiatore per viaggiare assieme in motocarrozzella Venezia Giulia, dividendo spese benzina, olio. Offerte «Motociclista» Piccolo. 73127 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

BARCA a motore 11 HP con tuga, lunghezza m 8.50, velocità 8 miglia, ottimo stato, prezzo lire 6000. Rivolgersi a G. Predonzani, Hotel All'antico Portorose», Portorose. 1546 Q

CUTTER corsa, m. 5.40, vendesi, occasione. Offerte «Vela» al Piccolo. 13637 Q

LOGHER da diporto, completamente lussuosamente arredato, con motore petrolio 12 HP, eventualmente vendo anche senza motore prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 1555 Q

MOTO belga, 2 marcie, frizione, 3½, perfettissima, consumo 3/100, vendesi. Officina, Carpison. 65170 Q

MOTOCICLETTA «A. I. S.»; altra leggera, vendo, occasione. Scasso, Scuole Nuove 1. 73333 Q

MOTOCICLETTA «A. I. S.», perfetta, vendesi oppure scambiasi con altra minor forza. Lloyd 8 C, porta 2. 73391 Q

OCCASIONE: Vettura torpedo «Aurea», nuova, dinamo, messa in moto, gommata speciale, quinta e sesta ruota gommate, bollata, vendesi. Rivolgersi Garage Sardegna, Via Emo Tarabochia N. 7. 64992 Q

SCUOLA guida d'automobili, corsi celerissimi. Lapi, Via Bramante 12. 73181 Q

VETTURETTA «Diato», perfetta, elegante, e 600 ettolitri vino bianco, anche piccole partite, vendonsi. Rivolgersi: Dari Romano, Lazzaretto vecchio 12. 65008 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, avviato, vendesi entro giornata. Scalinata 12. 73291 R

CAFFE', latteria e pasticceria, avviatissima, posizione centro popolare, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 65012 R

CAPITALISTA lire 100.000, cerca ditta triestina avente forniture marittime e lavoro dettaglio, lauto utile assicurato. Offerte «Sicurezza» Piccolo. 65114 R

D'APPARTAMENTO centralissimo, grande, luce elettrica, affittansi tre stanze vuote oppure ammobiliate, con uso salotto, pianoforte, stanza bagno, cucina, verso prestito 40-50.000 garantite da mobili od altro. Offerte «Combinazione» Piccolo. 1500 R

LATTERIA, caffè, affittasi, buone condizioni, lavoro sicuro, paraggi città vecchia. Indirizzo Piccolo. 65093 R

LAVORATORIO da falegname cedesi causa partenza. Rivolgersi: Via Udine 67, lunedì mattina. 65126 R

LIQUORERIA affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 73141 R

MOLINO con 2 macine francesi, azionato da un motore a benzina della forza di 12 cavalli, vendesi, prezzo conveniente. Il molino è tutto completo ed è situato a Villa Brest N. 23, presso Pinguente. Proprietario: Gregorio Mikos.- 73223 R

NEGOZIO in Piazza Garibaldi, completamente arredato, per uso cappelleria, cederei affittanza. Offerte sub «Affarone» al Piccolo. 73201 R

NEGOZIO commestibili vendesi. Per informazioni rivolgersi S. Sabba N. 20, vicino rimessa tram. 73247 R

OFFICINA meccanica in vasto magazzino, acqua, gas, vendo lire 3000. Ind. Piccolo. 72683 R

PERSONA disposta gestire bar verso emolumento e percentuali, versando cauzione, cercasi. Offerte con referenze «Sala» Piccolo. 73339 R

SOCIO collaboratore oppure socia, eventuale matrimonio, 6-8000, cerco per apertura esercizio fuori Trieste. Affare sicuro e lucroso. Sub «Presenza» Piccolo. 13638 R

SOCIO pratico per magazzino carboni bene avviato, con piccolo capitale, cerco. Offerte «Socio» Piccolo. 72979 R

SPACCIO vini con quartiere, cercasi. Offerte Bressani, Valdirivo 21. 73061 R

TRATTORIA bene avviata, con quartiere, Barcola-Riviera, cedesi causa malattia. Informazioni Carducci 41, liquoreria Pellarin. 73233 R

3000 lire, prestito, persona stabile; restituibili 300 mensili. Offerte «3000» Piccolo. 73163 R

150.000 urgono, garantite su costituenda importante fabrica, a buone condizioni. Offerte: Casella 217, Trieste 3. 750 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CAMPAGNA e villino al mare, in prossimità Strugnano, prezzo da convenirsi. Rivolgersi a G. Predonzan, Hotel «All'antico Portorose», Portorose. 547 S

CASA da vendere o affittare, 14 locali, cisterna, 200 metri terreno, bella posizione. Rivolgersi: Ireneo 3, portinaio. 64964 S

CASE due, 14 locali, tettoia uso industria, terreno coltivato alberi fruttiferi, pozzo, vendesi prontamente lire 65.000. Indirizzo Piccolo. 65140 S

CASETTA città, quattro quartieri, magazzini interni, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 65032 S

CASETTE due, Scorcola-S. Pietro, vendonsi. Viale Elena 25, liquoreria. 65054 S

OPICINA: compero casetta con trattoria oppure locale vuoto per negozio. Offerte «Posizione» Piccolo. 73065 S

PALAZZINA vista incantevole, 16 locali, giardino, orto, saldo prezzo quarantamila. Indirizzo Piccolo. 64972 S

TERRENO 1100 tese, strada Contovello, vendo, lire 7000. Indirizzo Piccolo. 73267 S

VILLA città, 7 locali, confort moderno, giardino, vendesi, 76.000. Banco Caffè Centrale. 65004 S

VILLETTA a Fiesso, ammobiliata, vendesi, affittasi, condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 65144 S

VILLINO Gretta di sopra 270, vendesi; esclusi mediatori. 65138 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A RATE: biciclette di marca primissima, orologi regolatori moderni, orologi da cucina, sveglie, argenteria per regali. Scrivere sub «Comodità» al Piccolo. 69541 U

A RATE di l. 15 mensili per paio, vende primaria ditta rateale, una partita scarpe da donna. Affrettatevi mandare indirizzo sub «Comodità» al Piccolo. 73317 U

AVETE lampadine col filamnto metallico spezzato? Ebbene, se mi date il vostro indirizzo ve le metterò in grado di riaccendere. Offerte «Novità» al Piccolo. 73237 U

DEBOLEZZE fisiche o di mente, stati di esaurimento, impotenza, neurastenia, polluzioni, si combattono e si curano con lo sciroppo che porta il nome di «Sirofosfit», che si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

DUE volte tradito. Telefonami un pomeriggio: voglio sentirti. 73145 U

FOTOGRAFIA Wulz, speciale pei ritratto femminile. Corso Vitt. Em. 19. 65164 U

GIORGIO. Pensieri e saluti dall'antipatica Diana. 65116 U

IMPIEGATO statale trentenne, simpatico, statura alta, desidera conoscenza signorina scopo matrimonio. Offerte «Cleopatra» al Piccolo. 73103 U

INDUSTRIALE venticinquenne, buonissima posizione, privo conoscenze, cerca signorina distinta anche povera, scopo matrimonio: escluse anonime. Sub «Intellettuale» al Piccolo. 73133 U

INFORMAZIONI private, matrimoniali, incarichi fiducia, rintracci persone sconosciute, assume importante istituto. Agenti in tutto il mondo. Piti, via Roma 24. 65168 U

LA «Jodoparillina» vi offre il modo più semplice per fare una cura a base di joduro di sodio e di estratto di salsapariglia. All'azione di questi due farmachi voi dovete ricorrere per cura e la sifilide negli intervalli fra i periodi di iniezioni. Per quelli che hanno sofferto la malattia molti anni fa, la «Jodoparillina» è un ottimo depurativo del sangue, che si può essere preso in qualsiasi momento, che agisce favorevolmente su vostro male impedendone le recidive. La «Jodoparillina» si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

L'ECCESSIVA sudorazione dei piedi non è un fatto normale, essa è derivata da un'attività patologica delle glandole sudorifere della cute. La pulizia non elimina sufficientemente questo difetto. Bisogna reprimere la produzione eccessiva di sudore e rinforzare la pelle delicata. A questo scopo fu ideato l'«Antisudin». Questo preparato modera la secrezione delle glandole, rende la cute più resistente, elimina ogni odore molesto. L'«Antisudin» si trova nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

LEVATRICE accoglie gestanti, massima segretezza. Corso Garibaldi 23-I, destra. 73363 U

OGGI 30 luglio e tutte le feste successive, grande ballo all'aperto, tavolazzo con orchestra teatro Verdi. Trattoria «ex Hotel Piccolo» Barcola. Giovanni Petricevich. 122739 U

PAVA mio carissima, affettuosi saluti. Giaco lettera. Decio. 122789 U

PAVA. Ritira lettere con tuo nome cognome di nascita. Saluti chi ti ama tanto. Decio. 122790 U

PER le tossi, catarri, spiciti, tubercolosi, bronchiti acute, affezioni delle vie respiratorie in genere, enfisema polmonare, asma, ecc., il miglior rimedio è il «Creofosfolactol», disinfettante e sedativo, stimola l'appetito e favorisce la guarigione dei focolai tubercolari. Il «Creofosfolactol» si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

SALA «Mazzini», Istituto 15. Oggi festino danzante, dalle 18 in poi. 660 U

SALA «Sauro», Michele 12. Ballo, dalle 17 in poi, posta. 600 U

SIGNORA ricca, distinta, cerca signore condizioni eguali, persona elegante, età 55, scopo matrimonio. Offerte non anonime, sub «Distinta» al Piccolo. 73183 U

SIGNORE quarantenne, negoziante possidente, cerca signorina con capitale, scopo matrimonio. Offerte non anonime «Negoziante» al Piccolo. 73203 U

SIGNORINA piacente, formosa, brava, sposerebbe signore 50-60 anni, buona posizione. Offerte «Distinta» al Piccolo. 73013 U

SIGNORINA ventiquattrenne povera, bella presenza, cerca signore ricco anche vedovo, scopo matrimonio. Offerte «Serietà» al Piccolo. 73135 U

TRENTENNE proprietario negozio alimentari, vita sola, conoscerebbe venticinquenne circa, sana, casalinga, signorina oppure vedova con bambino, senza dote purchè abbia quartiere arredato, scopo matrimonio. Offerte sub «Trentenne» al Piccolo. 65172 U

VENTITRE. Prego calma, buon senso ed attesa fiduciosa negli eventi. Nostri doveri ci impongono per ora grande sacrificio, compensato dal ricordo imperituro di un immenso affetto e dalla speranza nell'avvenire. Addio eternamente. 122793 U

27ENNE (ufficiale effettivo) cerca persona disposta aiutarlo ripresa studi sopra invenzioni utili, pratiche, di immediato successo. Offerte «Eraclima» al Piccolo. 65056 U

---

†

Dotato di poderoso, raro talento e di preclare virtù, oggetto d'ammirazione e d'orgoglio della sua famiglia che l'amava svisceratamente, all'alba di stamane, dopo crudeli sofferenze stoicamente sopportate, decedeva nella fiorente età d'anni 20

SERGIO NALIS

studente di lettere

Immersi in un dolore che mai più avrà conforto, i genitori **Rinaldo** e **Amelia**, i fratelli **Silvio, Frida** e **Federico**, la nonna, gli zii, le zie, unitamente agli altri parenti tutti, partecipano sì irreparabile sventura agli amici e conoscenti.

I funerali dell'adorato estinto seguiranno lunedì 31 corr. ad ore 10, partendo il convoglio dalla casa N. 98 del Viale XX Settembre, per il cimitero di S. Anna per esser tumulato nella tomba di famiglia.

Trieste, 29 luglio 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le innumerevoli attestazioni di stima e di affetto tributate al loro amatissimo ed indimenticabile estinto

GUGLIELMO WEIS

COMMERCIANTE DI VINI

porgono, riconoscenti, le più sentite grazie a tutte le buone e gentili persone che, intervenendo ai funerali, inviando fiori o partecipando in qualsiasi altra forma al loro immenso dolore, vollero onorarne la memoria.

Un grazie particolare vada ai signori cap. GIUSEPPE BENINCASA, cap. FILIPPO CIALDEA, cap. LUIGI BONICCHI, nonchè alle famiglie MISTRON, APOLLONIO ed ai Colleghi di caccia.

Famiglie:
WEIS GRISMANCICH, IANCO, PREGARZ, SCHAZZELON, SPETTICH, MARCO, TADDEO, BRANDOLIN, DANECK e BRISCICH

---

†

Antonio Zampiero

trattore

spirava ieri, dopo brevissime sofferenze.

Profondamente addolorata, la figlia **ELISA**, a nome pure del fratello **DOMENICO**, del nipote **VITTORIO** e della famiglia **SIVITZ**, ne dà la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà lunedì 31 corrente, ad ore 15, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale civico.

Trieste, 29 luglio 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

---

†

Le dolenti famiglie **SERGAS** ed **ULIAN** partecipano la morte della loro cara madre

Antonia Sergas

I funerali avranno luogo domenica 30 corrente, ad ore 10, partendo il convoglio dalla cappella mortuaria dell'Ospedale «Regina Elena».

Trieste, 29 luglio 1922.

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

---

†

Giovanni Umek

spirava quest'oggi, dopo lunghe e atroci sofferenze, lasciando nel profondo dolore i figli **MARIA, GIGETTA, GISELLA e NOEMI**, i quali, a nome pure di tutti gli altri parenti, partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì 31 corr. alle 16, partendo dalla Cappella del civico Ospedale.

Trieste, li 29 luglio 1922.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

---

†

Dopo brevissime sofferenze, spegnevasi, munita dei conforti di nostra Santa Religione, la buona e cara esistenza di

LUCIA ved. FRAGIACOMO

d'anni 81

Costernati da profondo dolore, le figlie **MARIA ved. BORSATTI, ANTONIA mar. FONDA**, il figlio **GIORGIO**, le nuore **FRANCESCA nata MOSO** e **BEATRICE nata MUIESAN**, il genero **PIETRO FONDA** ed i nipoti **GIOVANNI, GIORGIO, SIMEONE, DOMENICO, GUIDO** e **BRUNO** partecipano l'irreparabile perdita ai parenti amici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì 31 corrente, ad ore 10, partendo dalla casa N. 498 di S. Maria Maddalena sup. (Campanelle).

Trieste, 29 luglio 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

---

†

Rese la sua bell'anima a Dio, dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi, la nostra adorata ed indimenticabile madre

MARIA ved. POTRATTA nata GODINA

d'anni 56

Le desolatissime figlie **ANNA mar. EDER, MARIA**, il genero **CARLO** (assente), il fratello **G. S. GODINA**, i nipotini ed altri congiunti, dànno il triste annuncio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali delle care spoglie avranno luogo lunedì 31 corr., alle 16.30, partendo il mesto convoglio dall'Ospitale Regina Elena.

Trieste, li 29 luglio 1922.

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

---

†

Dopo lunghe sofferenze, quest'oggi cessava di vivere

AMALIA ZVITANOVICH nata TADDIO

I desolati sottoscritti, a nome pure degli altri congiunti, danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Zara, 29 luglio 1922.

Il marito **PIETRO**, il fratello **GIOVANNI** e i nipoti **ANTONIO, AGATA, CARMEN** e **MERY**

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che presero parte alla sua sciagura nella perdita del suo caro

Francesco

In ispecial modo ringrazia il Consorzio Marittimo, la ditta Salvetti e Co. di Pirano, l'Unione Cooperativa della Venezia Giulia e le famiglie Tamaro e Appolonio.

Famiglia RUZZIER